

**COMUNE DI EMPOLI**

**(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 10 APRILE 2019**

**APPELLO ORE 15:30**

**Sono presenti n. 13** Consiglieri: Mazzantini Jacopo, Bagnoli Roberto, Torrini Valentina, Balducci Niccolò, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Cappelli Beatrice, Del Rosso Claudio, Ramazzotti Rossano, Faraoni Andrea, Ciolli Sabrina, Bartoli Dusca, Marconcini Samuela.

**Sono assenti n. 12** Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Torrigiani Filippo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Petroni Ludovica, Ancillotti Lorenzo, Morelli Damasco, Cioni Beatrice, Borgherini Alessandro, Cinotti Francesco, Vacchiano Umberto, Poggianti Andrea.

**Presiede Roberto Bagnoli, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.**

**Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.**

**SCRUTATORI: Falorni Simone, Faraoni Andrea, Marconcini Samuela.**

---

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, buon pomeriggio. Iniziamo la seduta, che è la penultima, fra l'altro, di questa consigliatura, quindi, come consuetudine, iniziamo con l'appello da parte del Segretario. Grazie. Bene, possiamo iniziare.

-----  
**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.**

**L'A.N.P.I. chiede devoluzione del gettone, verrà fatto girare tra i Consiglieri un foglio per l'adesione.**

Non ho comunicazioni ufficiali. L'unica comunicazione, volevo far presente che la Sezione di Empoli dell'ANPI ha chiesto la devoluzione del gettone di presenza per l'organizzazione dei festeggiamenti per il 25 aprile. Quindi, come al solito, quando c'è una richiesta di devoluzione, faremo girare un foglio in cui, ognuno di noi può dare il suo assenso alla devoluzione. Detto questo, passiamo al punto n. 2.

-----  
**PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI FABRICACOMUNE PER LA SINISTRA, ORA SI CAMBIA, LINEA CIVICA, RELATIVA AL PROGETTO DELLO STADIO CASTELLANI.**

**Espone Bartoli. Risponde Vicesindaco Franco Mori.**

L'illustrazione? Bartoli? Bene.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, quest'interrogazione è stata determinata dall'uscita sulla stampa, o sui media, di un articolo che riporta la possibilità che l'Empoli abbia depositato la documentazione completa del progetto dello stadio, in data 18 febbraio. Noi per ripercorrere la storia, il 21 di dicembre sulla stampa esce con una bel rilievo

mediatico che la notizia che l'Empoli ha, vi ricorderete tutta la stagione in cui c'è stato un processo partecipativo, c'è stata la valutazione di un progetto preliminare il progetto definitivo della ristrutturazione della proposta di ristrutturazione del Castellani. 21 dicembre. Il 29 dicembre i tre gruppi di opposizione: Ora Si Cambia, Linea Civica e Fabricacomune, chiedono di acquisire gli atti, la documentazione del progetto depositato, per l'esame, come la volta precedente era stato fatto il progetto preliminare. Non arriva niente, e in modo informale, durante, mi pare, una Capigruppo, durante un Consiglio Comunale, comunque, a margine di un Consiglio Comunale, una quindicina di giorni dopo, chiediamo lumi del perché non abbiamo ricevuto la documentazione. Presente la Sindaca, ci viene risposto che la documentazione depositata con il progetto il 21 di dicembre, non era completa, perché mancava, in particolare, la fideiussione. Quindi, il documento è obbligatorio non si considerava depositato all'Ente, tanto che, parole della Sindaca è tutto in un cassetto, non ce l'hanno neanche gli uffici. Allora, quindi, noi chiediamo: bene, se è così e non è depositato, appena dovesse avvenire il deposito della parte mancante e quindi, partire l'iter esaminatorio, scusate la parola, vi chiediamo di darci subito la documentazione. Veniamo rassicurati che sarà così. Dopo di che, il 21 di marzo scadevano gli ipotetici termini se fosse stato depositato effettivamente il progetto il 21 di dicembre, dopo qualche giorno esce su Pianeta Empoli, lo conoscerete tutti, un articolo che dice che, il 21 dicembre, chiedo conto del perché non è stato dato il parere, oppure se è stato dato il parere, e viene così a sapere e comunica alla Città, che, i documenti definitivi, cioè la fideiussione e tutto quanto, sarebbero stati depositati in data 18 febbraio. Realmente questo Consiglio i Capigruppo ce l'avevano chiesto, nessuno era stato informato, quindi, noi chiediamo di sapere prima di tutto se il progetto della ristrutturazione del Castellani è effettivamente depositato. Dopo di che, chiediamo di sapere che cos'è successo dal 21 dicembre. A questo punto (parole incomprensibili) del Consiglio Comunale, perché se il 21 dicembre è stato presentato un progetto, l'Amministrazione aveva 90 giorni per, o interrompere quell'iter con la richiesta di integrazioni, formalmente espressa con un tempo, magari, di fornitura di queste integrazioni, oppure deve esprimersi entro 90 giorni. E se non era stato depositato, spiegateci che cosa è successo, e spiegateci che cos'è successo il 18 febbraio. Dopo di che, se così è e c'è davvero la documentazione del progetto definitivo, della proposta del progetto definitivo di ristrutturazione del Castellani, chiediamo, ovviamente, nel più breve tempo possibile che ci deste il progetto stesso. Chiediamo anche di sapere che cosa ne è dell'intenzione di sottoporle il Piano finanziario, in particolare della proposta dell'Empoli, a un esame di una Ditta specializzata, della quale, abbiamo sentito recentemente parlare, che è la stessa che farà lo stesso lavoro sul forno crematorio, e se gli è stato dato l'incarico di esaminare il Piano finanziario allegato al progetto medesimo. E comunque, ripeto, se il progetto è depositato, prendiamo gli atti e vediamo una relazione in Commissione nel tempo più breve possibile, perché faccio notare a chi dovesse essere in ascolto, che questo termine, se fosse partito di nuovo dal 18 di febbraio, scadrebbe il 18 di maggio. Quindi, a qualche giorno dalle elezioni. Un argomento che ha interessato la Città, sul quale si sono spesi, se non vado errata, mi pare nella mia memoria, 40.000 Euro per un processo partecipativo, arriva all'esame in fase elettorale e non se ne sa niente. Chiedo prima di tutto di chiarire.

**Alle ore 15,35 entrano Torrigiani e Ancillotti – presenti 15 (12/3)**

**Alle ore 15,40 entrano Borgherini e Poggianti – presenti 17 (12/5)**

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Bartoli. Risponde il Vice Sindaco.

**Parla il Vice Sindaco Mori:**

Sì, grazie Presidente. Rispondo punto per punto all'interrogazione della Consigliera Bartoli. L'Empoli Calcio in un'Associazione temporanea d'impresa con l'Azienda Passina, ha depositato gli schemi tecnici del progetto all'incirca nel mese di dicembre. Per normativa, il project ha un documento fondamentale per poter essere ritenuto valido, che è nella prestazione della garanzia fideiussoria. La garanzia fideiussoria è stata presentata e protocollata, come ha detto la Consigliera Bartoli, le notizie sono quelle, il 18 febbraio. Quindi, è dal 18 febbraio che i nostri tecnici e i nostri uffici, ci dicono che può iniziare l'iter dei 90 giorni. Come s'intende procedere, com'è già stato detto tante volte, tenente presente che anche nei capitoli di Bilancio è previsto un apposita somma, per poter dare una consulenza esterna a un progetto che è estremamente complesso e che quindi, ha bisogno di essere guardato con grande attenzione, perché entro

90 giorni, non è che dobbiamo dire sì e no. Entro 90 giorni, a seconda di quello che i tecnici, ed eventualmente, i consulenti esterni valuteranno sul progetto, possono essere richieste modifiche e integrazioni ecc. Puntualizzo anche questo, il termine dei 90 giorni, per il codice degli appalti, non è una ghigliottina entro la quale scatta non so che cosa, come per esempio, il silenzio-assenso. No. I 90 giorni sono a garanzia del proponente perché se entro 90 giorni non ha risposto, potrebbe, quindi, riprendendo anche la fideiussione, potrebbe ritirarsi e rinunciare al progetto. Ma non succede niente, se non ha intenzione di ritirarlo se l'esame viene fatto nei successivi 90 giorni. Poi, è vero che l'Amministrazione intende avvalersi della consulenza esterna, tant'è che a Bilancio sono previsti 70.000 Euro, perché è una consulenza particolare, questa notizia che sia la stessa Ditta che ha fatto la consulenza del forno crematorio, per me è una notizia che non ha nessun fondamento, perché? Perché essendo il forno crematorio una cifra molto bassa, il Dirigente può affidare la consulenza velocissimamente, per un importo di 70.000 Euro, deve predisporre necessariamente un bando di gara. E questo, è il punto 4. Punto 5. E' chiaro che l'Amministrazione che, anche se quello era stato presentato circa due anni fa, non era in project, erano degli schemi tecnici e niente più, iniziò il percorso partecipativo. Questo percorso partecipativo a maggior ragione quando i documenti saranno pronti, e quando saranno eventualmente integrati di ciò che sarà necessario chiedere se lo sarà, il percorso partecipativo dovrà continuare, non è che s'interrompe, e s'interrompe lì. Il materiale. Il materiale è a disposizione, quindi, (parola incomprensibile) anche al Segretario, il materiale è a disposizione c'è un progetto cartaceo, che è in Comune, che perlomeno due soggetti che sono già venuti a vederlo, mi sembra l'Atletica Empoli e un Comitato di Serravalle. Quindi, non è che siano... possono essere visti, possono essere richiesti. Non so, ecco perché mi rivolgo al Segretario, se fra tanti project, se possiamo metterlo in rete, se possiamo, ecco, questo però non compete a noi. Infine, circa la richiesta di una Commissione da parte dei Consiglieri, come Amministrazione vi dico che se la Commissione se la facessimo domani, noi fino a quando le strutture tecniche, la ragioneria, la segreteria, e soprattutto, questa consulenza esterna non esaminano il progetto, mi sembra che ci sarebbe poco da dire, ecco, qui vi posso assicurare che per ora non l'ha visto praticamente nessuno, ecco, quindi. Questo è rispondendo punto per punto. Grazie.

#### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Assessore. La replica, prego.

#### **Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, sul fatto che non ci siano scadenze al termine dei 90 giorni, diciamo che, la prassi in Italia è Legge che non hanno sanzioni non le rispetta nessuno, e può anche essere. Ma, in realtà, passati i 90 giorni, vo a memoria, perché non ho riguardato il proponente può ricorrere al diritto al Consiglio dei Ministri, che può intervenire d'imperio e approvare, oppure non approvare. Quindi, non è vero che non passano 90 giorni così, in questo modo. Dopo di che, i 70.000 Euro per la Ditta che è un anno e mezzo che... io m'appello semplicemente a roba scritta negli atti, che passano in questo Consiglio, per cui, quando si è parlato del crematorio, si diceva che, l'incarico è stato dato per l'esame di quel progetto lì alla Ditta tal dei tali, non mi ricordo più come si chiama, Consulting qualcosa, perché era stata la Ditta che era stata interessata per l'analisi del Piano finanziario del progetto dell'Empoli, e aveva fatto la migliore offerta: 20.000 Euro. Poi sono diventati 70.000, chiaramente, cambierà, certamente cambierà. Va bene. Tra l'altro, questi 70.000 Euro e quegli altri del progetto partecipativo, voglio sperare che se si va a buon fine, li paga il proponente, perché non ho capito, noi si pagano così se poi, non ci va, poi, mi è venuto un'idea, lo domando, perché non so come funziona. Il progetto cartaceo a disposizione. Per favore, io vorrei una copia, se è cartacea, mi fate la copia cartacea, però l'altra volta si è fatto con la copia sul computer e si è fatto con la firma (parola incomprensibile) E tutto quanto, ai Consiglieri. Quindi, si è data ai Capigruppo, me lo ricordo, così ci si ricorda tutti, ai Capigruppo, dopo, naturalmente, la responsabilità dei Capigruppo per poterla esaminare. Quindi, l'ultima cosa che mi viene da dire, però, io vorrei sapere come si ragiona, se avete una richiesta, se avete detto che appena arriva lo fate sapere, mi dite perché deve venire prima un Comitato, deve venire prima l'Atletica, che un Consigliere Comunale a sapere o un giornalista a sapere che c'è una roba come questa, che ha interessato tutta la Città, e ve ne state buoni e zitti, perché avete simulato verbalmente lo facevate, non c'è un altro verso, perché non è che c'è un altro verso. E poi, dopo

il Consiglio viene tenuto all'oscuro, così come tutti i cittadini empolesi vengono tenuti all'oscuro, perché c'è le elezioni. Io questo modo di procedere, ragazzi, è la riconferma ulteriore di... boh.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Bartoli.

**Parla il Consigliere Borgherini:**

Mozione d'ordine, Presidente. Rinnovo l'invito, insomma, espresso dalla Consigliera Bartoli, a consegnare a tutti copia del progetto.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

No, casomai ai Capigruppo era stato (parola incomprensibile) Ai Capigruppo.

**Parla il Consigliere Borgherini:**

Ai Capigruppo e al Presidente della prima Commissione. (voci fuori microfono)

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Come? (voci fuori microfono) Andiamo avanti. Iniziamo la discussione delle Delibere. C'è da proporre la nomina degli scrutatori che per la seduta di oggi pomeriggio sono: Faraoni, Falorni e Marconcini. E passiamo punto 3.

---

### **PUNTO N. 3 – MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2019-2021.**

L'illustrazione? Vice Sindaco.

**Parla il Vice Sindaco Mori:**

Chiederei al Dirigente Pinarelli di affiancarci per eventuali domande di natura tecnico-amministrativa. La variazione al DUP riguarda solo ed esclusivamente (parola incomprensibile) approvazione di progetti che prevedono le opere di urbanizzazione primaria a carico di privati, ma scomputabili dagli oneri di, appunto, urbanizzazione primaria e che quindi, la norma sul Bilancio prevede che vengano inseriti nel Documento Unico di Programmazione. E si tratta per 1.024.275 di opere di urbanizzazione a scomputo relativamente al PUC che verrà esaminato dal Consiglio successivamente, a fronte di spese previste per 3.298.000, però lo scomputo può essere solo pari a quello che prevede la norma. Questa è la prima. La seconda è uguale identica, si riferisce al PUA 7.1 ex Fiascaie nella zona di Corniola, per uno scomputo pari a 382.418 a fronte di opere di urbanizzazione primaria di 726.407. E' un tecnicismo, è un obbligo contabile, che deve essere fatto. Se ci sono domande, c'è il Dirigente che può rispondere. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Vice Sindaco. Ecco, se ci sono domande, altrimenti, passiamo alla discussione. Non ci sono domande? Allora passiamo alla discussione della Delibera. Interventi? Bene. Non ci sono interventi. Allora chiudiamo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto, sempre relativamente al punto. Non ci sono dichiarazioni. Chiudiamo le dichiarazioni. I votanti? 16 è fuori... Allora: modifica del programma triennale delle opere pubbliche... aspetta, 15 è uscita... 15 perché è uscita anche la Ciolli. Modifica al programma triennale delle opere pubbliche con contestuale modifica del DUP 2019/2021. favorevoli? Tutta la maggioranza presente. Grazie. Contrari? Tutta l'opposizione. 3 quelli che sono.

**Escono Bartoli e Ciolli – presenti 15 (12/3)**

### **VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 15**

**Favorevoli 12**

### **Contrari 3 (Borgherini, Marconcini, Poggianti)**

Immediata eseguibilità. 15 votanti? Favorevoli? Unanimità. Bene, grazie.

#### **VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 15**

**Favorevoli 15**

-----  
Il punto successivo riguarda:

#### **PUNTO N. 4 – PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DI CUI ALLA SCHEDE NORMA 7.1, DENOMINATO “CAPPUCCINI”, CON CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL RU. APPROVAZIONE DEFINITIVA.**

Si tratta di un'approvazione definitiva, l'adozione era già stata effettuata, quindi, l'approvazione definitiva. La presentazione la fa il Vice Sindaco.

#### **Parla il Vice Sindaco Mori:**

Rapidamente. La proposta che facciamo al Consiglio Comunale è l'approvazione definitiva del PUA 7.1 il recupero dell'ex Fiascaie, nella Frazione di Corniola, sul retro di Via Salaiola. Rispetto all'adozione c'è stato un contributo della Regione Toscana come abbiamo avuto modo di spiegare in Commissione. Questo contributo è stato in parte accolto e in parte non accolto, e quindi, la proposta che facciamo è l'approvazione definitiva. Anche su questo, se ci sono domande, c'è qui il Dirigente.

#### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie, Vice Sindaco. Allora, un attimo rientrano Bartoli e Ciolli.

#### **Rientrano Bartoli e Ciolli – presenti 17 (12/5).**

Ecco, se ci sono domande su questo argomento che, ricordo, alle colleghe che sono rientrate ora, è il punto n. 63 il PUA 7.1 Cappuccini.

#### **Parla il Segretario Comunale:**

No, è il 4

#### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Sì, scusa, è il 7.1 Cappuccini, e si tratta di un'approvazione definitiva. Ci sono domande? No. Allora, non ci sono domande. Passiamo agli interventi. Ci sono interventi? Nemmeno su questo. Chiudiamo gli interventi. (voce fuori microfono) Allora, aspetto un secondo. Come? No. (voce fuori microfono) Fai l'intervento? Fai l'intervento? Sì, prego.

#### **Parla la Consigliera Bartoli:**

Dichiarazione di voto, la piglia come... Allora, quest'intervento io ora non ho tutti gli strumenti tecnici per comprendere quanto fosse vincolata l'Amministrazione ad accettare una proposta edificatoria, così importante in una zona come quella. Però, io vi devo dire la sensazione e quello che m'arriva da pensare che in una situazione come quella, si vada ad insediare un'operazione urbanistica di quel tipo lì. Mi sembra, se non ho contato male, mi sembra che siano 25 villette, va bene? Più un condominio, in qualche modo, quello di edilizia sociale, più alcuni servizi, in una zona, lungo la strada, fuori dall'abitato. Insomma, Corniola è già disgraziata per conto suo, perché è disegnata, no, non disegnata, nata a scricchiolio lungo la strada, quindi, già un'urbanistica poco edificante, diciamo così. Un insediamento così importante in quell'area lì, secondo me, consolida la dispersione urbana che caratterizza l'area, e quindi, secondo me, andava evitato. In più lei, come parere della Regione che, nel contributo, perché poi, mi sembra che questo si prenda come contributo e non come osservazione vera e propria, leggo le stesse

obiezioni, in qualche modo, che richiamano il rischio della dispersione insediativa, e che, segnalano che, rispetto ad un pregresso che io non conosco, insomma, penso di avere capito che c'era una scheda norma che disegnava alcune modalità e che ora, viene vagliata, in qualche maniera, la collocazione degli edifici, la distribuzione del verde, la superficie territoriale che viene aggiunta, e la superficie a verde che invece demolisce. Perlomeno così dice il contributo della Regione, se non ho letto male. Si passa da 8.348 metri quadrati originari di verde attrezzato, a 5.000 metri, insomma, sono 3.500 metri in pratica, su 8.000.000 quasi dimezzato. Dopo di che, c'è la superficie territoriale e poi, ci sono alcune modalità di costruire che, danno l'idea di non avere una sufficiente, perlomeno a me, una sufficiente attenzione, a chi poi dopo li vive, perché si mette l'edificio dell'Edilizia Residenziale Pubblica addossato all'esistente, dice sì, in Commissione fu detto, se non sbaglio ma, quelli poi, verranno via quando il produttivo esistente ancora lì in quella zona se ne andrà, lì diventerà residenziale, se non ho capito male. Però, intanto si mette a ridosso del produttivo questo edificio. E soprattutto, si mette la schiera, la stecca delle villette a schiera a ridosso della campagna, quando, tutta la normativa chiede d'interfacciare campagna e edificato in maniera pensata, insomma, in maniera di mitigazione, con il verde, com'era, come dice la Regione, nella scheda norma precedentemente. Quindi, io ho dei dubbi di fondo su quest'intervento. Ripeto, penso che ci fossero dei vincoli, delle cose già acquisite, però, almeno mentre lo si va a fare, le attenzioni massime a renderlo compatibile con e poi, io poi, ve lo devo dire, bisogna trovare un modo, però, perché ci s'ha un monte d'invenduto, ci s'ha un monte di cose da ripristinare nella Città, si continua a disseminare produttivo e forse abitativo, in abitazioni che sì, sono dentro il perimetro urbano, perché, per ora, il perimetro urbano si segna noi ma, insomma, sono marginali, sono dispersi, in qualche maniera, e questo si sa tutti che, invece dovrebbe essere evitato. Per cui, io su quest'insediamento voto contro.

#### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Bartoli. Altri interventi? Non ce ne sono. Chiudiamo. Dichiarazioni di voto? Nemmeno dichiarazioni di voto, quindi, chiudiamo anche questa fase. I votanti? 17, sì, sono rientrati tutti? Giusto. Sono rientrati Bartoli e Ciolli, sono 17. Quindi, al voto l'approvazione definitiva PUA 7.1 denominato Cappuccini, con contestuale Variante semplificata al Regolamento urbanistico. Favorevoli? Tutta la maggioranza. Grazie. Contrari? Ciolli, Bartoli e Marconcini. Astenuti? Borgherini, Poggianti.

#### **VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 17**

**Favorevoli 12**

**Contrari 3 (Ciolli, Bartoli, Marconcini)**

**Astenuti 2 (Borgherini, Poggianti)**

Immediata esecutività. 17 votanti. Favorevoli? Tutti meno Ciolli. Scusa. Allora, va bene, unanimità. Per l'immediata eseguibilità è unanimità. Bene, grazie.

#### **VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 17**

**Favorevoli 17**

-----  
Il punto successivo è:

#### **PUNTO N. 5 – PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO SCHEDA NORMA 12.10. APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.**

Se non sbaglio è quella del Gruppo Lapi. Illustra il Vice Sindaco. Prego.

#### **Parla il Vice Sindaco Mori:**

Anche qui velocemente, poi se ci sono domande, naturalmente, l'Architetto Pinarelli può intervenire per rispondere. Ecco, qui sia questo punto all'ordine del giorno, sia il successivo, sono strumenti attuativi

conseguenti alla Variante approvata da questo Consiglio Comunale relative alle attività produttive. Questo primo punto si riferisce alla scheda norma 12.10 (parola incomprensibile) preferisco dargli nome e cognome, è l'industria Lapi Gelatine di Via Lucchese. Il Progetto Unitario Convenzionato è attuativo dello strumento urbanistico sulla base della scheda norma, viene in Consiglio perché è necessario che il Consiglio deliberi lo schema di convenzione, si tratta di un potenziamento delle attività produttive fatte in tre fasi: la prima fase è molto più importante, perché riguarda l'ampliamento dell'insediamento produttivo; La seconda l'ampliamento del magazzino; la terza una semplice copertura dei silos esistenti; la quarta che si chiama quarta, ma dovrà avvenire in contemporanea con tutto il resto, il potenziamento e l'adeguamento del sistema di depurazione. Credo sia doveroso da parte mia, dare anche alcune informazioni su come mai l'Azienda ha chiesto questo ampliamento ed è stata così celere nella presentazione del PUC. La risposta è questa, per chi, ora, forse quelli della mia età lo sanno, gli altri no, la Lapi Gelatina arriva ad Empoli nel 1966 acquisendo edifici esistenti, di un ex complesso industriale dove si faceva la colla. E inizia la produzione di gelatine. Inizialmente è sopravvissuta all'alluvione. All'inizio, nei primi anni, trattava circa 1.000 tonnellate, aveva una produzione di circa 1.000 tonnellate l'anno, con 25 dipendenti. Ad oggi, prima di questi lavori che ci hanno chiesto di poter fare, l'industria produce 2.200 tonnellate, quindi, più del doppio, e ha 45 dipendenti, tenendo anche presente che, il sistema meccanizzato all'interno delle Aziende si è potenziato molto, e quindi, c'è più manodopera specializzata per la conduzione degli impianti. Dico anche che con quest'intervento la Lapi Gelatine di cui ha urgente bisogno, fare investimenti per circa 13.000.000 di Euro, 6 di natura edilizia sul (parola incomprensibile) e 7 di natura impiantistica, e che, nel Piano industriale prevede un ampliamento del personale di circa 15 unità, e prevedono la capacità produttiva in gelatine a 4.000 tonnellate. Quindi, iniziarono con 1.000, si era al 2002, 4.000. Vi do anche alcuni dati economici l'Azienda negli ultimi due anni ha fatturato nel 2017 19.000.000 di Euro, nel 2018 25.000.000 di Euro. Noi empolesi ne dobbiamo anche essere consapevoli e ci deve far piacere. È un'industria primaria in quella natura, le gelatine che vanno prevalentemente all'industria farmaceutica. È l'unica certificata perché può fornire gelatine che vanno a fare parte di alimenti o di medicinali, lo sapete, sia per i Cristiani cattolici, sia per i mussulmani, sia per gli ebrei. E quindi, è un impianto a valenza europea. E con quest'intervento che ha urgente bisogno di fare, si potenziano ulteriormente. Ripeto, se ci sono domande, c'è l'Architetto Pinarelli. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie Vice Sindaco. Ci sono domande? Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Una domanda relativa alle immissioni della Lapi Gelatine, poiché, ho attenzionato questo Consiglio Comunale in più occasioni, in merito al fatto che, gli abitanti di Santa Maria, di Pagnana e di Marcignana, vivono delle situazioni profondamente di disagio provenienti da maleodoranze continue derivanti dalla fabbrica che, presumibilmente, è la Lapi Gelatina. Sono stati avviati ulteriori controlli per cercare di far sì che queste emissioni, comunque non nocive, fossero ridotte. Ad oggi, questa riduzione non è avvenuta, assolutamente, tant'è che i residenti continuano a sollecitarli, oltre ad andarci personalmente e quindi, avere una percezione diretta del problema. Pertanto, la mia domanda è questa: in caso di ampliamento, andremo ad incrementare questo problema delle maleodoranze? Delle emissioni? O c'è anche la possibilità di un contenimento o qualche cosa?

**Il Presidente Bagnoli:**

Grazie Poggianti. La risposta? Prego.

**Parla il Vice Sindaco Mori:**

La Lapi Gelatine originariamente forniva a discreto disturbi in termini odorigeni, così si dice, ad una fascia di abitazioni che soprattutto erano ubicate tra Avane e Vitiana. Però da allora l'impianto è stato ulteriormente cambiato, cioè, l'arrivo del materiale tutto in aria protetta, come si dice, lo dico, perché ne so qualcosa, in aria protetta, quindi, la compressione del trattamento (parola incomprensibile) A noi, io ho fatto una richiesta all'ufficio ambiente in previsione di questo passaggio per sapere se ci fossero altri legate alle maleodoranze, mi dicono che, intanto, essendo un'industria chimica di questa natura, tenete presente che i controlli ARPAT sono continui su queste tipologie, mi dico che, può succedere alcune

volte ma, non è che è continuo. ARPAT ha gli strumenti per poter controllare queste maleodoranze, e per poter far sì che vengano abbattute, perché gli impianti di abbattimento per questa cosa ci sono, anche quando vanno a coprire silos, quando vanno a fare questo tipo d'intervento, potrà sicuramente ulteriori miglioramenti. Questa è la situazione che conosciamo, che è certificata e che, è controllata con il nostro ufficio ambiente.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie, Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, Presidente. Sempre per interloquire con l'Assessore Mori, a questi punti. Mi ricordo benissimo l'interrogazione orale e scritta che presentai e a cui lei, presumo lei, mi abbia firmato insieme all'ARPAT per l'indagine. No. L'Assessore Barsottini, per la precisione. Indagine ARPAT che io ho chiesto e che è stata attivata in data 13 agosto 2018. Quindi, io non so questi interventi di riduzione dei problemi odorigeni, come dice lei, se è antecedente o se successiva al 13 agosto 2018. Nei fatti, alla data del 13 agosto 2018 quando io ho presentato l'interrogazione, ce l'ho io, ma dovrebbe averlo anche lei, il risultato ARPAT, dice: ci sono state rilevate alcune criticità, riferita alla Regione e al Comune. Questo nel 2016. Poi, nel 2018 c'è stata una mitigazione delle emissioni odorigene, come diceva lei, questo termine oggi impariamo tutti nuovo. Su eventuali provvedimenti adottati dalla Regione e dal Comune (parola incomprensibile) a questi Enti. Pertanto, la mia domanda è questa: ad oggi, in virtù delle nuove segnalazioni che provengono dai cittadini, almeno che, non contattino tutti me, ma qualcosa di fondato c'è, la domanda, tornando alla Variante è questa: c'è la possibilità di un contenimento ulteriore, com'è stato fatto nel 2016 e richiesto in conseguenza della mia interrogazione nel 2018, o sono costretto a votare contro? Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Una domanda. Quando abbiamo esaminato la domanda, una delle osservazioni di Lapi era di tendere dal PUA o PUC, all'area, diciamo, il residenziale che è di fronte all'Azienda, lungo la strada di Via Lucchese. Io vorrei sapere se avete qualche notizia, se c'è qualche... che chi abita in quella casa, sia informato di quello che sta succedendo intorno, perché questa roba, essendo frutto di un osservazione, l'estrazione fuori... secondo me, avete fatto l'unica cosa che si poteva fare, cioè, si fa un cambiamento così rilevante, come togliere un pezzo da un, come si chiama, da un intervento urbanistico, non sottoporre questa cosa ad osservazione, quindi, chi era interessato non ne sa niente, e a questo punto, non sa niente, può non sapere niente nemmeno della presentazione del progetto, perché non essendo interessato, è fuori da quella cosa. Siccome proprio dentro, cioè, gli viene fatto un ferro di cavallo intorno, volevo sapere se ha notizia di chi è proprietario della prima casa che sta su Via Lucchese che è dentro la Lapi che è un residenziale, è informato, in qualche modo, di questa cosa.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. La risposta Architetto Pinarelli.

**Parla l'Architetto Pinarelli:**

Io intervengo, fo una precisazione, cioè, l'immobile di cui parla la Consigliera che, attualmente è una civile abitazione, però ha una destinazione produttiva al pari di quelle circostanti. Questo l'aveva chiaro. Però è rimasto un D, nel senso, non fa parte di quel Piano. Ci mancherebbe altro, era solo una precisazione è questo. Anche a livello d'informazione degli abitanti, io non sono in grado di rispondere, gli atti del Consiglio sono pubblici, quindi, me possono venire a conoscenza, ma non è prevista un'informativa rivolta direttamente agli interessati.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. Altre domande? No, non ce ne sono. Passiamo alla discussione. Gli interventi? Non ci sono interventi. Bartoli.

### **Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, qui siamo nell'intervento che è giustificato dalle necessità produttive dell'Azienda che chiede di poter fare e realizzare qualcosa in più di quello di cui dispone, seppure essendo collocata in area non conforme, anche secondo le normative Regionali, lo può fare, lo può chiedere e quindi, diciamo che, si sarebbe anche orientati, si sarebbe stati orientati a prendere una posizione non contraria a un intervento di questo tipo. Anche se, devo dire, le considerazioni del Vice Sindaco sulla floridità produttiva dell'Azienda, certamente ci fanno molto piacere agli empolesi, perché se le nostre Aziende prosperano, siamo tutti contenti ma, non dovrebbero, secondo me, interferire più di tanto con le previsioni urbanistiche, perché, per esempio, si potrebbe ragionare anche in maniera totalmente speculare, un'Azienda è florida nel momento in cui può essere maggiormente e meglio spinta a collocarsi in zona conforme, piuttosto una che va male, perché se pensate di delocalizzare un'Azienda che va male, la finite l'ammazzare, un'Azienda florida, si può anche ragionare di portarla dove devono stare le Aziende, cioè, nell'area produttiva. Ma, l'intervento che l'Azienda propone, per quello che ho potuto vedere, è vero che esaurisce e che non esaurisce tutto ciò che può fare, Perché gli si è dato molto di più ma quello che propone se non vado errata, provo a riepilogare, è un edificio che è nel centro del lotto attualmente utilizzato, molto probabilmente ci sta che sia una piccola destinazione a ufficio o qualcosa del genere, però, insomma, se è produttivo, va bene lo stesso, e alcuni manufatti tecnici, se non ho capito male, in particolare, le vasche di decantazione. Quindi, venendo alla domanda che faceva il Consigliere, uno potrebbe anche immaginare che, forse, la situazione potrebbe pure migliorare. Il problema qual è? Il problema è che non gli si chiede proprio niente, da questo punto di vista. Non gli si chiede di assicurare e di valutare, quello che l'intervento comporta, dal punto di vista ambientale, non gli si chiede tanto che i documenti di cui all'art. 5 ter, che credo sia il livello minimo di assicurazione ambientale, di valutazione ambientale, che si deve fornire, non ci sono, e si rimandano quando ci sarà il permesso a costruire. A me questa cosa mi sembra poco prudente, diciamo così, avrei preferito che si entrasse su quest'argomento in questa fase, per essere assicurati certamente, perché il fatto di cui tutta la zona è veramente quello che descriveva il Consigliere Poggianti. Ogni tanto d'estate ci si passa tutti, e tutti si sa che cosa comporta. In più, nell'area dove verranno realizzate le vasche nuove, e si spera coperte, tecnologicamente avanzate e quindi, che migliorino la situazione attuale, ci sono attualmente, si vedono su Google Map, se non ce lo dicono, Consigliere Borgherini? Ci sono due buche. Praticamente, due buche si vedono, e sono state descritte così che, forse, servivano allo stesso scopo, non so come potrebbero essere conformi, però ci sono due buche. Io avrei voluto vedere la valutazione ambientale, anche per capire, che cosa c'era lì, e se quello che c'era lì, andava bonificato o meno, prima di andarci a fare delle altre cose. Questo non c'è e questo, a malincuore poi, l'ampliamento in consolidamento delle Aziende produttive, stanno a cuore a tutti, ci obbliga a votare contro anche a quest'intervento, perché non ci sono le assicurazioni dovute verso gli interessi dei cittadini. Compreso quel Signore che sta in quella casina lì che, con un PUC, anche lì ho qualche dubbio, ora qui se ne riparlerà per la Zignago del PUC ma, insomma, si fanno interventi diretti, e quindi, non ci possono essere osservazioni, non ci possono essere informazioni più di tanto, anche per lui ...

### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie Bartoli. Altri interventi? Poggianti.

### **Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Stranamente mi trovo in sintonia con la Consigliera Bartoli, perché le valutazioni in ordine alla Ditta Lapi mi trovano sulla premessa concorde, cioè, nessuno qui vuole impedire un ampliamento o ostacolare lo sviluppo di un'area industriale o una Ditta, o un esempio anche d'imprenditoria sul nostro territorio. Però è anche vero che, bisogna bilanciare e compensare alcuni interessi in gioco alla tutela dell'ambiente, e della salubrità dell'area, come in questo caso. Io su questo punto mi sono battuto, mi sono battuto ampiamente già dallo scorso agosto, sollecitato dai residenti delle zone di Santa Maria e Marcignana, e questa mancata richiesta da parte dell'Ente Comunale, di chiedere garanzie alla Ditta Lapi per le immissioni, anzi, emissioni odorigene, è fortemente preoccupante.

Fortemente preoccupante al punto che, come diceva la Consigliera Dusca, Bartoli, scusami, come diceva anche la Bartoli, se rassicurazione può derivare dalle vasche di decantazione, ciò non toglie che la mancata richiesta di alcune rassicurazioni come tuttora, non sono state date, il problema poi, non c'è solo d'estate ma, anche quando non piove, nel periodo invernale, andrà ulteriormente a peggiorare, perché poi, ovviamente, la Ditta Lapi non è una nomade che non parla o che non s'interfaccia con il tessuto urbanistico o ambientale della zona, perché purtroppo, delle emissioni danno a sommarsi ad altre emissioni, di altre fabbriche circostanti, perché una più una fa due, purtroppo, anche nell'Ambito delle emissioni. E perché lì c'è ovviamente, anche l'impianto ITL di Pagnana, c'è anche la Ditta Bitossi che a Sovigliana-Vinci ha delle emissioni, e quindi, incrementare, appesantire ulteriormente l'aria, seppure queste maleodoranze l'ARPAT, in conseguenza della mia interrogazione, affermino essere nella norma, non fanno che appesantire il clima, e soprattutto l'area che si va a respirare in quelle zone. Proprio per questo motivo e specificando con queste promesse, non volendo niente di male all'imprenditoria e alla Ditta Lapi ma, chiedendo maggiori garanzie per i cittadini empolesi, esprimerò assolutamente un voto contrario. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Poggianti. Altri? Borgherini.

**Parla il Consigliere Borgherini:**

Inizierò quest'intervento chiedendo una rassicurazione al Dirigente, nel senso, noi oggi stiamo discutendo di una previsione urbanistica per ampliare quelle che sono le facoltà edificatorie e di realizzazione per quanto riguarda quel plesso industriale. Punto. Tutto ciò che concerne ad altre tipologie di responsabilità, come ad esempio, assolutamente quelle che possono essere i problemi dei miasmi, o degli odori, a mio avviso, non sono di competenza di questa Delibera nello specifico. Bisogna anche qui, fare un ragionamento concreto a favore dell'impresa, che sia quello che quando ci si trova a discutere di atti che possono consentire un ampliamento e una crescita di un'attività produttiva legittima, anche liberi e scevri senza voler assolutamente togliere niente alle considerazioni degli altri colleghi, di dire che, queste competenze, non sono competenze di natura urbanistica, ma sono competenze che riguardano l'ARPAT, che sono competenze che riguardano l'ufficio ambiente del Comune, e che sono delle specifiche che non riguardano una Delibera urbanistica. Siccome è importante, fondamentale, suddividere le competenze anche e soprattutto per garantire trasparenza ai cittadini, perché da questo punto di vista, io non vedo trasparenza nell'accusare a prescindere, o anche indirettamente, un'attività produttiva che, comunque, porta crescita economica al nostro territorio, e soprattutto, non vedo come plausibile una proposta di richiedere una delocalizzazione a una realtà produttiva, in questo contesto. No. È stata chiesta. Poi, è stata chiesta a precise note in più di un'occasione. Io penso che questa non sia una richiesta responsabile, credo che sia una richiesta del responsabile, fa riferimento e richiamare da anni votazione che riguarda quella situazione e sottolineare il fatto che, quell'impianto ad oggi, crea dei disagi al tessuto urbano e alle persone che, in qualche modo, hanno sollevato delle problematiche. Richiamare l'ufficio ambiente e l'ARPAT là dove sia necessario a fare delle ulteriori verifiche e a richiedere nelle sedi opportune quello che deve essere fatto ma, ad oggi, se è necessario dare la possibilità di sviluppare un'attività produttiva che lo fa richiedendo dei permessi o dei percorsi, alla luce del sole, penso che sia doveroso farlo. Quindi, io per questo non voterò a favore di questa Delibera, in coerenza di quella che è stata il voto alla Variante, mi asterrò ma, ritengo che, sia necessario stabilire che sia dalla parte delle attività produttive, bisogna avere anche il coraggio di, sostanzialmente, suddividere quelle che sono le competenze. Nessuno dice che, questi disagi non esistono, qui si sta essenzialmente parlando di dare la possibilità a questo stabilimento di migliorare quella che è la propria realtà e, di conseguenza, quelle che sono le caratteristiche autorizzative, saranno competenza, di altri atti dell'Amministrazione.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Borgherini. Altri? Non ce ne sono. Chiudiamo. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Quello che dice Borgherini mi stimola. Allora, la concezione che chi fa una proposta non ha nessun onere di dimostrare che la sua proposta non è dannosa, non è pericolosa, è compatibile con le normative, ecc. E

che tutto l'onere di far coincidere, appunto, tutti gli insediamenti e tutte quelle regole sia, per chi fa i controlli, a me pare veramente che non stia né in cielo e né in terra, cioè non è una roba... Io, tra l'altro stavo cercando, non mi si apre, l'art. 5 ter dice che quando te presenti una cosa, ci fai i documenti di valutazione ambientale, per garantire che quello che stai facendo sia garantito dalle norme, non pericoloso, non inquina, ecc., ecc. Questo non lo hanno fatto, lo hanno rimandato alla fase successiva. A me sembra sbagliato questo, perché nessuno dice... che vuol dire... nessuno dice di delocalizzare, o di non delocalizzare. Si dice che quando si fai delle cose, però, ti prendi l'onere di assicurare la collettività che vengano fatte le cose perbene. Niente più di questo, niente di vessatorio. Se questo non c'è, io non mi sento assicurata e quindi... non è perché uno fa un'impresa, sia utile, extraterritoriale, non debba sottostare alle regole che la collettività si da. E ci sono le parti apposta, per fare sì che questo avvenga. Quindi, l'imprenditore fa l'imprenditore, se l'Azienda va bene, siamo tutti contenti. Quando l'Azienda ha necessità di fare delle cose, rispetta le regole, semplicemente, non è che qualcheduno ce l'ha o ce l'ha con gli imprenditori, ci mancherebbe altro, figuriamoci, lo ripeto per l'ennesima volta, se le Aziende vanno bene è un bene per tutti, però chi sta a governare il territorio deve verificare che anche la tutela del territorio che è un bene di tutti, anche la tutela della falda acquifera che lì è vicina è un bene di tutti, e vanno tutelate. Tra l'altro, far rispettare le regole, non è che intralcia il lavoro delle Aziende. Quest'idea che sottostà a questa richiesta di impunità quando uno fa una proposta di consolidamento o di ampliamento, tutti devono rompere le scatole, sottintende l'idea che le regole intralciano la buona Azienda. Io penso che le regole sostengono la buona Azienda, e se le regole si fanno rispettare a tutti, si selezionano le Aziende migliori, e si fa un tessuto produttivo più solido e più duraturo e più prospero. Io ne sono profondamente convinta e quindi, sto attenta che questo avvenga. In questo caso, mi sembra che, questo sia carente e quindi, non posso votare a favore e voto contro.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Bartoli. Borgherini.

**Parla il Consigliere Borgherini:**

Dopo dieci anni di Consiglio Comunale penso di avere imparato che l'atto che noi oggi andiamo a votare, non è un permesso a costruire, e chiedo al Dirigente di correggermi se sbaglio e, di conseguenza, questo prevede, scusami Dusca, perché sennò è difficile fare un dibattito quando si vuole sviluppare un ragionamento. Chiedo al Dirigente di correggermi, questo non è un permesso a costruire. Di conseguenza, la Delibera, però ascoltami, perché io ti ho ascoltato. La Delibera, in questo caso, prevede ciò che si potrà andare a costruire ma non dall'autorizzazione in automatico a costruire, perché poi, nella fase successiva, saranno fatti tutti i provvedimenti che tu richiami, non era necessario scrivere in questa maniera: te guarda se mi tocca di difendere in chiusura di legislatura un atto della maggioranza. Ho capito, ma sto dicendo che tutelare il ruolo dell'imprenditore, quando si è in un'istituzione pubblica, significa anche dare per scontato che se lì c'è un'attività produttiva che campa da anni, e che subirà giustamente e correttamente, miliardi di controlli l'anno, le cose proprio fatte a cavolo di cane, non saranno. Di conseguenza, perché m'immagino che l'ASL abbia controllato, non è competenza di un Consigliere Comunale farlo, m'immagino che l'ARPAT controlli e sicuramente do per certo che lo faccia, e so per certo che, un imprenditore responsabile che ha un'attività per anni, io non li conosco nemmeno, figurati, guarda, tanto per essere chiari. Però m'immagino che quando tira su la saracinesca, sia consapevole e coscienza delle conseguenze penali e civili di quando tira su il bandone di un'attività che ha un rischio. Di conseguenza, qui si sta parlando di un atto che Delibera la possibilità di prevedere delle strutture fatte in un certo modo, non l'autorizzazione a costruire che, avrà tutti quei dettami che andranno a salvaguardare i cittadini, compresi anche tutti i riferimenti che dicevi prima. Rispetto per gli imprenditori significa anche questo, che quando si vota, si vota nell'oggetto della Delibera, senza andare a toccare tante cose.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Borgherini. Altre dichiarazioni? Non ce ne sono. Dichiarazioni di voto, sì.

**Parla la Consigliera Ciolli:**

Sì, grazie Presidente. Io ho sentito interventi e dichiarazioni di voto molto accalorate. Sembra quasi che, votare contro a questa Delibera, sia andare contro agli imprenditori della zona, ed è un messaggio

totalmente sbagliato, se è quello che si vuol far passare. Messaggio che vorrei, invece, far passare, è che non si sta qui decidendo o valutando la correttezza di un imprenditore, piuttosto che un'altra. Qui si sta dicendo e sottolineando che come tutti i cittadini nel piccolo, non imprenditori, devono rispettare delle regole, così pure in questo... (Consigliere Borgherini fuori microfono) Allora, se hai finito... (Consigliere Borgherini fuori microfono) Alessandro, non so che hai oggi pomeriggio, però se Dusca ti vuole interrompere, siccome sto cercando... (Consigliere Borgherini fuori microfono) Infatti, io sto dicendo che qui non è io personalmente e nessuno dei Consiglieri che mi hanno preceduto, hanno messo in dubbio l'assoluta correttezza degli imprenditori citati in questa sede Consiliare, in modo particolare per questo PUC assolutamente. Anzi, Dusca mi pare che abbia sottolineato l'importanza delle Aziende che producono e che crescono sul nostro territorio. Quello che voglio sottolineare, è che passi messaggio che anche la tutela dell'ambiente in questo caso specifico, deve essere al primo posto. Punto. Molto semplicemente.

**Entra Mantellassi – presenti 18 (13/5)**

**Esce Ancillotti – presenti 17 (12/5)**

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Ciolli. Altri? Bene. Allora passiamo alla votazione. Sono? 17. No. Ho fuori Ancillotti. Mazzantini c'è. E' fuori Ancillotti, quindi, 17. Allora, il voto riguarda il PUC della scheda norma 12.10 approvazione del Progetto Unitario dello schema di convenzione. Favorevoli? 17. Maggioranza. Contrari? Poggianti, Marconcini, Bartoli, Ciolli. Astenuto Borgherini.

#### **VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 17**

**Favorevoli 12**

**Contrari 4 (Ciolli, Bartoli, Marconcini, Poggianti)**

**Astenuti 1 (Borgherini)**

Immediata eseguibilità. Unanimità. Bene, grazie. Borgherini astenuto, sì, l'aveva dichiarato. Unanimità.

#### **VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 17**

**Favorevoli 17**

-----  
Quindi, il punto successivo riguarda:

#### **PUNTO N. 6 – PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO DI CUI ALLA SCHEDA NORMA 14.4. APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.**

Vice Sindaco, prego.

**Parla il Vice Sindaco Mori:**

Sì, allora, relativamente a questo PUC che è stato molto ben descritto in Commissione, consentitemi una premessa. Oggi siamo a valutare una parte di quel percorso, che inizia con la Variante alle aree produttive che, in questo Consiglio Comunale ha discusso, ha dibattuto e si è espresso con votazione favorevole, contrario, nella sua piena legittimità. Oggi però si va a fare un passaggio sempre urbanistico, sempre urbanistico, perché così la norma c'impone, relativamente al fatto che, per i progetti unitari convenzionati, è portare all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di convenzione. A questo, ovviamente, seguono la fase successiva, la fase successiva per i permessi a costruire, per le opere di urbanizzazione primaria, per le parti edili dei fabbricati e, se ci sono impianti, per la parte impianti. Gli impianti mi riferisco ai PUC ma, non per tutti, gli impianti quando ci sono, se sono impianti che trattano

aria, acque o solidi, sono soggetti alla normativa del Codice dell'ambiente e nessuno può baipassare quel passaggio. Questo per ribadire un po' quello che diceva, giustamente, a mio avviso, Borgherini, siamo in una fase che non è quella dell'esame dal punto di vista ambientale, che ha, invece, dei passaggi consistenti dal punto di vista tecnico, al momento dell'approvazione della Variante urbanistica. Volevo fare anche un altro appunto. In quest'Amministrazione noi ne siamo convinti, consapevoli e concordi i controlli ambientali, io ho una certa esperienza personale, ci sono, non è che non ci siano. Quindi, io oltre a richiamarci sull'obbligo valutare il (parola incomprensibile) agli atti, è come diceva la Consigliera Ciolli, il controllo c'è chi lo fa in questa Regione, non è che c'è chi non lo fa. Ecco, ho fatto questa premessa, scusatemi, perché mi sembrava giusto ricondurre il termine in modo giusto l'argomento a quella che è il tema proposto all'approvazione, del Consiglio Comunale. Naturalmente poi, al PUC successivo, è l'area di Piovola, dove insistono due realtà produttive macro, una esageratamente macro ma, è molto importante anche la Cabel. C'è quell'area divisa in due aree, uno è un PUC e uno è un PUA, questo anche perché dal punto di vista idraulico al mio vincolo completamente diversi, e quindi, la parte PUC non ha nessuna limitazione dal punto di vista idraulico, la parte PUA, invece, c'è una limitazione idraulica. Per il resto, è stato descritto in Commissione, io non mi metterei qui a fare lo spezzettamento della SUL, delle strade, dei parcheggi, e anche qui se ci sono delle domande tecniche, c'è l'Architetto Pinarelli.

#### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Ringrazio il Vice Sindaco. Ci sono, come diceva il Vice Sindaco, ci sono domande? Niente. Allora, interventi? Vai. Bartoli.

#### **Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, come diceva il Vice Sindaco, questa è una situazione che abbiamo sviscerato abbondantemente durante la discussione della Variante, è un po' un punto della discordia, il pomo della discordia, l'interpretazione di quell'area ci vede su orientamenti differenti, profondamente differenti. Riguardo a quello che diceva ora il Vice Sindaco e che è in coda a quello che diceva il Consigliere Borgherini, a me sembra che si faccia uno slittamento, e con questo slittamento s'infici gran parte della capacità pianificatoria. Quando siamo a pianificare e a governare il territorio, se le (parola incomprensibile) a Via Piovola ci possono essere e creano un problema, io lo voglio sapere, quando destino la zona, perché lo so quando venivo a ritirare il progetto, e come in questo caso, il progetto si chiama ultimo, per edificare, è evidente che sono in una fase molto avanzata e si sono costituiti dei diritti. E c'è meno capacità d'incidere su quello che gli succede, e la soluzione, a quel punto, andrà trovata. Io lo vorrei sapere perché, vorrei sapere ora che cosa risponderà Acque quando gli verrà chiesto la fognatura, in cui s'intende ricapitare, perché se non ho capito male, qui si dice la fognatura nera di quell'insediamento nuovo, ricapitata nella fogna che è presso il tracciato stradale che collega l'area allo svincolo Empoli Est, lungo la strada nuova. Quindi, presuppongo che si sia fatto contestualmente la realizzazione della bretella, un tratto fognario che prende le fogne di Villanuova. Bene, questo può essere che abbia fatto bene in quel pezzo lì ma, dopo di che, dovrà andare a raccordarsi con la fognatura esistente. Quindi, io vorrei sapere dal gestore del servizio idrico, se la fognatura esistente a cui si raccorderà, e lo vorrei sapere ora, anzi, era meglio saperlo prima. Noi lo sappiamo ora, e invece, si rimanda di nuovo. Lo riceverà la fognatura? Lo riceverà il depuratore quest'ulteriore carico di reflui da depurare? Non lo sappiamo. Bene, questo tanto per dire che c'è un'attività di pianificazione e di Governo del territorio, che tenta, dovrebbe tentare di arrivare prima a far costituire i diritti per poi dire all'ultimo punto, va bene, le fogne non le piglia e che si fa? Qualcosa bisogna inventare, e di solito, sono invenzioni che sono a carico dei cittadini, che non fanno sì che si facciano le cose nel modo migliore. E quindi, il controllo viene dopo. Ma noi siamo a fare un'altra cosa, e si dovrebbe arrivare prima e costituire prima le condizioni per cui l'ambiente venga, per esempio salvaguardato in maniera corretta, senza, cioè, voglio dire, controlli su quello che si vede a campione che succede ma, quando si fa a pianificare bisogna porsi il problema, perché se non ci si pone, si rischia di trovarsi poi in situazioni difficilmente sanabili. Dopo di che, questa è la questione delle fogne, perché lì ho visto che c'è scritto abbastanza poco, e non rassicura, anche in questo caso, quello che c'è scritto. Le opere di urbanizzazione. Allora, per esempio, ho visto che c'è un'analisi della mobilità. Ora, io lì si va a creare, il discorso è come si è sempre fatto, si sostiene che c'è la necessità di ampliamento di un produttivo, ma in realtà, si va lì ad insediare delle cose, perché ritornando al ragionamento di prima, una

cosa è un impianto complesso collocato in aperta campagna che ha bisogno di un ampliamento, perché gli sta andando la produzione più di quello che pensava e, quindi, che si fa? Si sposta, è complesso, è pesante, ecc. una cosa è unidirezionale che è in un posto che, insomma, è in aperta campagna, bisogna fare dell'altro direzionale. Ma fare il direzionale, farlo lì o farlo da un'altra parte è esattamente uguale. Non è che cambia particolarmente, cioè, non è che ha bisogno di essere attaccato, insomma, per intendersi, non è un impianto, non è un pezzo d'impiantistica. Quindi, si ritorna, insomma, alla scelta originaria di quella cosa lì. Le opere di urbanizzazione. I collegamenti di quell'area. In quell'area si va a fare molti parcheggi, e si dice che ci sarà, ovviamente, un aumento del traffico in quella zona lì, perché aumenteranno i posti di lavoro, naturalmente, speriamo, e quindi, aumenterà. Ma una pista ciclabile nelle opere di realizzazione di quella cosa, perlomeno, che collega quell'area alla Città, perché i collegamenti con la Città, per ora, rimangono quelli che sono. C'è praticamente, lo svincolo Empoli Est che, soprattutto, sfoltisce il traffico pesante ma, poi, i collegamenti con chi abita in Città, sono ancora quelli che conosciamo, non c'è una ciclabilità. Invece la ciclabilità in quella zona, se non mi sbaglio, sarebbe prevista, e questa, potrebbe essere l'occasione per farla realizzare. Poi c'è la storia del contributo straordinario. Il contributo straordinario, come vi ricordate, è dovuto nel caso in cui la Variante determini un aumento di valore di un bene, e l'aumento determinato dalla Variante almeno per metà dice la norma, dovrebbe competere all'Amministrazione pubblica, alla collettività, naturalmente c'è un metodo, se non si dice come si calcola questo plusvalore che si genera, non si dice la ragione che si doveva dire, non l'ha ancora detto, ci siamo fatti un Regolamento e abbiamo trovato una formuletta. Ora, io non c'entro in quella formuletta, l'ho guardata, vengono scorporate... allora, intanto quella formula è stata fatta dal privato e i conti li dovrebbe fare, scusate, il pubblico come dice la Legge, e non ho capito, si tiene conto di quello fatto dal privato che, per quanto gli si fa tutte le giuste osservazioni che dice Borgherini, che si presuppone la buona fede, la correttezza, non mi permetterei mai di metterlo in dubbio, comunque, avrà un'ottica che è la sua. Noi ci sembra d'averne l'ottica che è la nostra, e quindi, i conti, per favore, vorrei che si facessero noi, e non ci si facessero fare, e invece, ce lo siamo fatti fare. Questo non ti dicono, ora, io lo riassumo, perché loro dicono che in quell'area noi si genera quella Variante, un aumento di valore stimato in circa 15.000.000 che, credo che in questi 15.000.000 mi corregga se sbaglio, riguardano la parte che adesso parte, non tutto quanto, questa qui. Il lotto quello (parola incomprensibile) Ora, con tutti i conti che si vanno a fare, gli si dovrebbe ridare qualcosa. Io, la vedo all'osso: se te hai un campo, e te lo fanno diventare edificabile, che non ci sia plusvalore e che te, alla fine, quasi, quasi, ci rimetti, scusate, ma a me mi fa sorridere. Cioè si è sbagliato qualche cosa nella determinazione dei nostri conti? Mi pare evidente. Mi pare evidente. Poi, che quella norma sia di difficile interpretazione, siamo tutti d'accordo. Che fissi un principio rivoluzionario in un comma ter bis che, non sta né in cielo e né in terra, perché se vuoi fissare un principio come quello che quando avete un valore di un terreno, perché è stata fatta una Variante, o di un edificio, perché ha fatto una Variante, e mi devi dare a me collettività alla metà, bisogna che tu ti metta lì e fu faccia una Legge probabilmente, non un comma. Però, stante quel comma, ora che noi si vada a dire che avrebbero quasi da riavere qualcosa, siccome è un principio che da solo si fissa, ci mette nella condizione che a quell'intervento non s'apre bocca, che ciò che fanno è ben fatto, e che più di quello non si può chiedere, io sono, anche in questo caso, sono perplessa. Sono molto perplessa sui calcoli che sono stati fatti, per esempio, c'è dentro quei calcoli un utile d'impresa del 15% , fortunati, cioè, noi gli si garantisce alla gente (parola incomprensibile) voglio sapere chi guadagna in questo periodo, utili di questo tipo, quali imprese sono quelle che fanno utili di questo tipo. Terza cosa, l'ho detta anche in Commissione, lì c'è un rischio idrogeologico, ho riguardato le piantine, mi pare che interessi anche le aree che vanno a comporre questa prima parte d'intervento, credo che sia stato un errore dividere l'intervento in due, ovviamente, infatti noi abbiamo votato contro ma, soprattutto, le opere di mitigazione idraulica, che sono per mettere in sicurezza quell'area, non è che le puoi fare solo dopo e questo che fai ora non è interessato, perché anche questo, non sta né in cielo e né in terra. Fra l'altro certifica, o certificherebbe nero su bianco che quelle opere di mitigazione, sono fatte per rendere edificabile un terreno. Qualcosa che non è consentito le opere di mitigazione si fanno a protezione dell'esistente, e non mitigare i terreni a rischio idraulico elevato. Noi si fa tutto quello che non è previsto. Quindi, anche in questo caso, naturalmente, si vota contro.

### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Consigliere Bartoli. Altri interventi? Poggianti.

### **Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie Presidente. Mi scuso se sarò leggermente lungo. Quindi, premetto. Mi guarda male il Presidente. Oltre a (parole incomprensibile) anche il microfono. Bene. Quindi, mi riferisco, appunto, alla Variante al 14.4 sottolineando come sembra palesemente evidente che questa Variante al Regolamento urbanistico vada nella direzione, appunto, di un ampliamento del Polo di Villanuova, o meglio, il polo tecnologico privato di Villanuova di circa 170.000 metri quadrati, e quindi, di circa 21 campi da calcio, questa è la misura. Voglio fare prima una piccola premessa. Voglio fare questo conto all'ordine del giorno. E' nota ma, è necessario ripercorrerla. Allora, negli anni '60 la licenza era da 25/67 era un insediamento industriale, in cui, si costruivano macchine per concerie da una Società meccanica. Negli anni '72 e '86 sono state concessi degli ampliamenti con licenze 279/72 e 66 1986. Alla cessazione dell'attività il complesso industriale veniva acquistato da una finanziaria legata ad una nota Banca locale, e da una Società di servizi che era la Sesa Computer Gross. In questo comparto industriale è di un concetto abbastanza pindarico, mettiamola così, oltre che particolare, viene autorizzato l'insediamento denominato Polo tecnologico, nonostante sia già stato previsto nel Regolamento urbanistico nella zona del Terrafino. Viene poi autorizzato un ampliamento di nuova costruzione, con contestuale cambio di destinazione d'uso, da industriale a direzionale, con richiesta di ampliamento al direzionale a scapito della zona agricola. A lavori conclusi, poi, vengono fatti insediare gli addetti che, dopo poco tempo devono traslocare, perché non possono svolgere la loro attività, vista l'incompatibilità della destinazione d'uso ancora da definire e da interpretare. Per sanare la situazione, viene fatta poi una Variante ad hoc al Regolamento urbanistico, rientrano tutti gli addetti e vengono fatti ulteriori ampliamenti fino all'ultima Variante approvata in Consiglio Comunale che era la 14.3 se non sbaglio. Tutto questo, in assenza, come diceva il parte la Consigliera Bartoli, in assenza della necessaria dovuta urbanizzazione: fognatura, strade, parcheggi. E successivamente, al forte incremento della percorrenza veicolare che ha messo a ferro e fuoco la viabilità delle due Frazioni fra i due Comuni Villanuova per Empoli e Sammontana per Montelupo. Adirittura in quest'ultima, si è dovuto ingrandire e rinforzare un ponte per permettere un transito ai tir che, giornalmente, raggiungono il polo tecnologico privato, fino al progetto ora in corso di realizzazione della bretella e poi ora concluso, che collegherà lo svincolo di Empoli Est al polo tecnologico privato, realizzato anche con il contributo Regionale, quindi, soldi dei cittadini, oggi s'arriva ad una situazione in cui molti addetti parcheggiano su ambo i lati di Via Piovola, anche i tir fuori sagoma, in dispregio a tutte le regole del Codice della Strada, impedendo a un qualsiasi passaggio pedonale e ciclabile in sicurezza, con incidenti che, purtroppo, si verificano anche per la pessima illuminazione e ancora più per la pessima consistenza del fondo stradale e per la mancanza di vie di fuga. Tutto questo, al di là del contesto urbanistico in cui si realizza questa Variante, e in cui si realizza il polo tecnologico la cui storia l'ho fatta ben presente, l'Assessore all'urbanistica nell'esposizione della Variante, afferma che, appunto, sono stati richiesti ai lottizzanti, appunto, 17.000 metri quadrati di parcheggio e verde attrezzato. Questo mi sembra il minimo, che facessero, appunto, i parcheggi anche se, saranno, di fatto, privati. Ma quello che mi viene, la perplessità maggiore, secondo me, è anche il fatto che si è in contraddizione con i principi ispiratori del Regolamento urbanistico, che punta ad un risparmio del territorio. Infatti, nel primo (parola incomprensibile) del Regolamento urbanistico del 2005 era già stato prevista una zona da destinare a polo tecnologico dalla zona industriale del Terrafino, già completamente urbanizzato e collegato ulteriormente alla viabilità che è la FI-PI-LI. Logica e buonsenso nella grande viabilità della FI-PI-LI. Logica e buonsenso vorrebbe che non si dovesse replicare una zona dove ne esiste già un'altra. Sempre logica e buonsenso vorrebbe che in questo caso, si applicasse la permeabilità edificatoria tanto decantata e mai applicata, ovvero, salvaguardare la zona agricola, demolendo le strutture esistenti della Mostardini di Via Piovola e concedendone al Terrafino la ricostruzione programmata, poiché già tutta urbanizzata. Invece, si è ampliato dove non si doveva costruire, appunto, una situazione di monopolio a fianco del campo pozzi, dove attinge l'acqua l'acquedotto di Empoli, e lasciando a dei terreni con fabbricati inutilizzati là dove invece erano programmate le edificazioni e le attività. Quindi, la zona del Terrafino. Ma a tutto questo, a tutto questo, non mi torna come diceva la Consigliera Bartoli, il conto. E arrivo a parlare un po' di numeri. Confrontiamoci sui numeri, con la richiesta di essere smentito. S'ipotizza che per l'ampliamento siano stati acquistati terreni a vocazione agricola, a prezzi irrisori, esagerando a 3 Euro al metro quadro, comprato a 10 Euro a metro quadro, che una volta diventati edificabili, possono aggiungere, in difetto, circa 120 Euro al metro quadro. Quindi, una differenza di circa

117 Euro a metro quadro. Prendiamo ora i terreni. Un comparto già edificato in fregio a Via Piovola, ha una superficie di circa 60.000 metri quadri, che andrà tolta ai 170.000 metri quadri di cui si compone tutto il comparto. Il risultato della differenza è quindi, 110.000 metri quadri in più. Questa superficie di 110.000 metri quadri, moltiplicata per il costo unitario, raggiunge il ragguardevole importo di 12.870.000 Euro. A questo punto, togliamo gli oneri di urbanizzazione, conteggiandoli per intero, anche se poi, saranno scalati de parcheggi, strade, fognatura e il verde che poi, tanto pubblico non sarà ma, almeno i parcheggi, ma all'utilizzo privato. Il conto è presto fatto, il valore del terreno è 12.870.000 Euro, perché da agricolo magicamente diventa promiscuo, un urbanizzazione di 110.000 metri quadrati per 0,6 che è il rapporto di copertura per 3 metri lineari/altezza fabbricati per 35,24 Euro che sono gli oneri di urbanizzazione primari e secondari, s'arriva a circa 7.000.000 di Euro. Manca il costo di costruzione. Bene, aggiungiamoci la realizzazione della cassa di espansione, il cui costo massimo solitamente si prevede di circa 500.000 Euro. Quindi, abbiamo fatto un conto di 7.500.000 di oneri di spese che, può essere assunta. Quindi, il residuo rimanente nel fatto che siano state variate la destinazione dei terreni da agricolo all'attuale, da 12.870.000 Euro, tolto il costo del terreno, tolti gli oneri, tolta la cassa di espansione, quindi, 12.870.000-7.000.000-500.000 Euro arriva ad un guadagno, il privato, non da dargli ma, anzi, sarebbe da fare a mezzo, come prevede la Legge Regionale, di 5.870.000 Euro, quindi, circa 6.000.000 di Euro di vantaggio. E quindi, non c'è da dare al privato, sarebbe da chiedere al privato. Praticamente, un operazione che, appunto, è d'investimento di, praticamente, di una sola grande attività ma, comunque di una sola attività, che ha la proprietà anche di 2 o 3 terreni, su cui, appunto, non interessa costruire ma, anche vendere. Quindi, il valore totale a questo potrebbe, quindi, tolta la necessità di realizzazione di questi terreni, da 5.870.000 il valore potrebbe, appunto, incrementare a 8.580.000. Concludo, perché il tempo a disposizione, il Presidente mi ha concesso un minuto in più, mi sembra paradossale che sia la storia, sia il fatto che si giunga alle correzioni, senza prevedere con gli oneri di urbanizzazione dei vantaggi reali ai cittadini, perché ancora non si è beneficiato, il pubblico non ha beneficiato ma, sul privato di questi vantaggi, e in più a questo, è paradossale che si parli di una restituzione o comunque, di un rimborso al privato, quando, da semplici conteggi alla mano, ci va a guadagnare di circa 6.000.000 di Euro.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie Poggianti. Altri interventi? Non ci sono altri interventi. Passiamo alle dichiarazioni, ci sono dichiarazioni? No. Chiudiamo anche questo. Allora, i votanti? C'è qualcuno fuori. Qua ho fuori: Faraoni, Ancillotti... 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15. 15? Allora 15 sono fuori: Ancillotti, Faraoni...

**Parla il Segretario Comunale:**

Fuori: Faraoni, Ancillotti, Del Rosso, la Ciolli è rientrata? Sì. Quindi 15. Torna bene. Al voto 15.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Al voto 15. Il voto riguarda: PUC Progetto Unitario Convenzionato della scheda norma 14.4 con l'approvazione del...

**Parla il Segretario Comunale:**

Ma rientri? Allora voti?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora fuori. Allora, ripeto la votazione che riguarda il punto n. 6 che è il PUC della scheda norma 14.4 con l'approvazione del progetto unitario e dello schema di convenzione. Quindi, i favorevoli sono? La maggioranza. Contrari? Ciolli, Bartoli, Marconcini, Poggianti. Astenuti? Borgherini.

**Escono Faraoni e Del Rosso – presenti 15 (10/5)**

**VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 15**

**Favorevoli 10**

**Contrari 4 (Ciolli, Bartoli, Marconcini, Poggianti)**

**Astenuti 1 (Borgherini)**

Immediata esecutività. Favorevoli? Tutti meno Poggianti. Contrari? Poggianti. Favorevoli 14 contrari 1 Poggianti. Bene.

**VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 15**

**Favorevoli 14**

**Contrari 1 (Poggianti)**

-----  
Il punto successivo è:

**PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLE PREVISIONI DI NUOVA INTRODUZIONE, RELATIVE ALL'AREA DI PROPRIETA' ZIGNAGO, ADOTTATE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 90 DEL 18 NOVEMBRE 2018.**

Faccio presente che su questa Delibera, insistono due osservazioni, per cui, com'è prassi facciamo la presentazione della Delibera, poi la presentazione e discussione e votazione delle osservazioni, e poi, la discussione generale sulla Delibera. Va bene? La presentazione la fa il Vice Sindaco.

**Parla il Vice Sindaco Mori:**

Questa deliberazione di cui si propone l'approvazione è un passaggio, invece, diverso rispetto alle precedenti, perché è il completamento solo ed esclusivamente relativamente all'area Zignago Vetro, a completamento di quel percorso iniziato con l'approvazione della Variante alle aree produttive che (parola incomprensibile) parte della proprietà Zignago un'osservazione (parole incomprensibili) l'area del sito produttivo. Naturalmente al momento dell'approvazione definitiva, non era possibile approvare da subito, definitivamente, questa Variante, e quindi, in quella fase della Delibera, l'area Zignago fu trattata solo ed esclusivamente in termini di adozione. Fu ripubblicata, i 60 giorni per la presentazione delle osservazioni. Sono, di fatto, arrivate due osservazioni, magari, faccio subito la presentazione completa delle osservazioni. Una che l'ufficio non ha ritenuto pertinente perché non è relativa a quell'area, ma è su un'altra area produttiva, in un PIP di Carraia e quindi, non può essere considerata adeguata e può essere trattata, l'altra, invece, è un'osservazione, un contributo della Regione che però è stato trattato come osservazione da parte degli uffici, che rilevavano alcune cose, alle quali poi, l'ufficio ha risposto, in parte, accogliendo il tutto. Questa è la Delibera di cui richiediamo l'approvazione, se ci sono domande tecniche, io direi a questo punto, se è possibile anche unire le osservazioni sulla discussione, perché mi sembra che decidano i Consiglieri, ma mi sembrerebbe più pertinente, cioè la discussione di farla completa su tutto, se poi, invece preferite osservazione per osservazione. Come volete.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie Vice Sindaco. Se ci sono delle domande prima dell'inizio della discussione.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Una domanda. L'area di cui si parla è già dotata degli oneri di urbanizzazione primaria, l'area che mi chiedevo di utilizzare?

**Parla l'Architetto Pinarelli:**

L'area in ampliamento? Non è dotata di oneri di urbanizzazione primaria, se si esclude la viabilità esistente che poi, viene spostata, se possiamo considerarla tale. L'urbanizzazione primaria viene realizzata contestualmente poi, al Piano successivo a questa fase, ecco.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie Architetto. Altre domande? Non ce ne sono.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Mi chiedo come si faccia ad applicare l'articolo 121 ad agire con un Progetto Unitario Convenzionato che è definito in questo modo: nelle aree già dotate di opere di urbanizzazione primaria, le previsioni che non presentando carattere di particolare pericolosità, ecc., possono essere fatte con il Progetto Unitario Convenzionato. Se non siamo un'area già dotata di oneri di urbanizzazione primaria, mi pare che noi si sia nell'Ambito del PUC. Lo dico, perché poi l'osservazione della Regione potrebbe avere anche una spiegazione.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene. Architetto risponda.

**Parla l'Architetto Pinarelli:**

Sì. Diciamo... mi sentite? L'area è urbanizzata. L'accessibilità esiste, secondo noi le condizioni richieste da quella norma Regionale, ci sono. Ciò non toglie che nel momento in cui si propone un ampliamento dell'area produttiva, occorra prevedere degli standard di urbanizzazione primaria, in termini di parcheggi, di verde pubblico, che sono da realizzare contestualmente alla realizzazione dell'area produttiva. Questo avviene in tutti i casi in cui ci sono nuove previsioni di natura sia produttiva che residenziale. Quindi, se posso entrare nel merito di quella considerazione fatta, ritengo che sia adempiuta la condizione che richiede la Legge Regionale, perché si parla di un'area urbanizzata e s'estende l'urbanizzazione ad una porzione che oggi non lo è. E si realizza l'urbanizzazione primaria, richiesta dalla normativa, in particolare, dal Decreto 1.444 come standard urbanistici, come sempre quando si fa una nuova previsione.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. Altre domande? No. Allora, passiamo alla discussione. Quindi, se non ci sono contrarietà, avevamo detto di fare una discussione unica sia sulla Delibera, sia sulle due osservazioni, con votazione, ovviamente, separate. Ci sono interventi? Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Tanto per continuare a rasserenare il clima e distendere. Dunque, io non sono ovviamente un'esperta e quindi, non lo so come s'interpreta l'art. 121 alla lettera. Mi viene di pensare che, gli interventi in aree non all'interno della Città, non particolarmente definite, ci si tengono degli strumenti di pianificazione che hanno dei passaggi pianificatori ulteriori, come il Piano attuativo, come io ho visto fare fino ad ora. Poi, sono arrivati tutti questi PUC. Lo dico perché la Regione chiede una cosa: cioè, chiede, tra l'altro, mi pare di leggerla, forse sbaglio ma, mi pare di leggerla, sempre relativa alla 121. Certo, planivolumetrico complessivo dell'area d'intervento, complessivo delle pubblicazioni delle massime, delle altezze e dei prospetti delle costruzioni esistenti di progetto è una documentazione che deve essere a corredo del progetto unitario convenzionato, che mi pare che sia più o meno quello che chiede la Regione, cioè, ci dite veramente dove questi edifici e come li fanno, visto e considerato che, siamo in un'area che è agricola, comunque che forse è anche, come dire, se avete fatto un Piano attuativo che vi consentiva di vedere un pochino nel corso della realizzazione come si mettevano le cose, almeno fatemi dire come fanno questa realizzazione. Ora, ripartiamo dall'inizio. Qui si tratta di un'Azienda importante per il nostro territorio, la conoscete tutti, ma questa particolarmente, perché è una grossa Azienda ha, l'abbiamo sentito nello scorso Consiglio Comunale l'amministratrice delegata di ALIA, ha una rilevanza Regionale, perché dovrebbe diventare il punto di riciclo di tutto il vetro della Regione, quindi, una rilevanza anche strategica, diciamo così. Lungi da me voler mettere degli intralci al consolidamento dell'Azienda e la sua necessità di lavoro, diciamo così. Certo, però a me mi viene da dire, se io chiedo un ampliamento di 30.000 metri quadrati, lo saprò che ci devo fare l'ampliamento, come mai non me lo dovrebbe fare dire, mi pare strano. Cioè mi sembra una cosa che anche qui uno dice... mi sembra una semplice logica di buon senso, mi chiedi un ampliamento in una zona che non è conforme e non è quella industriale, devo fare uno strappo alla regola, fra virgolette, però spiegami che hai da fare. Mi pare una roba di una (parola incomprensibile) estrema, non si fa. Non c'è e si risponde alla Regione che fa quest'osservazione e quindi, voteremo contro, non so come si esprime, all'accoglimento parziale, non so come si esprime ma, di fatto, noi s'accoglie questo contributo della Regione e a questo voteremo contro, perché non si capisce

con quale giustificazione non si può fare... Dice ma i Piani regolatori cambiano velocemente, prima ci volevi (parola incomprensibile) la roba, e ora ci vuoi fare il magazzino. Ci dica che ci vuole fare ora, che cosa ha in testa ora, e poi si vedrà, quando s'arriva a realizzare, vuol dire che si cambierà qualche cosa se è differente. Ma sennò non si capisce come si faccia a fare una richiesta se non si sa a che cosa ci serve. Se uno non sa che cosa gli serve, la richiesta non la fa, di solito. Quindi, dopo di che, in quell'area c'è questo problema dell'area di rispetto della falda che, andrà anche quello focalizzato bene. Ripeto, qui siamo in una situazione differenze, rispetto a Via Piovola, perché siamo praticamente attaccati alla zona industriale, in un territorio che è un territorio molto meno pregiato della Piana di Villanuova, che ha però gli stessi vincoli, insomma, in qualche maniera, perché è territorio agricolo. Quindi, le attenzioni all'interfaccia, al consumo di suolo, ci dovrebbero essere comunque tutte. Diciamo che, in considerazione soprattutto della rilevanza strategica dell'Azienda e confidando che queste assicurazioni s'acquisiscono al momento in cui si va a realizzare il progetto, sul progetto complessivo noi ci asteniamo. Però, sull'osservazione della Regione, secondo me, era sacrosanta e bisognava, invece è accolta.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Bartoli. Altri interventi? Non ci sono altri interventi? No. Allora, prima delle dichiarazioni di voto sulla Delibera, dobbiamo mettere in votazione le due osservazioni. Allora, passiamo quindi, alla votazione delle osservazioni. L'osservazione, o come meglio viene definita, il contributo della Regione Toscana è stato istruito dagli uffici, e per questo contributo è stato proposto un parziale accoglimento, quindi, noi mettiamo in votazione il parere degli uffici di parziale accoglimento.

**Parla il Segretario Comunale:**

Favorevoli al parziale accoglimento.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Favorevoli al parziali accoglimento, certo. I votanti sono? Me ne risulta 14 ci sono fuori...

**Parla il Segretario Comunale:**

Aspetta un attimo.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Voi votate o no? No. No, neanche lui. 14 al voto. Quindi è fuori Mantellassi, Borgherini, Falorni e Ancillotti.

**Parla il Segretario Comunale:**

Falorni e Ancillotti.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Quindi, votazione dell'osservazione n. 1 proposta di parziale accoglimento. Favorevoli? Tutta la maggioranza. Contrari? Ciolli, Bartoli, Marconcini. Astenuti? Poggianti.

**Parla il Segretario Comunale:**

Ciolli, Bartoli, Marconcini. Astenuto Poggianti.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Poggianti.

**Rientrano Faraoni e Del Rosso – presenti 17 (12/5) – Fuori Ancillotti**

**Escono Mantellassi, Falorni, Borgherini – presenti 14 (10/4)**

**VOTAZIONE OSSERVAZIONE N.1**

**Presenti 14**

**Favorevoli 10**

**Contrari 3 (Ciolli, Bartoli, Marconcini)**

**Astenuti 1 (Poggianti)**

L'osservazione n. 2 la seconda osservazione, la proposta è di non accoglimento, in quanto, non pertinente.

**Parla il Segretario Comunale:**

Aspetta. Chi è uscito? Aspetta un attimo.

**Rientra Falorni – presenti 15**

**Esce Mazzantini – presenti 14 – (10/4) – Fuori: Mantellassi, Mazzantini, Ancillotti, Borgherini.**

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Rientra Falorni. È uscito Mazzantini.

**Parla il Segretario Comunale:**

Quindi, sono ancora 14? Allora sono 14. Fuori?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Mazzantini, Mantellassi, Borgherini.

**Parla il Segretario Comunale:**

Mantellassi, Borgherini, Mazzantini e Ancillotti. Sempre 4 ma...

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sì, cambia l'ordine degli addendi. Quindi, la votazione riguarda la seconda osservazione con una proposta avanzata dagli uffici di non accoglimento per non pertinenza dell'osservazione. Favorevoli alla proposta di non accoglimento. La maggioranza. Cioè, tutti meno... 13, quindi, 13 favorevoli. Contrari? Astenuti? Poggianti

#### **VOTAZIONE OSSERVAZIONE N.2**

**Presenti 14**

**Favorevoli 13**

**Astenuti 1 (Poggianti)**

Quindi, ci sono ora le dichiarazioni di voto sulla Delibera intera.

**Parla il Segretario Comunale:**

In questo caso i favorevoli sono 13.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Allora, mettiamo in votazione la Delibera. I votanti sono sempre 14. I favorevoli?

**Parla il Segretario Comunale:**

Non è entrato nessuno.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14. Siamo sempre 14. Quindi, votazione finale sulla deliberazione. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tutta l'opposizione presente. Astenuti 4.

#### **VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 14**

**Favorevoli 10**

**Astenuti 4 (Ciolli, Bartoli, Marconcini, Poggianti)**

C'è da votare anche l'immediata eseguibilità. Quindi, favorevoli? Maggioranza. Immediata eseguibilità. Unanimità, sì, bene.

### **VOTAZIONE IMM.ESEG.**

**Presenti 14**

**Favorevoli 14**

Quindi, abbiamo concluso anche questa Delibera che era l'ultima, in ordine. Quindi, io ringrazio l'Architetto Pinarelli, ringrazio anche l'Architetto Falaschi anche se era un po' ... permettetemi...

#### **Parla il Segretario Comunale:**

La Dottoressa Falaschi.

#### **Parla il Presidente Bagnoli:**

la Dottoressa Falaschi, via... permettetemi di ringraziarla, perché con questa consiliatura è l'ultimo Consiglio in cui parleremo di urbanistica. Quindi, volevo ringraziarli personalmente a nome di tutti, anche per la collaborazione che ha dato a tutti, anche in questi cinque anni. Grazie. Allora, attendiamo...

-----  
Passiamo oltre. Il punto successivo è il punto n. 8:

### **PUNTO N. 8 – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE APERTO SULLA SANITA' N. 03 DEL 25/02/2019.**

Era stato chiesto di fare alcune correzioni che sono state fatte. Quindi, ecco, mettiamo in votazione, allora il verbale relativo al Consiglio Comunale aperto sulla sanità.

**Esce Poggianti – presenti 13 - (10/3) – Fuori: Mantellassi, Mazzantini, Ancillotti, Borgherini, Poggianti.**

#### **Parla il Segretario Comunale:**

Aspetta. Se è cambiato qualcosa. Allora, mi dovete dire ogni volta chi sono gli assenti, sennò... Quindi, al voto siete praticamente? 13. E assenti sono: Poggianti, Borgherini, Mantellassi, Mazzantini e Ancillotti. Bene.

#### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Quindi, sono 13. Allora, la votazione riguarda il punto n. 8 del verbale sul Consiglio aperto sulla sanità. Favorevoli? Unanimità. Bene.

### **VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 13**

**Favorevoli 13**

-----  
Quello successivo che è:

### **PUNTO N. 9 – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 01 DEL 30/01/2019.**

Favorevoli? Sempre 13 votanti, maggioranza. Contrari? Nessuno. Astenuti?

#### **Parla il Segretario Comunale:**

Favorevoli 10.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sì, scusa, e astenuti 3.

**Parla il Segretario Comunale:**

Astenuti 3 e sarebbero...

**VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 13**

**Favorevoli 10**

**Astenuti 3 (Ciolli, Bartoli, Marconcini)**

Quindi, questo è a posto.

---

Il punto successivo:

**PUNTO N. 10 – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 02 DEL 11/02/2019.**

Favorevoli?

**Parla il Segretario Comunale:**

No, aspetta, no. Siete entrati (parola incomprensibile)

**Parla il Presidente Bagnoli:**

No, ci sono 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 11, 12, 13. C'è la Ciolli anche, quindi 13.

**Parla il Segretario Comunale:**

Il verbale abbiamo detto che data è questa qui?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Questo è dell' 11 febbraio.

**Parla il Segretario Comunale:**

11 febbraio sempre gli stessi 13?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sempre gli stessi 13. Favorevoli? Maggioranza. Contrari? Astenuti? 3. Bene.

**VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 13**

**Favorevoli 10**

**Astenuti 3 (Ciolli, Bartoli, Marconcini)**

---

Allora, se ci... perché il Segretario ha difficoltà a tenere conto degli entrati e gli usciti. Quindi, magari, aspettiamo un attimo. Quindi, il punto successivo è:

**PUNTO N. 11 – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 05 DEL 09/05/2017.**

**Bartoli chiede di modificare il Verbale perché non è veritiero.**

**Chiede di modificare la trascrizione a pag. 32, elidendo da “Votazione su tutta la mozione” fino a “E’ accolta”.**

Allora, questo verbale è stato oggetto di più argomenti e più discussioni, soprattutto in Conferenza, e non è stato poi, al momento, trovato un punto d'accordo definitivo, in quanto, il motivo del contendere è, diciamo così, l'interpretazione che viene data dalla votazione sulla mozione. I Gruppi di opposizione ritengono che la votazione riguardi l'intera mozione originale, se ho capito male, correggetemi, l'intera mozione originale e quindi, con tutti e cinque i punti, se non sbaglio, erano. L'interpretazione del Gruppo di maggioranza, invece, intendeva la votazione non su tutta la mozione ma, sui due punti che erano stati approvati dal Consiglio. Quindi, le due interpretazioni sono queste. Ci sono discussioni, ecco. Prego, prego.

### **Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, io per aiutare l'interpretazione mi sono riguardata tutti i Consigli Comunali che si sono fatti. Ora, non è semplicissimo, perché la registrazione dei Consigli è stata fatta in due modalità differenti prima del 2016 e dopo il 2016, quindi, non posso mettere la mano sul fuoco d'aver rivisto tutte le volte che è avvenuta la votazione per punti. Però quello che io ho trovato che quando c'è stata la votazione per punti, con esito differenziato fra i vari punti, cioè i punti approvati con esito differenziato è sempre stata seguita poi, è successo tre volte, una volta non è stato messo in votazione niente dopo, perché ci sono pri pro quo, nel senso che, te provasti a mettere in votazione per intero e Borgherini, mi pare, ti dice no, si fa sull'emendata, e quella in cui non è stato votato niente, per cui, in quel caso rimangono i punti, o qualcuno ha provato con alcuni no e basta. Negli altri due casi, e precisamente: il 10 di ottobre del 2016 mozione presentata dal Gruppo Consiliare Ora Si Cambia Linea Civica relativa a verità e giustizia per Giulio Regeni, votazione per punti di cui punto primo respinto, punto secondo respinto, punto terzo approvato, votazione mozione nel suo insieme presenti 20, respinta. E in questo caso, abbiamo l'interpretazione autentica del Presidente del Regolamento. Testualmente: ora, dobbiamo ripetere la votazione. Quanto viene richiesta la votazione per punti, deve essere comunque votata la mozione nella sua interezza, quindi, votiamo tutta la mozione con i tre punti dell'impegno, ve li ricordo: due erano stati respinti, e uno approvato. Stessi votanti, favorevoli... mozione respinta. Ok? Lo stesso avviene il 28/11/2016 mozione presentata dal Gruppo Consiliare Centro Destra per Empoli relativa ai bagni pubblici nel Comune di Empoli. Votazione per punti: punto n. 1 approvato, punto n. 2 approvato, punto n. 3 respinto. Qui la mozione è respinta. Si mette in votazione la mozione, dice il verbale, nel suo insieme e la mozione è respinta. Quindi, i precedenti mi sembra che siano chiari, se ne trovate altri tirateli fuori, se per caso mi sono sfuggiti, non ce ne sono altri, fino al 9 maggio del 2017 l'interpretazione è: si vota la mozione per punti, quando l'espressione approvato è il punto... perché quando è concorde non si va alla votazione, ce ne sono altre due di votazioni in cui si vota per punti, in quel caso non è stata fatta la votazione complessiva poi, perché chiaramente tutti respinti e poi, tutti approvati, si piglia (parola incomprensibile) e si fa la mozione per intero. Ma quando ci sono state le approvazioni differenziate, per punti, si è fatta la votazione per intero, inteso la mozione con tutti i suoi punti originali, tant'è che la maggioranza ha respinto entrambe le volte. Nel 9 di maggio si fa la stessa cosa, il Presidente mette in votazione e dice testualmente, vi prego di correggere il verbale, perché il verbale sennò non è veritiero, perché il Presidente dice: bene, ora c'è da votare, se volete io ho davanti il video, se non vi fidate ve lo faccio sentire ma, dice quello che è testualmente andato a verbale: sì, scusatemi, ecco, ora c'è da votare la mozione emendata nella sua interezza. La mozione è stata emendata con un emendamento approvato, quindi, a quel punto, è diventata la mozione emendata, sulla quale si vota per punti. Quindi, dice il Presidente, nella sua interezza, quindi: 11 votanti, favorevoli, unanimità. Quindi, differentemente dalle volte precedenti in cui, la maggioranza che aveva votato qualche punto soltanto della mozione, respingeva nel momento in cui si vota la mozione per intero, perché la mozione per intero è la mozione originaria, in questo caso, la maggioranza approva. Quindi, la mozione originaria è approvata. Vi prego di correggere la votazione su tutta la mozione emendata e votata per punti, perché non è veritiero, e la mozione così come emendata è stata punto per punto accolta, perché non è veritiero. Queste due frasi non sono dal verbale, non vengono fuori dal verbale, quindi, vanno tolte e la mozione approvata, facendo fede quello che era successo fino a quel punto in Consiglio sempre nelle situazioni analoghe, la mozione per intero. Quindi, comprende anche la richiesta di ordinanza, tutti e cinque i punti che la mozione originaria

aveva. Questo è quello che è successo in Consiglio. La mozione è approvata per intero, in questo modo. Dopo di che, la maggioranza avrà i suoi strumenti, se vuole revocare un impegno dato al Sindaco e non lo condivide, lo revochi pure. Io gli consiglieri di non revocarlo, ci sarà la nostra mozione che chiede, invece, di dare seguito a quello che il Consiglio ha approvato, perché seppure per errore io, probabilmente, interpreto così, perché non siamo riusciti a verbalizzare questa cosa fino ad ora, quindi, evidentemente, la maggioranza ha votato a favore ma, per errore, ha votato la cosa giusta, perché il glyphosate inquina le falde, il glyphosate è cancerogeno, la (parola incomprensibile) è stata condannata pochi giorni fa a risarcire con un risarcimento milionario un soggetto che aveva preso un tumore a causa del glyphosate. Il glyphosate inquina il 40% delle nostre falde. Vietarne l'uso nel nostro Comune, sarebbe l'unica cosa saggia da fare. Quindi, noi si seguirà anche dopo, con una mozione specifica, a dare seguito a ciò che il Consiglio ha votato nel 2017. In questa fase, però, intanto verbalizzare ciò che è avvenuto nella maniera corretta. Ciò che è avvenuto, è quello che ho detto. Si è votato la mozione per intero, s'intende per intero, quello che il Presidente ci ha spiegato nel 2016, e cioè, la mozione nei suoi punti originari. Votata all'unanimità favorevole, la mozione approvata è quella intera.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie. Mazzantini, prego.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Sì, Presidente. In maniera estremamente sintetica, ribadendo quando già, immagino, sia stato verbalizzato in occasione delle numerose Conferenze dei Capigruppo, noi abbiamo votato consci di approvare quella mozione, esclusivamente e relativamente ai punti che avevamo approvato singolarmente, nelle votazioni precedenti. Questa è stata l'intenzione di voto da parte della maggioranza, lo preciso, perché la discussione mi sembra che verta anche su questo, e perché la Capogruppo Bartoli ha fatto riferimento a quale fosse l'effettiva proposta della maggioranza tutta, ciò precisato, il resto lo rimetto, come dire, agli organi competenti di carattere amministrativo.

**Parla il Segretario Comunale:**

Bisogna mettere in votazione le osservazioni della Consigliera Bartoli.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Della Capogruppo Bartoli.

**Parla il Segretario Comunale:**

Ora, magari, se si mettessero per scritto sarebbe meglio.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, aspettiamo un attimo che arrivi anche il Consigliere Borgherini. Colleghi, se ci mettiamo un attimo seduti, almeno il Segretario ha meglio la situazione sott'occhio.

**Esce Ramazzotti – presenti 12 (9/3) - Fuori: Mantellassi, Mazzantini, Ancillotti, Ramazzotti, Borgherini, Poggianti.**

**Rientrano: Mazzantini, Ramazzotti, Ancillotti, Borgherini, Poggianti – presenti 17 (12/5)**

**Esce Torrini – presenti 16 (11/5) – Fuori: Mantellassi, Torrini.**

Riepilogando velocemente per il Consigliere Borgherini che è entrato ora, l'interpretazione che la Consigliera Bartoli a nome delle altre colleghe da alla votazione relativa alla mozione sul glyphosate del 2017 che, siccome nella votazione finale io dico si vota la mozione per intero, giusto? L'interpretazione che viene data è quella della votazione nell'interesse della mozione, cioè quella originale con i cinque punti. Il Capogruppo Mazzantini ha sottolineato che l'intenzione o l'interpretazione che il Gruppo di maggioranza da della votazione per intero, si riferisce alla votazione riguardante i due punti che erano stati approvati da tutti, e non alla mozione con i cinque punti. Queste sono le due votazioni. Prego. Marconcini.

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Allora, se interpreto bene... buonasera a tutti, scusate. Se interpreto bene quello che ha detto Mazzantini, quindi, loro hanno votato con questa intenzione, diciamo, hanno votato sbagliando. Però, non si può verbalizzare negli allegati la mozione che risulta approvata con i soli due punti, perché questa è l'interpretazione della maggioranza, difforme da quanto era stato fatto in Consiglio Comunale fino a quel momento lì. Quindi, lì davvero c'è un falso. Cioè quella che deve essere, in accordo con quanto avvenuto precedentemente come ha già detto Dusca, non ci voglio ritornare sopra, la mozione approvata è quella con i cinque punti. Poi, la maggioranza potrà dire: noi potevamo votare solo due punti approvati. E va bene, ma quello che deve essere verbalizzato è con i cinque punti.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Borgherini voleva intervenire.

**Parla il Consigliere Borgherini:**

Sì, nel merito io ritengo, ora, sono stato chiamato in causa, sono diventato l'arbitro. Semplicemente penso che sia scorretto dal punto di vista procedurale dare un'interpretazione a posteriori del voto, perché penso che sia scorretto dal punto di vista non dell'intenzione, perché, chiaramente, è chiaro che è possibile dare più o meno un'interpretazione ad un voto espresso in Consiglio Comunale. Però penso che la Presidenza si debba rifare esclusivamente alla prassi che era stata applicata fino a quel momento, e applicarsi solamente a quella. Anche se, successivamente, è stata cambiata la prassi dall'uso in Consiglio Comunale, è chiaro che l'interpretazione che va data a quella votazione e la conseguenza degli atti, nonché anche la conseguenza della presa di posizione da parte dell'Amministrazione, debba necessariamente essere rifatta a quella che è la prassi che si è consolidata al momento della votazione, perché altrimenti, si dà un valore a mio avviso, e questo sì, lo dico dal Presidente della Commissione garanzia e controllo, si dà un potere interpretativo a posteriori alla maggioranza in Consiglio, e questo, oggettivamente a prescindere da chi sia la maggioranza, è un potere che supera quello che è il ruolo e l'indipendenza del Consiglio Comunale. Penso che quest'interpretazione non possa essere accettabile e sia scorretta dal punto di vista procedurale e debba essere necessariamente applicata quella che è l'impostazione e l'interpretazione che la Presidenza ha voluto dare fino a quel momento, previo poi, chiarimento e successivo cambiamento in sede di Conferenza dei Capigruppo ma, necessariamente deve essere quella che fino a quel punto ha valenza, perché i Consiglieri, chiaramente, devono avere Regolamento alla mano, il valore del Regolamento, ma soprattutto, hanno a cuore e devono interpretare, nonché, in qualche modo, indirizzare la discussione, avendo ben chiara anche quella che è la prassi, di conseguenza, ritengo non accettabile un'interpretazione a posteriori, ma il rimando necessario alla prassi fino a quel momento.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, condivido le osservazioni del Presidente Borgherini, poi faccio un piccolo inciso. Non voglio assolutamente, e non è compito mio, di difendere questo o quello, però oggettivamente devo dire l'affermazione che ha fatto il Consigliere Mazzantini non è a posteriori, a distanza di due anni. Ma c'è stata una dichiarazione immediatamente successiva alla discussione e all'approvazione in Consiglio ... tant'è che due giorni dopo, tre giorni dopo, in un articolo che è uscito sulla stampa, la Capogruppo Bartoli aveva affermato che, il gruppo di maggioranza aveva respinto la mozione. Il Capogruppo Mazzantini aveva in quell'occasione, rispondendo, precisato che, non era assolutamente vero, l'aveva respinto (parola incomprensibile) ma che aveva approvato due punti su cinque. Quindi, non è esattamente a posteriori, a distanza di due anni, però, questo... giusto per correttezza. Scusate...

**Parla il Consigliere Borgherini:**

A chiarimento (voci fuori microfono sovrapposte) C'è il punto, però, Presidente, essenzialmente, questo è una discussione che il prossimo Presidente del Consiglio chiunque degli sarà (Presidente fuori microfono) Lo faccia pervenire ai nuovi Consiglieri Comunali, l'aula è sovrana, deve essere sovrana, deve essere indipendente, deve essere fatta una discussione il più libera possibile, e questa è stata sempre e comunque assicurata, la prassi è parte fondamentale in quel momento della votazione, perché la prassi è la conoscenza da parte dei Consiglieri, di come viene interpretato il Regolamento, ovviamente, avendo ben

chiara la conoscenza del Regolamento, la prassi è l'interpretazione principe che la Presidenza pone in essere durante il proprio mandato, e non sta a me questo ricordarglielo, perché lei, Presidente, gliel'ho ricordato più di una volta, sicuramente l'ha ben più chiaro di me. Di conseguenza, rimandare a successivi articoli di stampa, o a successive prese di posizione, ritengo che sia un errore procedurale e un errore nel merito, perché essenzialmente, la prassi fino a quel momento, dava come voto una tipologia di valenza. E quella tipologia di valenza, essendo (parola incomprensibile) principe nell'interesse generale di maggioranza e di opposizione, che la politica non si fa con il comunicato stampa ma, si fa con il voto in Consiglio e il voto in Consiglio regolato dal Regolamento e dalla prassi. Questo deve essere comunque un aspetto fondamentale, e penso che sia dirimente affermarlo a prescindere poi, che la maggioranza sia libera di ripresentare, ormai, la vedo un po' difficile, però, è anche vero che le Consigliere da questo punto di vista, hanno presentato più di una volta questo tipo di discussione, poi, per responsabilità ambivalente non l'avete affrontata in Conferenza dei Capigruppo, anche qui ci sarebbe da discutere molto, però, per quanto mi riguarda, i chiarimenti sui voti si danno attraverso un comunicato stampa. La valenza giuridica e la valenza fino in fondo del voto in Consiglio Comunale, ne va dal Regolamento e della prassi. E la prassi, in quel caso, dava ragione all'interpretazione delle Consigliere. Siccome la sovranità dell'aula, è un elemento principe per chiunque sieda in questa sede e chiunque ci si sederà, penso sia un elemento importante, soprattutto alla fine della legislatura, in qualche modo, dare un segnale che questo è così. Poi, chiaramente, la maggioranza ha gli strumenti per chiarire all'opinione pubblica quella che è una sua interpretazione. Ma, in quel caso, la prassi aveva una direzione ben chiara e non era, peraltro, stata oggetto di una discussione in Conferenza dei Capigruppo ma, era un'autonoma, peraltro, legittima interpretazione del Regolamento da parte della Presidenza, e a quella, io m'atterrei.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Borgherini. Ah, voleva dire... Mazzantini, prego.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Non so se ho diritto di prendere la parola due volte. (Presidente fuori microfono) Bene. Giusto per non controbattere ma, aggiungere un'ulteriore osservazione. Penso che, al di là delle prese di posizioni pubbliche dei giorni dopo, o del giorno dopo, l'attenzione, eventualmente, rispetto alle intenzioni di voto, se si vuole far riferimento a un elemento che abbia valore normativo, debba essere quello del verbale stesso. E nel verbale stesso, sono andato a ricontrollare le parole che io in quella seduta pronunciai per conto della maggioranza, e mi sembra che quelle siano chiare. (voce fuori microfono) No, no, scusate. Siccome oggetto della discussione negli ultimi minuti è stata anche l'intenzione di voto e l'irrilevanza nella sede extraconsiliare, ci tenevo a sottolineare l'elemento che quell'intenzione di voto fu espresso in maniera chiara nella seduta stessa. Questo io lo rimetto alla valutazione dell'Amministrazione, come ho detto prima. Solo su quest'elemento può essere d'incertezza, perché dal verbale stesso, quindi, cioè se tardiamo a discutere sulla rilevanza o meno delle violazioni pubbliche rese nel giorno successivo o nei giorni successivi al Consiglio, secondo me, facciamo esercizio utile, perché il verbale stesso parla chiaro su questo punto. Solo per chiarire questo profilo.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bartoli.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Io credo che non si debba fare altro che verbalizzare così la seduta com'è avvenuta, dare un'interpretazione autentica dei fatti, come diceva il Presidente di Commissione e garanzia. La verbalizzazione della seduta è quella che dice il Presidente: bene, ora c'è da votare sì, scusatemi, ecco ora c'è da votare la mozione emendata nella sua interezza. Quindi, 22 votanti, favorevoli? Unanimità. E poi continua con: questo era il punto n. 16 quindi, il punto n. 17 è quello successivo. Le due fasi interposte a questa... non ci sono nel verbale, se volete si sente la seduta, non sono state pronunciate e non possono essere nel verbale. Quindi, il verbale dice che si è votata la mozione per intero, ed è stata approvata all'unanimità. Che cosa s'intenda per mozione emendata, nella sua interezza ce lo spiegano i precedenti. E quindi, la mozione è approvata, allegata al verbale ci va la mozione approvata com'è stata approvata intera. Detto questo, la maggioranza lascia a verbale stasera che voleva votare in quell'altro modo. Voterà

dopo quando gli si dice di non applicarla, e siamo tutti fermi. Però non si può cambiare n'è con la dichiarazione successiva al voto io dichiaro che voto in un modo, però spiego che ho delle idee, ma quando voto sulla roba (parola incomprensibile) perché a verbale spiego che dare seguito a quelle idee, la votazione per punti, su cui i due punti vengono respinti. Dopo mi dicono: ma tutta insieme, la voti o la respingi? Prevale l'approvazione. Potrebbe essere anche così, potrebbe andare anche così, non è impossibile. Quindi io, ripeto, secondo me, si fa il verbale così com'è ci s'attiene alla classica interpretazione della norma pronunciata dal Presidente, si allega alla mozione approvata per intero, dopo di che, non è stata approvata e dato adito, l'ho detto in questi due anni la consiliatura sta per finire, la maggioranza voterà che gli pare la prossima volta, se lo fanno o non lo fanno l'ordinanza sarà compito di chi viene dopo.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

La mozione poi, riguarda sempre (parole incomprensibili)

**Parla il Consigliere Borgherini:**

Poi, al di là della discussione, per cui, ribadisco quello che ho detto prima, il problema sia anche questo, che ha toccato in chiusura la Vice Presidente Bartoli. Nel senso che, non solo su questa mozione ma, su tantissime altre mozioni. Peraltro, anche in alcuni casi, della maggioranza, si è assistito in questa legislatura ad uno scollamento tra quelle che erano le decisioni prese in Consiglio Comunale fon la fattiva realizzazione di ciò che si diceva in quest'aula. Io penso che questo sia importante da dire in fine legislatura, ad adiuvandum di quella che saranno le responsabilità di chi verrà dopo di noi in questo Consiglio che, chiaramente, l'aula è sovrana non solo per i Consiglieri Comunali, ma l'aula è sovrana per l'Ente. Di conseguenza, se l'assise vota qualcosa, questo qualcosa deve avere un iter procedurale per cui, qualcuno, il giorno dopo, ne prende atto e agisce di conseguenza con tutti gli atti dell'Ente. Io su questo, sinceramente, ho forti dubbi che se s'andasse ad analizzare atto per atto, mozione per mozione, ci sia al di là delle Delibere di Giunta una consequenzialità nell'attuazione, e anche nel trasportare negli strumenti di programmazione quelle che sono le deliberazioni del Consiglio Comunale. E penso che quest'aspetto, sia un aspetto dirimente al di là della votazione che, ribadisco, non per sminuirne l'importanza, perché per me ha piena importanza per la motivazione che ho detto prima, ma anche il fatto che dopo due anni si sia a discutere o meno, se un voto vale o non vale, presuppone anche una riflessione sul fatto che per due anni non si sia fatto assolutamente niente, né in un caso, né in un altro, perché almeno su una parte della mozione c'era una concordanza, se non ho capito male, in questo benedettissimo glyphosate ancora è piena Empoli. Ora, a parte gli scherzi, però, sostanzialmente... (voce fuori microfono) Va bene, ecco, per giunta, quindi, bisogna, sostanzialmente, secondo me, che anche si troverà, tanto non leggerà neanche i verbali di questa seduta, quindi, immagino, perché sarebbe un'impresa titanica, però io, magari, una lettera al Presidente di Commissione gliela scriverò da questo punto di vista, perché è necessario che l'aula sia sovrana sia all'interno nostro, sia all'esterno, perché altrimenti, è come se un Consiglio di Amministrazione non funzionasse e funzionasse soltanto l'Assemblea dei soci, cioè, c'è qualcosa che, evidentemente, non è andato nella direzione giusta in questa legislatura, e penso che sia un importante passaggio sottolinearlo.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Capisco perfettamente l'osservazione. Ma, purtroppo, non sono in grado di dirvi se c'è stato o meno, e che livello di scollamento ci sia stato fra quanto approvato e quanto... (Consigliere Borgherini fuori microfono) Non sono nemmeno al momento in grado di dirti se l'Amministrazione si sia adoperata almeno, come dicevi te, per quei due punti che sono stati approvati. Non te lo so dire, non è al momento presente nemmeno l'Assessore di riferimento, per cui, una valutazione di questo tipo che, richiede, comunque, un certo tempo, perché devono essere rivalutati tutti gli atti approvati dalla (parola incomprensibile) consiliatura, ovviamente, non si farà in tempo per questa, però, può essere un motivo d'interesse e di richieste, a questo punto, del Consiglio successivo e dei Gruppi che, verranno eletti nella prossima consiliatura. Quindi, manca il tempo materiale per provvedere a fare un resoconto di questo tipo, ovviamente.

**Parla il Consigliere Borgherini:**

Ritengo di no, Presidente. Perché penso che sia (parole incomprensibili) richiederla (parole incomprensibili) per far avere i risultati.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Certo che la posso richiedere ma, può essere trasmesso, ma discusso in Consiglio no. Eventualmente trasmesso, quello sì. No, pensavo che tu intendessi di riportarlo... la richiesta sì, quella, anzi, si può eventualmente mettere a verbale, la richiesta della... era stata richiesta anche l'altra volta, la verifica dell'effettuazione, della messa in atto, di quanto deciso nelle varie... di quanto deciso... con le mozioni e con gli ordini del giorno nei cinque anni di consiliatura. (parole incomprensibili) Allora, l'ho fatto mettere a verbale dal Segretario, quindi, il Segretario lo trasmetterà alla segreteria. Ecco, un attimino di tempo, perché non so se sia possibile avere tutto questo nell'arco di 3 o 4 giorni, però... Torniamo all'argomento. Quindi, la proposta... la proposta... via... l'interpretazione dei Gruppi di opposizione è quella di votare il verbale, intendendo però, la mozione approvata nei cinque punti... (voce fuori microfono) A microfono, sennò non rimane.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Togliere le due frasi: votazione su tutta la mozione emendata e votata per punti che non c'è nella seduta, e la mozione così come emendata e modificata dalla votazione del punto è accolta. Questi si tolgono, e si lascia soltanto... (voce fuori microfono) Nel verbale. Nel verbale ci si lascia... queste due frasi qui, non ci sono nella seduta. Non so a che pagina è. (voce fuori microfono) Io mi riferisco al verbale, il testo del verbale a pag. 32 dice, dopo la votazione del punto 5, c'è una dichiarazione del Presidente che dice: bene, allora c'è da votare, puntini, puntini. Ci sei? Dopo quella ci sono queste due frasi in maiuscolo votazione su tutta la mozione emendata votata per punti e la mozione così come emendata e modificata che, non sono frutto della trascrizione di ciò che è accaduto in aula. Queste vanno tolte. (voce fuori microfono) Sì, e quella sopra, tutte e due via. Cioè prima dell'unanimità c'è scritto c'è da votare la mozione nella sua interezza, quindi 29 favorevoli unanimità. Sennò se vuoi scrivere qualcosa, dici: la mozione nella sua interezza è accolta all'unanimità. Sono le parole... sennò ti fo sentire l'aula. (voce fuori microfono)

(voci fuori microfono)

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Non l'aveva acceso neanche lei, quando ha parlato.

**Parla il Segretario Comunale:**

Bartoli chiede la modifica della trascrizione pag. 32, elidendo la votazione su tutta la mozione, sino a è accolta, va bene? E questa è la richiesta. Rimane, pertanto, da unanimità, a questo era il punto 16, per chiarezza. Va bene? Allora, io formalmente, do atto perché non ricordavo, che è stato dato corso in seduta all'ascolto della registrazione, e che, quest'elisione deve essere apportata. Allora, lo dico come Segretario Comunale. Poi, se tutti sono d'accordo, come sembrerebbe oggettivo, non c'è nemmeno di fare una votazione su quest'argomento, in quanto, abbiamo tutti ascoltato la registrazione. E questa è una prima parte. Ora mi cheto.

(voci fuori microfono)

**Parla il...:**

Ne consegue la modifica dell'allegato.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Ma non si mette in votazione questo, perché è concorde, giusto?

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Scusate, posso provare? Si può procedere per gradi, appunto. Siete tutti consapevoli che fino a lì si è votato come si dice noi? Quindi, è appurato che la prassi era che quando si metteva... (parole incomprensibili) Ah, non lo siete? (parole incomprensibile) E' quello, voglio dire... non c'è...

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Se mi chiedi su cosa sei d'accordo, io ti rispondo. Se mi dici vorrei vedere, lo sai di già.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Mi potresti dire come interpreti te queste due mozioni del 28 di novembre del (parole incomprensibili) del 2013.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Noi abbiamo più volte detto in Conferenza dei Capigruppo ci sono i verbali delle Conferenze dei Capigruppo nei quali ci siamo confrontati. Quella è la nostra interpretazione.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Come fai a parlare... se fai anche l'Avvocato... (voci sovrapposte) Cioè non ho capito. Ci sono gli atti qui. (voci sovrapposte)

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

No, scusami, Presidente, non è un problema (voci sovrapposte)

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Riportiamo la discussione (voci sovrapposte)

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Uno prende la parola, la chiede, fa un intervento, lei ci ha interrotto, noi non interromperemo.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, chiedo... io ti ho detto che ci sono tre casi... (voce fuori microfono) Il mio intervento riguarda la vostra interpretazione, se non la tua. La vostra interpretazione come si fa a stabilire qual era la prassi interpretativa del Regolamento, se non attraverso i casi analoghi accaduti in precedenza durante la vigenza di questa consiliatura. Ne ho rintracciati tre, e ho detto come sono andati. Come si fa a dire che sia possibile interpretare che si poteva intendere di votare la mozione con i soli punti approvati, io lo chiedo a voi: come si può pensare che si potesse intendere di votare solo una mozione nei punti approvati, dove, fino a lì, si era sempre votato la mozione per intero, tanto che, erano state sempre respinte le mozioni votate per punti. Quindi, io chiedo... perché bisogna arrivare a capire, oggettivamente, come s'interpreta il voto. Una volta interpretato il voto, si dice: ma noi non si voleva votare in quel modo, siamo tutti d'accordo, non avete dato seguito a quel voto... l'Amministrazione non ha dato seguito, quindi...

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Io ho una domanda per la Segretaria Comunale. Vorrei sapere come mai, fino a quel momento, aveva adottato quella prassi che abbiamo detto fino ad ora, cioè che le mozioni... come? Allora chi è responsabile, chi ha scritto mozione approvata a pag. 16 dell'allegato del verbale, vorrei sapere sulla base di che cosa lo ha fatto, dato che, la prassi fino a quel momento, prevedeva un'interpretazione opposta. Vorrei sapere il perché, in quel caso, si è data quest'interpretazione.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Se non ricordo male, la Segreteria, al momento in cui aveva fatto la relazione del verbale, aveva interpellato anche proprio Mazzantini, per sapere qual è... no? Non te lo puoi ricordare. Se non ricordo male, fu un, come posso dire, un chiarimento sulla (parola incomprensibile) sui punti che s'intendevano interpretati o meno, da parte della maggioranza. Questo. Prego.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Allora, io ribadisco quello che ho detto prima: quali fossero i punti che s'intendeva votare, è chiarissimo, è chiarissimo dallo stesso verbale. Quindi, quantomeno dalla vostra circostanza, c'è la prova

documentale. Quindi, se c'è un'incertezza, relativamente all'intenzione di voto della maggioranza, quest'incertezza non aveva ragione d'esistere, perché il verbale stesso reca una dichiarazione esplicita del sottoscritto a nome della maggioranza, che precisa quali saranno i punti che noi avremo approvato. Quindi, su questo, non c'è necessità di andare a ricorrere al dipendente che, il giorno dopo aveva il compito di tirare le fila. Perfetto, su questo è pacifico, va bene? Così com'è pacifico che quell'elisione, oggi è stata riscontrata. Dopo di che, mi sembra che, la Capogruppo Bartoli, vede predisporre due soggetti: l'Amministrazione e la maggioranza, che sono due cose pacificamente distinte. Noi portiamo qui la nostra posizione, che è la stessa di tutte le Conferenze dei Capigruppo che si sono svolte nel corso degli ultimi due anni. Dopo di che, una volta che abbiamo portato la nostra posizione, approviamo il verbale. Verbale, nella composizione con cui è stato presentato. Punto. Questa è la nostra posizione. E il voto seguirà questa posizione. Il resto, riguarda l'Amministrazione. Quindi, non ha senso che, sovrapporre l'Amministrazione con la maggioranza, noi abbiamo ritenuto di votare in un certo modo, abbiamo dato seguito a quell'intenzione per come abbiamo espresso il voto, e quindi, continuiamo ad essere conseguenti e coerenti come ci siamo sempre comportati.

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Non si mettono assolutamente in discussione gli orientamenti di voto della maggioranza, non è questo il punto. Noi vogliamo sapere perché l'Amministrazione è andata in deroga alla prassi fino a quel momento utilizzata.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Questo è chiaro. Cerco d'informarmi e ve lo faccio sapere.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Non è che si può dire che lo ha fatto qualcun altro. Qui il Presidente è responsabile dell'applicazione del Regolamento.

**Parla la Consigliera Ciolli:**

Io vorrei dare il mio contributo a questa discussione. Brevemente. Ora, capirei il rimandare ulteriormente, se fosse la prima volta, che si solleva la questione. Siccome è due anni che, in modo particolare, la Consigliera Bartoli chiede di chiarirla questa cosa, e in due anni, come dire, non siamo mai riusciti a trovare la quadra del cerchio. Mi pare che questo sia l'ultimo Consiglio utile per arrivare ad una definizione. Come Vice Presidente del Consiglio ritengo offensivo per il Consiglio Comunale, e anche per chi verrà dopo di noi, adottare per una consiliatura un modus operandi, e poi, (parola incomprensibile) a questo. I verbali sono una cosa che, non si può interpretare un verbale, non si può dire: io pensavo ad un'altra cosa. Si può cambiare idea, si può ritornare indietro sulle cose. Se a verbale è stato messo qualcosa di sbagliato. Quindi, io vi chiedo di sistemare il verbale, di modo che non sia un precedente per nessun altro.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sulla correzione del verbale, mi sembra che si sia tutti d'accordo. (voci fuori microfono)

**Parla il Consigliere Borgherini:**

Il problema è che il verbale, una volta stabilito che cos'è successo quella maledettissima sera, sostanzialmente non è che è interpretabile, perché, sostanzialmente, da Regolamento, una votazione è aperta, una votazione è chiusa, l'esito della votazione, non a caso, viene dichiarato dal Presidente alla richiesta dei voti favorevoli, contrari o astenuti. In quel caso, vi è la chiara predisposizione della richiesta al Consiglio che è quella di: votate voi a favore, contro, vi astenete sull'interessa della mozione? E in quel caso, siccome si corregge il verbale e il verbale, conseguentemente da per forza, non è una cosa interpretabile, anche perché non è che da delle conseguenze, perché purtroppo, non è che il glyphosate sparisce perché si decide stasera sera sul punto. È un fatto procedurale, è un fatto dirimente per l'indipendenza e per il funzionamento del Consiglio Comunale. Non è un aspetto secondario. Mi meraviglio che questa discussione sia, in qualche modo, declassata, anche con alcuni commenti, perché questo è un aspetto dirimente, perché come se io andassi in Parlamento, facessi una votazione, e questa

votazione fosse interpretata, immaginatevi voi, in Conferenza dei Capigruppo alla Camera. Già si è fatto troppo. Si è fatto troppo. Le votazioni in Consiglio Comunale vengono aperte, chiuse, viene dichiarato l'oggetto del voto, si esprime un voto, e il verbale è conseguente a quella discussione, non è uno strumento d'interpretazione di discussione ma, l'aula è principe, si discute, si apre e si chiude la votazione e, quella votazione deve essere riportata al verbale. E il verbale non è uno strumento interpretativo della seduta, perché vi sfido a voi a riprendere i verbali così come sono redatti in questo Consiglio Comunale, e sono, esattamente i verbali non per deficienza dell'Amministrazione, ma perché sono fatti con dei programmi che sono (parole incomprensibili) nel senso che, da questo punto di vista, deve essere detto tutto, il contrario di tutto, interpretando la punteggiatura completamente inesistente, i punti di sospensione e tutto quello che volete. Chiaramente, non si può pagare una persona per scrivere tutto quello che viene detto a prescindere da un Consiglio Comunale, ne siamo tutti coscienti. Però, abbiamo il video. Nel video è chiaro che si apre una votazione su un oggetto ben preciso, cioè, sull'interezza della mozione. Si chiude la votazione e c'è l'esito della votazione che correttamente questa sera viene riportata nel verbale. Di conseguenza, l'esito della mozione non è interpretabile.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, allora, andiamo per gradi. Quindi, sulla modifica del verbale siamo tutti concordi, quindi, il punto che rimane da valutare è la conseguente, secondo voi, la conseguente correzione degli allegati al verbale. Giusto? Sì, bene.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

...dopo di che, rimane a verbale la votazione della maggioranza, che intendeva votare in un altro modo, e basta, fine.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Quindi, Mazzantini hai da replicare? Replichi o no?

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Però, scusate, quando voi parlate, non interrompo mai nessuno. Commentate sempre! No, no, non te lo permetto, scusami! Non sta a te dire chi ascolta o chi non ascolta, scusami. No, perché noi non ci permettiamo mai commenti di questo tipo. Io so che quando noi parliamo, ci sono sempre commenti da parte dei banchi dell'opposizione. Quando parlate, nessuno commenta le vostre parole. È questione di rispetto istituzionale, chiamatelo come vi pare. Visto che v'appellate al Parlamento, è questione di rispetto istituzionale. Allora, noi la nostra esposizione l'abbiamo espressa. Per noi, quel verbale dice quello che dice. Dopo di che, l'Amministrazione ha il compito di, come posso dire, dare seguito all'approvazione, come dite voi. Perfetto! Dal nostro punto di vista, quello che noi abbiamo verificato stasera, non implica affatto la sostituzione di quell'allegato con un altro allegato. Questa è la nostra posizione. Più chiara di così... (voce fuori microfono) Va bene, lasciamo perdere, dai. Grazie.

**Parla il Consigliere Borgherini:**

Allora, io consiglio, consiglio da questo punto di vista, se la discussione sta in questi termini, di non partecipare alla votazione, o meglio, se siamo tutti d'accordo sulla modifica del verbale, di votare la modifica del verbale, ai Consiglieri che non sono d'accordo con la posizione della maggioranza, di non partecipare al voto successivo, cioè quello della modifica degli allegati, di dare così perfettamente una fotografia della situazione in cui c'è un verbale che stabilisce com'è andata una seduta e una votazione, chiaramente, perché su questo siamo tutti d'accordo, almeno che non si faccia delle palesi retromarce, cioè, siamo tutti d'accordo, che si è votato sull'interezza della mozione e che il Consiglio ha approvato all'unanimità quella mozione non emendata. Questo non ha delle conseguenze interpretative, ha una verità incontrovertibile data dal Regolamento e dalla prassi, ovvero, che quella mozione è approvata. Ciò non toglie, ciò non toglie nella facoltà della maggioranza, di chiarire eventuali posizioni differenti, dettate, magari, da un momento di disattenzione al voto, oppure da un'interpretazione diversa. Ma quando dico che non s'ascolta quello che viene detto in quest'aula è perché ho richiamato la sacralità dell'aula. Se si apre una votazione, la si chiude, si fa palesemente riferimento all'interesse della mozione, e la mozione viene (parole incomprensibili) non c'è la facoltà del Consiglio Comunale di esprimere la votazione per

interpretare quella votazione. Perché il Consiglio si è espresso, il Consiglio è sovrano e se penso a quella mozione è approvata, e non è interpretabile. Di conseguenza, è diritto, chiaramente, della maggioranza chiarire eventuali posizioni difformi e intervenire nel merito di un eventuale difformità delle... ma, ribadisco, non è né plausibile, né ammissibile, e su questo richiamo alla Presidenza del Consiglio, nel senso, richiamo l'attenzione, sennò sembra più perentorio, richiamo l'attenzione della Presidenza del Consiglio sul fatto che, l'esito di una votazione così com'è stata stabilita stasera e nell'interpretazione, e nella sostanza del video, non è interpretabile e non è interpretabile a posteriori, o con dichiarazioni a posteriori. Ne va della serietà di questo Consiglio Comunale, perché la prassi del Regolamento danno, sostanzialmente, un'interpretazione univoca, cioè, non è che da un'interpretazione, danno la sostanza e nel merito, non danno non la garanzia, ma la concretezza del fatto che è stata aperta una votazione, è stata chiusa, è stata chiesto una dichiarazione di voto, l'esito è la votazione di quell'atto nella sua interezza. Punto. Non è facoltà del Consiglio, interpretare un voto del Consiglio stesso.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Scusate. Soltanto un'ultimissima cosa. Io penso che quello che dice Mazzantini vada preso con maggiore attenzione. Non esprime una posizione della maggioranza. Ma, a garanzia di quello che è successo che è chiaro a tutti, è stato chiarito qui stasera, è della Presidenza del Consiglio che deve verbalizzare quello che è accaduto, e al netto degli allegati, di conseguenza. Se la maggioranza poi, non è d'accordo, si comporterà non so come. Ma la verbalizzazione e gli allegati corretti, sono responsabilità della Presidenza.

**Parla il Consigliere Borgherini:**

Gli atti del Consiglio non sono interpretabili a voti di maggioranza.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Presidente, posso? Grazie. Solo ad ulteriore chiarimento della posizione, provo ad essere ancora più preciso. Se la Presidenza porta un allegato, noi ci esprimiamo su quell'allegato. Se la Presidenza mette in votazione il precedente allegato, noi votiamo sulla base del precedente allegato. È chiaro cosa volevo dire, adesso? Bene. Forse è colpa mia che non sono stato sufficientemente chiaro.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

No, Mazzantini, si stava parlando ora, non abbiamo preso la discussione.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Ho voluto precisare ulteriormente, quanto avevo provato ad evidenziare inizialmente, richiamando la profonda distinzione che c'è fra maggioranza e Amministrazione. Noi abbiamo continuato a dare un'interpretazione del verbale al netto della parte elisa in data odierna, nelle precedenti Conferenze dei Capigruppo. Pertanto, se ci viene sottoposto l'allegato che riteniamo essere conseguente alla votazione da due anni, esprimiamo un voto. Se ci viene sottoposto un altro allegato, esprimiamo un voto. No. Esprimiamo un voto. Scusate. Noi ci esprimiamo sulla base di quello che ci viene presentato. Questo è il nostro ruolo.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, scusate, un attimo di attenzione. Ci siamo consultati, quindi, anche se sulla modifica del verbale è concorde, l'opinione concorde è io metto in votazione: uno, la variazione del verbale della seduta. Pag. 32. Conseguentemente dalla variazione del verbale, faremo un'altra votazione che riguarda la sostituzione da quella che risulta dagli allegati come mozione approvata, con quella che dagli allegati risulta mozione emendata.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Scusa, Presidente, ciò significa che la Presidenza non è in grado di garantire il voto, perché significa che, la Presidenza non sa trarre le conseguenze dal voto. (parola incomprensibile) di votare sull'interpretazione del voto. Secondo me, è una roba grave, io non l'approvo, via,

**Parla il Presidente Bagnoli:**

L'interpretazione, il fatto che tu dica che la Presidenza non è in grado d'interpretare, è una tua opinione, e io la rispetto. Sto dicendo quello che avevi detto prima te, che va sostituita la mozione approvata con la mozione emendata, è questo che avevi chiesto, prima.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Cioè ha sostituito l'allegato, ma non si vota questo. Si sostituisce e poi si vota il verbale.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Si vota il verbale.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Certo, il verbale si vota. Si sostituisce l'allegato, e poi, si vota il verbale con gli allegati, ovviamente.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

O non è quello che si diceva, scusa.

**Parla il Segretario Comunale:**

Consigliera, scusi, no. Allora, cerco di, forse, non so se sono più chiara, ma provo. Quindi, praticamente, il Presidente voleva dire: si mette in votazione appunto, la rettifica di quel verbale per la parte di pag. 32. Il Presidente poi, da atto, se ho capito bene, però se sbaglio... che in conseguenza della rettifica di quel verbale, il testo della mozione, sulla quale ci si è espressi all'unanimità, non è quella che viene etichettata nella Delibera, diciamo così, come approvata ma, quella che viene indicata nella Delibera come emendata. Quindi, la posizione del Presidente è presa. Dopo di che, si mette in votazione il verbale con queste rettifiche. Si mette in votazione l'oggetto del verbale, cioè l'atto deliberativo.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Non mi sono spiegato bene, mi era sembrato di venire incontro a quello che tu dicevi.

**Parla il Segretario Comunale:**

Scusate, no, l'atto deliberativo che scaturisce da questa discussione, sarà: presa visione del verbale, dato atto delle osservazioni, sentita la registrazione, posto in votazione il fatto che il verbale può essere rettificato per la parte, diciamo, di pag. 32, nonché rettificato per la parte da mozione emendata in sostituzione della mozione approvata. Sarà messo in votazione, e il Consiglio si esprime sull'approvare o non approvare. Si mette in votazione il verbale, appunto, il verbale corretto. Non si mette in votazione il verbale da correggere. La votazione riguarda il verbale rettificato...

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sulla rettifica siamo tutti d'accordo. Quindi, si mette in votazione il verbale rettificato.

**Parla il Segretario Comunale:**

E conseguente (parola incomprensibile). Mi sono spiegata?

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Giusto per capire. Quindi, la mozione risulta approvata coincide con quella emendata, che io trovo a pag. 12 negli allegati.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sì, questa. Rimane questa qui.

**Parla il Segretario Comunale:**

Questo è quello che viene posto in votazione. Cioè, scusate, è il verbale che viene posto in votazione. Non so se mi sono spiegata. (voce fuori microfono) No. Come presentata, dopo gli emendamenti. Ma questo, la proposta di rettifica del verbale. (voce fuori microfono)

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sulla rettifica del verbale, siamo tutti d'accordo, giusto? Quindi, si mette in votazione il verbale rettificato che, si porta come conseguenza, con l'allegato modificato. È chiaro questo? Devo ripetere o è chiaro per tutti? È chiaro. Quindi, si mette in votazione il verbale della seduta del 9 maggio 2017 rettificato a seguito del riascolto della registrazione della seduta, con la conseguente, anche variazione degli allegati.

**Parla il Segretario Comunale:**

Quindi, rettifica, praticamente, della mozione che risulta come mozione identificata... c'è un allegato? No. Allora: rettifica della mozione che risulta approvata, che diventa quella emendata. Metto in votazione questa rettifica qui.

**Parla il Presidente Bagnoli.**

È chiaro per tutti? Bene, allora quanti sono i votanti? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16. Chi è fuori?

**Parla il Segretario Comunale:**

Torrini e Mantellassi.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Questo è l'originale. Allora, mettiamo in votazione il verbale della seduta del 9 maggio 2017 modificato, rettificato, scusa, a seguito dell'ascolto della registrazione della seduta, con conseguente rettifica della mozione risultante dalla votazione. Giusto? Favorevoli? A questo? Unanimità.

**VOTAZIONE DELIBERA**

**Presenti 16**

**Favorevoli 16**

-----  
Passiamo al punto n. 12 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 12 – ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE IL CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVO A ENCOMIO ALLE FORZE DELL'ORDINE.**

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno, parto da alcune premesse, cioè, da una valutazione della situazione attuale dell'organico delle nostre Agenti di Polizia di Stato e anche dei nostri Carabinieri e Finanziari che sono, ovviamente, sotto organico, hanno una sola volante blindata a testa, vivono costantemente in edifici che non sono adeguati, e che, a maggior ragione, sono anche in affitto. Tutelano costantemente la nostra sicurezza, rivedono controlli continui sul territorio anche notturni e anche sul territorio (parola incomprensibile) la legalità (parole incomprensibili) e a maggior ragione, chiedo che l'Amministrazione possa unirsi in un encomio alle Forze dell'Ordine che, a seguito di anche alcuni eventi recenti, ha visto atti illustri e anche rispettosi della Legge. Do lettura della premessa e dell'impegnativa. Premesso che, nella nostra Città si è visto negli ultimi anni l'aumento esponenziale di furti in appartamenti e negli esercizi commerciali, ad esempio 13 vetrine divelte in soli 15 giorni a novembre 2018. Empoli ha visto lo scorso 30 luglio 2018 una scena da far west clandestini ospitati nei centri CAS litigare di fronte al Bar Cristallo e colpi di bastone e mattoni. Ben noto l'evidente asilo, sono stati arrestati nel CAS di Empoli per spaccio di sostanze stupefacenti, molti altri si sono dedicati alle attività illegali di parcheggiatori abusivi, venditori abusivi, di prostituzione, che sono ad oggi sempre presenti. Empoli, notizia del 30 dicembre 2018 de La Nazione, è stata dipinta a ragion vedute come scenario continuo di pugni, coltellate e bottigliate in pieno centro storico, da parte di cittadini extracomunitari. Cito il titolo della mozione, ovviamente. Gli empolesi hanno paura a transitare liberamente negli orari notturni nel centro storico e nelle frazioni limitrofe. Empoli ha 247 richiedenti asilo, più del doppio della direttiva ministeriale dell'allora Ministro degli interni Marco Minniti, due profughi e mezzo ogni 1.000 abitanti,

destabilizzando il tessuto culturale e sociale della nostra Empoli, determinando anche un incremento della criminalità già presente, anche loro, non solo loro. Empoli non ha mai attuato politiche d'integrazione efficaci, soprattutto attraverso la Comunità araba e cinese presente, consegnando parti intere della Città a Quartieri stranieri, Via del Papa e Porta Pisana, alcune zone del Pozzale e di Carraia, che sono, più di altre, meno tranquille e vivibili, fonti facilmente reperibili anche dai giornali locali. Considerato che, gli operatori delle Forze dell'Ordine con sacrificio e straordinario senso del dovere, nel rispetto delle regole d'ingaggio, non si sono risparmiati mai per tutelare quello Stato per il quale lavorano, e non sempre ottengono pari attenzione e riconoscimento, e hanno difeso a testa alta la nostra libertà dal crimine, cercando di garantire sicurezza quanto possibile. Considerato che, le nostre Forze dell'Ordine hanno una grave insufficienza organica e di mezzi rispetto al territorio coperto, come dicevo, una volante blindata per la Polizia di Stato e una sola volante blindata per i Carabinieri su ben 11 Comuni. Molte donne e degli uomini in divisa sul nostro territorio hanno anche un'età avanzata, di media 54 anni, a fronte di una disponibilità maggiore della Questura fiorentina. Ritenuto che, proprio a quegli uomini e a quelle donne in divisa, ogni cittadino deve non solo la propria incolumità ma, soprattutto, il rispetto di quel dettato costituzionale che ad ognuno nel rispetto altrui, deve garantire la libertà di espressione. Ritenuto anche che, la riconoscenza nei confronti delle Forze dell'Ordine va esercitata anche con atti e prese di posizioni concrete, che diano il senso della gratitudine che si deve a chi mette a rischio la propria incolumità, per difendere la nostra, ed ancora di più, i valori espressi dalla nostra Carta Costituzionale e il nostro Stato, la nostra Patria. Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli, a mettere in campo lavori che valorizzino sempre le Forze dell'Ordine, a formulare personalmente ai vertici locali dei Carabinieri e della Polizia di Stato e aggiungerei anche la Finanza, un plauso per l'abnegazione e il senso del dovere che gli uomini e le donne in divisa quotidianamente esprimono a tutela dei diritti istituzionalmente sanciti. Ad impegnarsi nel Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza, con il Questore ed il Prefetto, a chiedere ulteriori uomini e mezzi sul nostro territorio, a tutela della nostra sicurezza e per garantire la libertà dal crimine, per tutti noi empolesi. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Poggianti. Allora, ricordo l'ordine del giorno quindi, sono 5 minuti a Gruppo, con votazione senza dichiarazioni. Interventi? Ci sono interventi? Sì Poggianti... Mazzantini.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Sì, grazie Presidente. Furori verbale il Consigliere Torrigiani ricordava gli attestati importanti, diciamo, l'onorificenza massima che questo Comune da ai propri cittadini, e alle realtà organizzate che lo partecipano e Comune, appunto, il Sant'Andrea d'Oro è stato proprio assegnato alle Forze dell'Ordine del passato. Forze dell'Ordine che, credo, a giudizio di tutte le forze politiche che siedono in questo Consiglio, svolgono un ruolo fondamentale, tanto fondamentale, quanto delicato nel nostro paese. Credo che, s'aiutino nel loro delicato ruolo, nella funzione delicata che svolgono, provando a tenere come istituzioni un atteggiamento più sobrio e rispettoso possibile. Quest'Amministrazione ha intrapreso, come anche le precedenti, percorsi di collaborazione continuativi con le Forze dell'Ordine, anche strumenti innovativi volti a contenere, limitare e prevenire i fenomeni delinquenziali che, di volta in volta, belle stagioni si sono avvicinati. Pensiamo che, come dire, passatemi il termine fra virgolette, sia inopportuno tirarli per la giacchetta in questioni che concernono la nostra interlocuzioni delle sedute Comunali, e mozioni che, francamente, a nostro avviso, si collocano fuori da quel perimetro di sobrietà che dovrebbe caratterizzare sempre le relazioni tra le istituzioni e, in particolare, tra il Consiglio Comunale e le Forze dell'Ordine. Quindi, se e ribadisco, da un lato non possiamo che condividere quanto già in passato questo Comune ha manifestato espressamente nei confronti delle Forze dell'Ordine, riconoscendo il prezioso ruolo e l'azione che svolgono su questo territorio, non condividiamo questa mozione e pertanto, esprimeremo un voto contrario. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Mazzantini. Altri interventi? Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Bene, la mozione, l'ordine del giorno, perché poi non è una mozione, l'ordine del giorno io lo reputo attuale e necessario per un ordine di motivi. Ad oggi, il Sant'Andrea d'Oro non si è tradotto nei fatti. Ad oggi le belle parole spese dal Partito Democratico su questo territorio e in quest'aula, non sono servite a niente. Perché ancora ad oggi, caro Consigliere e collega Mazzantini, sul nostro territorio i Carabinieri e la Polizia di Stato, hanno un'insufficienza organica abnorme. Hanno una sola volante blindata a testa. E cosa c'entra il Comune? Bene, Consigliere Balducci, c'entra benissimo, perché un Comune non si è mai impegnato con una di Comune iniziativa a cercare loro una collocazione, doveva farlo per i Carabinieri, non è stata trovata una collocazione gratuita in qualche edificio di proprietà Comunale, per evitare di pagare affitti a caro prezzo, questa poteva essere una condizione per avere più uomini e mezzi sul territorio. Non è stato fatto. Quando successe un fatto increscioso recentemente non una telefonata è stata data alla Polizia di Stato. Quando sono stati fatti alcuni arresti, (parola incomprensibile) per voi, per quanto concerne clandestini, ambulanti abusivi o altro, c'è stato silenzio totale. Quindi, dov'è l'attenzione a favore della Polizia di Stato e dei Carabinieri? Pari a zero. Una statuetta del Sant'Andrea d'Oro, un certificato, non si è tradotto nei fatti, perché dall'ultima relazione, appunto, della Dottoressa Lega, se sono diminuite le denunce non significa che sono diminuiti i reati, anzi, è aumentata la sfiducia nello Stato, e anzi, sono aumentati del 24% i furti nelle abitazioni. Quindi, in tutto questo che cos'ha fatto il Sindaco e questo Comune nel Comitato per l'ordine e la sicurezza? Perché è bene, Consigliere Balducci, che un Sindaco in quel Comitato che si dovrebbe riunire mensilmente, ha compiti importanti per chiedere più sicurezza sul nostro territorio, con un altro modo per garantire la sicurezza sul nostro territorio, sarebbe fare un plauso anche alla nostra Polizia Municipale che anch'essa è in difetto di organico, di oltre 350.000 utenze, e concentrarsi esclusivamente sui compiti di Polizia Giudiziaria. In tutto questo, l'encomio è necessario, perché non è fine a sé stesso, l'encomio, come al punto 1 richiedo, ha una ricaduta sul punto 2 e sul punto 3 che l'encomio sarebbe la premessa, Consigliere Mazzantini, per poter chiedere più investimento da parte del nostro Comune, sulla sicurezza dei cittadini. È vero che, la sicurezza dei cittadini comporterebbe più controlli, ma nessun timore, almeno da parte mia, c'è sulla necessità di più controlli sia sugli italiani, sia sui non italiani presenti ad Empoli. Ad oggi questo non è stato fatto, e ci si limita soltanto alle belle parole. Bene, questo è cosa comporta, appunto, essere Amministrazione del Partito Democratico, grazie a Dio, il Centro Destra ha tutt'altra visione della sicurezza. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie a Poggianti. Altri interventi? Lui ha già parlato. Marconcini. Niente. Quindi, chiudiamo. Passiamo alla votazione sull'ordine del giorno che è relativo all'encomio alle Forze dell'Ordine. Favorevoli?

**Parla il Segretario Comunale:**

Aspetta, scusa, 12, chi manca?

**Rientra Torrini – presenti 17 (12/5)**

**Escono: Faraoni, Ancillotti, Ciolli, Bartoli, Borgherini – presenti 12 (10/2) – Fuori: Mantellassi, Ancillotti, Faraoni, Ciolli, Bartoli, Borgherini.**

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, fuori c'è Faraoni, Ancillotti, Mantellassi, Ciolli, Bartoli e Borgherini. Bene. Allora, la votazione che riguarda il punto all'ordine del giorno encomio Forze dell'Ordine. Favorevoli? Poggianti. Contrari? Tutto il resto. Come? Ah, scusa.

**Parla il Segretario Comunale:**

Favorevoli 1, poi, contrari?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Contrari la maggioranza meno...

**Parla il Segretario Comunale:**

La maggioranza meno un astenuto.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Torrigiani.

**Parla il Segretario Comunale:**

Torrigiani.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene.

### **VOTAZIONE ODG**

**Presenti 12**

**Favorevoli 1 (Poggianti)**

**Contrari 10**

**Astenuti 1 (Torrigiani)**

### **L'ODG E' RESPINTO**

---

### **PUNTO N. 13 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IL CENTRODESTRA PER EMPOLI, PER INTITOLAZIONE STRADA O PIAZZA A “NORMA COSSETTO – MARTIRE DELLE FOIBE”.**

Poggianti, prego.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie. Presidente. Do lettura di quanto il Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi, la motivazione, appunto, con cui dette l'onorificenza a Norma Cossetto, martire delle Foibe. Che i personaggi che hanno fatto la storia di una Nazione e di un Popolo, sono da menzionare e ricordare nella toponomastica cittadina, in modo da essere additati ad esempio per le future generazioni. Che la persona di Norma Cossetto risponde, appunto, a questi requisiti. La motivazione, appunto, del Presidente Carlo Azelio Ciampi, che ha onorato, appunto, Norma Cossetto con la medaglia d'oro al merito civile, onorificenza appunto attesa, profonda nella motivazione e tale da rendere anche giustizia ai fatti storici che hanno visto i criminali comunisti jugoslavi titini uccidere e infoibare ben 15.000 italiani nelle Foibe, nonché determinare l'esodo e l'esilio di circa 350.000 italiani istriani giuliano-dalmati, la motivazione è stata a Norma Cossetto, giovane studentessa istriana catturata ed imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente seviziata e violentata dai suoi carcerieri, e poi, barbaramente gettata in una Foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio. Villa Sorana Istria 5 ottobre 1943. Ho dato lettura, appunto, del testo dell'onorificenza che il Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi ha onorato la Cossetto nel 2005. Bene, penso che, senza stare a dare lettura dei motivi che sono tutti in premessa, e sono anche ben lunghi di questa mozione, penso che, la tragedia del fronte orientale meriti uno speciale ricordo per questa figura di donna, giovane donna universitaria, che non aveva assolutamente nessuna responsabilità politica, che è una dei tanti italiani, che ha subito le sevizie, appunto, come dicevo, le torture, nonché la morte, da parte di quel regime titino, che ha conquistato l'Italia orientale. Di qui la richiesta che Empoli possa dedicare una piazza o una via, a Norma Cossetto martire delle Foibe, in quanto, non c'è qui da stare a motivare, perché il Presidente della Repubblica già si è espresso, ma semplicemente, secondo me, porsi in continuità con quanto il Presidente della Repubblica ha sostenuto, lo spazio a Norma Cossetto martire delle Foibe, di conseguenza, tutta questa pagina della storia, all'interno della nostra Città. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Poggianti. Iniziamo la discussione. Interventi? Nessun intervento? Chiudiamo la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni? No. Chiudiamo le dichiarazioni. E quindi, i votanti sono? Chi è fuori? Falorni? Quindi: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11...

**Parla il Segretario Comunale:**

Non sono sufficienti. O rientra qualcuno, o sennò...

**Parla il Presidente Bagnoli:**

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11.

**Parla il Segretario Comunale:**

Fate rientrare qualcuno, perché altrimenti bisogna sospendere la seduta.

**Rientrano: Faraoni, Ancillotti, Mantellassi, Borgherini – presenti 16 (13/3) – Fuori: Ciolli e Bartoli.**

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Va bene, vai. Riprendiamo il conteggio dei votanti? Appunto, è rientrato anche lui.

**Parla il Segretario Comunale:**

E mancherebbe?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

E' fuori... no, aspetta, è 15 con Falorni che rientra. Quindi, sono fuori Ciolli, Bartoli e... il terzo che è fuori, chi è? Ah, Torrigiani, scusami, è fuori Torrigiani. Rientra Torrigiani? 16 al voto.

**Parla il Segretario Comunale:**

16 al voto fuori Ciolli e Bartoli.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Sì, quindi, la mozione è quella relativa all'intitolazione di una strada o una piazza a Norma Cossetto martire delle Foibe. Favorevoli? Borgherini e Poggianti. Contrari? Maggioranza. Astenuti? Marconcini. Aspetta, appena hai fatto...

### **VOTAZIONE MOZIONE**

**Presenti 16**

**Favorevoli 2 (Poggianti, Borgherini)**

**Astenuti 1 (Marconcini)**

**Contrari 13 (Mazzantini, Torrigiani, Mantellassi, Bagnoli, Torrini, Balducci,  
Falorni, Bacchi, Cappelli, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti,  
Faraoni)**

### **LA MOZIONE E' RESPINTA**

-----

Punto successivo.

**PUNTO N. 14 – MOZIONE IL CENTRODESTRA PER EMPOLI PER ACQUISTO PROPRIETA' A TITOLO GRATUITO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE VICINALI PUBBLICHE DI VILLANOVA (VIA DI PRUNECCHIO, VIA DI MEZZO, VIA DELLA SERPA, VIA DELLA SERPA 2) E POSA IN OPERA DI TUBAZIONI DI GAS METANO.**

Prego, Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Premesso che, in presenza di strade private, poste al di fuori dei centri abitati, e idonei a consentire l'accesso ai proprietari frontisti, gravate da servitù di pubblico passo, sono aperti al passaggio della collettività intera, per soddisfare esigenze di pubblico interesse, quale collegamento con luoghi d'interesse generale come una scuola, una Chiesa ma, in quanto private, non appartengono né allo Stato, né alla Regione, né alla Provincia, né al Comune. Se la strada è privata ma, aperta al pubblico transito, cito delle sentenze della Corte di Cassazione di vari anni, il Comune è comunque responsabile civile della sua manutenzione, e di eventuali responsabilità extra contrattali per il risarcimento dei danni. A Via di Prunecchio, Via di Mezzo, Via della Serpa, Via della Serpa 2 a Villanuova è stato riconosciuto il presupposto dell'accertata preesistenza dell'uso pubblico della strada, ovvero sia, la sua concreta idoneità a soddisfare le esigenze di un interesse e di un valido titolo per l'esercizio di un passaggio abituale da parte di una collettività. Questa la sentenza della Cassazione dell'86 che richiama questi requisiti. Il contributo concesso dall'Amministrazione Comunale per la manutenzione e ricostruzione delle strade vicinali ad uso pubblico, attualmente è commisurata ad un importo pari la 25% della spesa complessiva, purché sia costituito l'apposito Consorzio ma, potrebbe estendersi per Legge fino al 50%. Non sempre però i frontisti hanno messo istanze economiche necessarie per provvedere alle manutenzioni ordinarie e straordinarie, della proprietà con servitù pubblica, determinando il rischio che cada in uno stato totale di abbandono, e diventino pericolose per l'incolumità pubblica generale di cui, come ho detto prima, il Comune risponde, ex articoli 2.043 e seguenti, del Codice Civile. Recentemente si è assistito a vari incidenti e percorsa velocità al limite delle strade predette, portando la popolazione residente a Villanuova a vivere una situazione di totale disagio e d'insicurezza. Molti sono i casi di difficoltà e di scambio dell'ambulanza, dei pulmini scolastici, delle auto che recando al maneggio di Villanuova. Il manto stradale nelle vie di cui prima è inesistente fatto di buche e fango, non esistono barriere di contenimento, zone di scambio, rallentatori o illuminazione pubblica adeguata. Fino ad oggi, l'Amministrazione Comunale non ha fornito loro alcuna risposta, se non il silenzio e l'indifferenza. Tutti i proprietari frontisti delle strade vicinali pubbliche anzidette, si dicono disponibili a una cessione a titolo gratuito al Comune di Empoli del bene stradale, affinché si faccia carico personalmente di una manutenzione straordinaria e ordinaria, che risolve i problemi precedentemente esposti, in tempi celeri. Considerato che, Via di Prunecchio, Via della Serpa, Via della Serpa 2, e Via di Mezzo non godono della gran parte della distribuzione di gas metano, quindi, altro problema oggetto della mozione. Tale problema era già stato rappresentato varie volte negli anni dai frontisti, tanto al Comune di Empoli, tanto a Toscana Energia S.p.A. Ad oggi, i residenti delle predette vie, in assenza di una tubazione del metano, sono costretti ad affrontare costi abnormi per l'acquisto del GPL o per un allaccio, a proprie spese, di un bene primario, al cui collegamento hanno già contribuito. Tra gli oneri di urbanizzazione primaria pagati dal Comune di Empoli ai cittadini di Villanuova, che hanno edificato nella zona, infatti, rientra anche la posa in opera di nuove tubazioni del gas, fino a al contatore di ciascuna proprietà privata e popolari, perché ci sono anche delle case popolari in Via della Serpa, queste ultime poi (parola incomprensibile) di allacciare o meno il servizio. A fronte di tutto ciò, a fronte della presenza, dicevo, di un condominio e di case popolari in Via della Serpa, a fronte di un consenso sempre più manifestato dai frontisti al passaggio della rete del gas, attraverso le predette strade vicinali pubbliche, Toscana Energia S.p.A. e Comune di Empoli, sono risultati inadempienti ad un obbligo già ampiamente pagato dai cittadini di Villanuova. Pertanto, tutto ciò premesso, chiedo d'impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli, a adottare quanto prima tutti i provvedimenti necessari, gli studi di fattibilità e variazioni al Bilancio, al Regolamento per la gestione delle strade vicinali, per realizzare entro la fine della legislatura delle seguenti opere: 1) acquistare a titolo gratuito da tutti i proprietari frontisti la proprietà di: Via di Prunecchio, Via di Mezzo, Via della Serpa, Via della Serpa 2 nella Località di Villanuova; 2) dotare le predette vie di manto stradale, illuminazione pubblica, piazzole di scambio, marciapiedi, dossi, limitatori di velocità, al fine di renderla sicura per tutti i residenti, come già fatto, invece, in via molto discriminatoria, per altre strade vicinali pubbliche della Città. Ultimo punto e quindi, la seconda questione della mozione è prevedere entro 2019 con estrema urgenza, mediante l'accordo con Toscana Energia S.p.A., la posa in opera delle tubazioni di gas metano a favore di tutti gli alloggi privati e popolari, presenti nelle predette vie di Villanuova, in quanto, gli oneri di urbanizzazione per tali diritti, risultano essere ampiamente assolti da ormai molti anni. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Poggianti. Interventi? Non ci sono interventi? Chiudiamo. Dichiarazioni? Non ci sono nemmeno dichiarazioni. Allora, chiudiamo la discussione. I votanti? 13. Aspetta, sanno rientrando. Come? 15. Filippo rientra?

**Escono: Mantellassi, Borgherini, Marconcini – presenti 13 (12/1) – Fuori: Mantellassi, Ciolli, Bartoli, Borgherini, Marconcini.**

**Parla il Segretario Comunale:**

Fuori Ciolli e Mantellassi.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, aspetta. Il numero c'era, s'era 13. Allora aspetta, metti fuori anche Marconcini e Bartoli. Allora 1, 2, 3, 4, e 5. Bene. Allora, siamo 13 al voto. Allora, la mozione del Centro Destra che è relativa all'acquisto di proprietà a titolo gratuito, alla manutenzione delle strade vicinali pubbliche di Villanuova. 13 votanti. Favorevoli? Poggianti. Contrari? Tutta la maggioranza.

### **VOTAZIONE MOZIONE**

**Presenti 13**

**Favorevoli 1 (Poggianti)**

**Contrari 12 (Mazzantini, Torrigiani, Bagnoli, Torrini, Balducci, Falorni, Bacchi, Cappelli, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni).**

**LA MOZIONE E' RESPINTA**

-----  
Ora immagino che tocca a voi. Ecco, il punto successivo è:

### **PUNTO N. 15 – ODG PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE BARTOLI, CIOLLI, CIONI, MARCONCINI, RELATIVO A STOP BOMBE PER GUERRA IN YEMEN.**

È un ordine del giorno, quindi, l'illustrazione la fa... prego.

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Sì, allora qui (parole incomprensibili) contrariamente a quello che sembra, in realtà, ci riguarda da vicino, anche se si parla di un paese lontanissimo da noi. Perché ci riguarda da vicino? Perché come chiediamo nella parte impegnativa, innanzi tutto, no, innanzi tutto no, nella parte dell'impegnativa non c'è ma, quest'Amministrazione ci ha chiesto l'anno scorso di partecipare in qualità di Consigliere Comunale alla Marcia per la Pace ad Assisi, e quindi, riteniamo che sia una conseguenza logica di quella richiesta, impegnarci effettivamente per la pace, in una maniera effettiva, con creta. In che senso? Nell'ordine del giorno, infatti, facciamo riferimento ad una richiesta, illegittima, secondo noi, ad un... scusate... ad un uso illegittimo, secondo noi, di armi che vengono esportate dall'Italia alla Coalizione Internazionale coinvolta nello Yemen andando contro sia all'art. 11 della nostra Costituzione per cui, l'Italia ripudia la guerra ma, soprattutto, alla Legge 185 del 1990 che, nonostante la revisione del 2013, che la rende un po' più vaga, diciamo, continua a vietare l'esportazione di materiali d'armamento, verso paesi colpevoli di violazioni di diritti umani nei conflitti armati e, in questo caso, appunto, l'Arabia Saudita, che attualmente, con le armi italiane, bombarda lo Yemen. In questo momento in Yemen muoiono, si calcola, almeno 37 bambini ogni mese. È stato bombardato anche un ospedale a marzo di quest'anno, quindi, non c'è assolutamente nessun rispetto per quanto riguarda gli obiettivi civili, e secondo rapporti e reportage realizzati in Yemen, i resti delle bombe esplose nelle zone civili, sulle case e nei villaggi dove erano presenti bambini, recavo il codice: A4 447. E questo codice, ci riconduce ad una fabbrica che produce armi in Sardegna. Questa fabbrica è la RVM Italia, che ha sede legale a Ghedi, a Brescia, mentre, lo stabilimento produttivo è Domus Novas in Provincia di Carbonia e Iglesias, in Sardegna. Quindi, il

coinvolgimento dell'Italia in questo conflitto è esplicito, ed è dichiarato. E come scriviamo nella parte impegnativa, non è più accettabile dover scegliere tra il lavoro e la produzione di morte. Questo ricatto che ci costringe ad accettare come unico lavoro possibile, quello che conduce e supporta la filiera delle armi. Ma l'altra cosa per cui, quest'ordine del giorno ci riconduce a un territorio estremamente vicino a noi, il fatto che, a pochi chilometri da noi, come già avevamo ricordato in una mozione tempo fa, si trova una base militare che è quella statunitense più grande fuori dagli Stati Uniti che è quella di Camp Derby a San Rossore, su cui, tra l'altro, sono previsti progetti di ampliamento, che prevedono tutta una serie di modifiche, per le quali, noi riteniamo che la popolazione debba essere informata. Quindi, nell'ordine del giorno citiamo non solo un impegno affinché il Governo Italiano, in particolare, il Ministero degli esteri, si adoperi a mettere in atto effettivamente la Legge 185 del 1990, ma anche, a chiedere di desecretare il piano che riguarda la carta del Piano di sicurezza nucleare nel porto di Livorno.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie Marconcini. Mi è stato appena comunicato che, sull'ordine del giorno è stato presentato un emendamento dai Gruppi Consiliari del Partito Democratico e questa è Empoli. Quindi, se volete illustrare l'emendamento, così poi, passiamo alla valutazione dell'eventuale accettazione o meno. Chi lo illustra? Balducci.

**Parla il Consigliere Balducci:**

Sì, allora, senza dilungarmi troppo, nel senso, che poi in tutta la parte precedente, insomma, siamo favorevoli all'ordine del giorno e, insomma, potrei stare a ripetere, comunque, la situazione, in questo momento, è considerata in modo abbastanza unanime una fra le più gravi emergenze umanitarie che ci sono in questo momento nel mondo, insomma, non sto a ripetermi, e a ripetere gli interventi precedenti. La motivazione dell'emendamento, cioè, lo leggo, cioè di sostituire integralmente l'impegno presentato con: di richiedere al Governo d'impegnarsi nelle sedi istituzionali competenti per la cessazione delle ostilità e verso una soluzione diplomatica, ponendo altresì come argomento il tema degli eventuali opportunità di assumere iniziative volte a rivedere, anche alla citata evoluzione del conflitto, anche i termini delle forniture dei materiali di armamento ai paesi dell'area. Questo perché, semplicemente era l'impegno che anche a livello parlamentare, il Partito Democratico aveva portato all'attenzione su un ordine del giorno molto simile a quello che stiamo discutendo qui oggi.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie Balducci. Chiedo alla presentatrice...

**Parla il Consigliere Balducci:**

Per rendere maggiormente concreta anche la... insomma, era la motivazione era questa, insomma, sia a livello locale, che poi, anche a livello Nazionale.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Chiedo alla presentatrice se...

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Allora grazie per avere preso in considerazione l'ordine del giorno, per avere proposto quest'emendamento ma, non intendiamo accertarlo, proprio perché, al contrario, a noi ci sembra che renda più vago l'impegno. È vero che noi in Consiglio Comunale possiamo fare ben poco, effettivamente, per adoprarci per l'effettiva cessazione del conflitto ma, vediamo e constatiamo che quando si scende più nei dettagli, quando andiamo a chiedere, appunto, l'applicazione della Legge 185 del '90, quando parliamo di flussi di lavoro che sono legati ad una fabbrica di morti, e quando parliamo di Camp Derby, qui si vanno a toccare gangli vitali. Quindi è facile, come dire, prestare su livello generico di opposizione alla guerra ma, quando poi si va a dire il punto fondamentale che mi premeva sottolineare in quest'ordine del giorno, è proprio il fatto che, siccome in Italia, siamo coinvolti nel commercio di armamenti. Questo deve interrompersi. In definitiva, quello che chiediamo, lo so, è tantissimo, è riconsiderare la nostra economia, però, non è più possibile credere che per avere un posto di lavoro, si possano fare anche le

armi. Quindi, io non so, esattamente, non specifico che cosa alla maggioranza non torni nell'impegnativa ma, purtroppo, non possiamo accettare quest'emendamento.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Quindi, non essendo accettato. Va messo in discussione, e quindi, poi, va votato. Interventi di tre minuti. Ci sono interventi? Ci sono interventi? No. Chiudiamo. Dichiarazioni di voto sull'emendamento? Nemmeno. Allora, mettiamo in votazione l'emendamento presentato dal Partito Democratico e Questa è Empoli. Quanti sono i votanti? 13 al voto.

**Parla il Segretario Comunale:**

Chi manca allora?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Poggianti, Borgherini... (voce fuori microfono) Basta.

**Parla il Segretario Comunale:**

Ancillotti, Mantellassi...

**Parla il Presidente Bagnoli:**

E Ramazzotti.

**Parla il Segretario Comunale:**

Borgherini, Poggianti, Ancillotti, Mantellassi e Ramazzotti. Bene.

**Rientrano: Bartoli, Marconcini, Cioli – presenti 16 (12/4) – Fuori: Borgherini, Mantellassi.**

**Escono: Poggianti, Ramazzotti, Ancillotti – presenti 13 (10/3).**

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, mettiamo in votazione l'emendamento. È stato illustrato e non recepito. Favorevoli all'emendamento? La maggioranza. Bene. Contrari all'emendamento l'opposizione. 3. Quindi, l'emendamento viene approvato.

#### **VOTAZIONE EMENDAMENTO P.D. E QUEE**

**Presenti 13**

**Favorevoli 10**

**Contrari 3 (Cioli, Bartoli, Marconcini).**

**L'emendamento è approvato.**

La discussione continua sull'ordine del giorno emendato. Interventi del Gruppi? Non ce ne sono. Ricordo che, è un ordine del giorno, per cui, c'è un intervento a Gruppo e la votazione senza dichiarazione. Chiudiamo. Bene, allora passiamo alla votazione.

**Parla il Segretario Comunale:**

Che cosa si vota, spiegaglielo bene.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Certo. Si mette in votazione risultante dall'approvazione del Regolamento. Va bene? Allora, al voto sono sempre. Esatto, certo. Certo, con quella (parole incomprensibili) E' chiaro? I votanti? Sempre 13?

**Parla il Segretario Comunale:**

Non è cambiato niente.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Non è cambiato niente. Favorevoli all'ordine del giorno emendato. Bene, all'unanimità dei presenti. Infatti.

**VOTAZIONE ODG EMENDATO**

**Presenti 13**

**Favorevoli 13**

**L'ODG, COSI' COME EMENDATO, E' ACCOLTO.**

Come avevamo definito si vota l'ordine del giorno originale che non ha risvolti poi di validità reale, però, mettiamo in votazione l'ordine del giorno originale. Quindi, quello non emendato. 13 votanti. Favorevoli? 3. Grazie. Contrari? Tutto il resto, quindi, tutta la maggioranza 12.

**VOTAZIONE ODG ORIGINALE**

**Presenti 13**

**Favorevoli 3 (Ciolli, Bartoli, Marconcini)**

**Contrari 10 (Mazzantini, Torrigiani, Bagnoli, Torrini, Balducci, Falorni, Bacchi, Cappelli, Del Rosso, Faraoni)**

Quindi, l'ordine del giorno nella sua formulazione originaria viene... è passato quello emendato.

**Parla il Segretario Comunale:**

Va bene, vai.

-----  
**PUNTO N. 16 – MOZIONE IL CENTRO DESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A ISTITUZIONE “CONSIGLI DI FRAZIONE” NEL COMUNE DI EMPOLI.**

Prego, Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie, Presidente. Premesso che, la suddivisione del territorio Comunale empolesse si articola in numerose Frazioni variegata per aspetto territoriale e composizione sociale, e che tale tipo di conformazione rende necessaria un'attenzione diversificata e particolareggiata in base alle differenti necessità locali, si ritiene necessaria la vicinanza e l'attenzione ai cittadini empolesi, su tutto il territorio Comunale. Si rende altresì necessario anche un percorso d'interscambio fra Pubblica Amministrazione e cittadinanza, con la partecipazione attiva di questi ultimi. Pertanto, propongo l'istituzione dei Consigli di Frazione, cioè Consigli che hanno funzione esclusivamente consultiva, e non deliberativa, al fine di coinvolgere attivamente i cittadini del Comune di Empoli, nell'attività amministrativa del territorio. Permettendo loro d'interagire con dei referenti istituzionali ai quali porre direttamente le questioni locali e dai quali, poter ricevere informazioni specifiche e di carattere generale, sempre in riferimento alle problematiche specifiche dell'area di residenza. Pertanto chiedo, nell'impegnativa, che il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli s'impegnino, appunto, ad istituire i Consigli di Frazione, quali organi di partecipazione popolare e consultiva e a disporre la relazione di un apposito Regolamento includendo la Commissione affari generali. Grazie.

**Rientrano: Ancillotti, Borgherini, Poggianti – presenti 16 (11/5) – Fuori: Mantellassi, Ramazzotti.  
Escono: Balducci, Bartoli, Ciolli – presenti 13 (10/3)-Fuori: Mantellassi, Balducci, Ramazzotti, Bartoli, Ciolli.**

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Poggianti. Interventi sulla mozione? Non ce ne sono? Bene. Chiudiamo gli interventi. Dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Chiudiamo anche le dichiarazioni di passiamo alla votazione. 13. Aspetta, Bartoli e Ciolli. Sono fuori: Balducci... torna? 5, sì. Allora, la votazione riguarda la proposta del Centro Destra per Empoli per l'istituzione dei Consigli di Frazione. Favorevoli? Poggianti e Borgherini. Contrari? Maggioranza. Astenuti? Marconcini.

### **VOTAZIONE MOZIONE**

**Presenti 13**

**Favorevoli 2 (Poggianti, Borgherini)**

**Contrari 10 (Mazzantini, Torrigiani, Bagnoli, Torrini, Falorni, Bacchi,  
Cappelli, Del Rosso, Ancillotti, Faraoni)**

**Astenuti 1 (Marconcini)**

**LA MOZIONE E' RESPINTA.**

-----  
Il punto successivo:

### **PUNTO N. 17 – MOZIONE IL CENTRO DESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A MANUTENZIONE VIA VACCHERECCIA (PONZIANO-MORIANA) E ALTRE STRADE VICINALI PUBBLICHE, OLTRE AD AUMENTO FONDI PER CONSORZI STRADALI.**

Poggianti, prego.

#### **Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie Presidente. In parte nella discussione di questa mozione, mi riporto a quanto già sostenuto nella presentazione e nella discussione della mozione sulle vie vicinali ad uso pubblico di Villanuova, ribadendo la necessità di un'assunzione di responsabilità da parte del Comune di Empoli e nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle vie, poiché ai sensi anche di più recenti sentenze della Corte di Cassazione, il Comune di Empoli è comunque responsabile civilmente dei danni, anche se le strade sono private, poiché, appunto, è ad uso pubblico. Pertanto, arrivato al caso di specie, vorrei sottolineare come Via Vacchereccia che è una lunga via che collega la Frazione di Moriana, cioè, il Quartiere di Moriana, all'interno della Frazione più ampia di Ponzano, quindi, tra Ponzano e Pozzale, versa in pessima situazione, così come la Via Ponzano per San Donato, sempre che collega Ponzano a Villanuova e Via di Vitiana, appunto, nell'omonima Frazione. C'è una nota discriminatoria di cui non riesco a capacitarmi: quest'Amministrazione su strade vicinali ad uso pubblico come Via di Vitiana, e le strade limitrofe e che tagliano, appunto, le strade secondarie che tagliano Via Salaiola, seppure strade private ad uso pubblico, è intervenuta rifacendo il manto stradale, marciapiedi, illuminazione. Altre strade, forse perché più lunghe, forse perché non so, non ha assolutamente intenzione, è la dimostrazione della bocciatura della mozione delle strade vicinali ad uso pubblico di Villanuova, d'intervenire. Queste strade sono in pessimo stato, i cittadini non hanno le sostanze economiche sufficienti per una manutenzione di quelle vie. Il Comune tranne che un po' di stabilizzato per quelle vie, non riesce a tappare una buca. Non c'è un'illuminazione pubblica che è necessaria, anche al fine di garantire più sicurezza, e in tutto questo, l'Amministrazione Comunale targata Partito Democratico, targata Brenda Barnini, è assolutamente inadeguata, silente e indifferente. Quindi, a fronte di questo discrimine, come dicevo, ritengo che, il Comune di Empoli debba impegnarsi generosamente per tutto il tratto di Via Vacchereccia, in zona Moriana, per dotare la strada vicinale pubblica, tanto d'illuminazione e che di Piazzole di scambio, marciapiedi e limitatori di velocità. Recentemente poi, si è assistito anche a vari incidenti accorsi a velocità superiore al limite nella zona, per la popolazione. E appunto, tra Ponzano e Pozzale, è stata presa come una corsia preferenziale, anzi, come una scorciatoia per arrivare vicino alla REMS, ex carcere, futura REMS lì al Pozzale, determinando una situazione di disagio e facendo sì che i cittadini esprimessero, ed esprimano tuttora, un forte senso d'insicurezza per la loro incolumità. Pertanto, chiedo

con la mozione che il Comune di Empoli, il Sindaco e la Giunta Comunale adottino, quanto prima, tutti gli atti necessari, di fattibilità con l'approvazione del Bilancio, per dotare sia la strada vicinale pubblica di Via Vacchereccia, sia Via Ponzano per San Donato, di pubblica illuminazione, piazzale di scambio e limitatori di velocità, per renderle sicure ai residenti, così come già fatto, così come dicevo, per le strade minori di Via Salaiola a Corniola e Via di Vitiana nell'omonima Frazione. E soprattutto, al secondo punto, chiedo che sia modificato, una volta per tutte, il Regolamento delle strade vicinali ad uso pubblico, per far sì che il contributo concesso dall'Amministrazione Comunale per la manutenzione e la ricostruzione delle strade vicinali ad uso pubblico, passi dall'attuale 25% ad un 50%, oltre all'assunzione delle spese straordinarie per la Via Vacchereccia e Via Ponzano per San Donato. Quest'Ente non è mai riuscito a adoperare una medesima ratio logica nel ripristinare le strade. Strade, con la medesima situazione giuridica, si è comportato sempre in modo differente, determinando figli di serie A e figli di serie B, e questo è ingiusto. Quindi, chiedo che si provveda, si corra ai ripari, e soprattutto in una congiuntura economica che, è negativa chiedere un sacrificio ulteriore ai cittadini per la risistemazione delle strade, mi sembra, ovviamente, paradossale. E quindi, dato che, le tasse non sono proprio così leggere, anche a Empoli, sarebbe quantomeno gradito che il Comune s'impegnasse per andare incontro alle Frazioni, per andare incontro ad una Città che, fino ad oggi, è stata abbandonata. Grazie.

**Rientra Balducci – presenti 14 (11/3) – Fuori: Mantellassi, Ramazzotti, Bartoli, Ciolli.**

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Poggianti. Passiamo agli interventi. Ci sono interventi sulla mozione? No. Chiudiamo gli interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono nemmeno dichiarazioni di voto. Sarebbe opportuno richiamare qualche Consigliere, altrimenti, dovremo sospendere la seduta. Ne manca almeno uno. Attendiamo un attimo. Altrimenti dovremo sospendere la seduta e rifare l'appello. Ora, se ci sono Consiglieri, se sono qui fuori stanza, vanno richiamati subito. Bene, allora, passiamo al riconteggio, ma ci si dovrebbe essere. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14. Quindi, fuori sono: Ciolli, Bartoli per quanto riguarda... Mantellassi e Ramazzotti. Torna? Sì. Bene, i conti tornano, quindi, la mozione è quella riguarda Via Vacchereccia e delle altre strade vicinali pubbliche oltre all'aumento dei fondi per Consorzi stradali. I favorevoli? Poggianti. Contrari? Maggioranza e Marconcini. Astenuto? Borgherini. Aspetta che lo scrivo. Bene. A posto?

**Parla il Segretario Comunale:**

Sì.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene.

#### **VOTAZIONE MOZIONE**

**Presenti 14**

**Favorevoli 1 (Poggianti)**

**Contrari 12 (Mazzantini, Torrigiani, Bagnoli, Torrini, Balducci, Falorni,  
Bacchi, Cappelli, Del Rosso, Ancillotti, Faraoni, Marconcini)**

**Astenuti 1 (Borgherini)**

**LA MOZIONE E' RESPINTA.**

-----  
Allora, il punto successivo è il punto 18.

**PUNTO N. 18 – MOZIONE IL CENTRO DESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A ISTITUZIONE REGISTRO PER IL DIRITTO DEI MINORI ALLA BIGENITORIALITA' (REGISTRO DELLA BIGENIORIALITA') E DELLA FIGURA DEL GARANTE COMUNALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA, NONCHE' ALL'EMANAZIONE DEL**

## **RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE. MOZIONE PER INSERIRE UNA PREFERENZA NELL'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI ERP ALLE MADRI O AI PADRI SEPARATI.**

Un titolo molto corposo. Prego.

### **Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie Presidente. Perché, appunto, la materia è corposa. Do lettura della mozione, perché possa essere di strumento di riflessione, per tutti. Premesso che, la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo proclama la famiglia quale nucleo naturale e fondamentale per la Società. La Costituzione Italiana riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità, riconosce la pari uguaglianza dei cittadini, a prescindere da sesso, orientamento politico, religioso, filosofico, nonché il diritto e il dovere dei genitori di riconoscere i figli e di provvedere alla loro cura, educazione ed istruzione. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, sancisce i diritti del fanciullo, in particolare, il diritto d'intrattenere regolarmente relazioni personali e contatti diretti con i due genitori, salvo qualora ciò sia contrario al suo interesse. Questo per quanto riguarda il riferimento all'affidamento esclusivo. Qui si parla, ovviamente, di affidamento condiviso congiunto. Quindi, casi d'affidamento esclusivo sono un'altra Parrocchia, non considerata nell'istituzione della bigenitorialità. Premesso che, la Legge 176 del '91 ha ratificato la convenzione sui diritti dell'infanzia, Convention of the rice child, recependone i principi fondamentali approvati dall'Assemblea generale delle Nazioni unite a New York il 20 novembre dell'89. In particolare, testualmente, prevede che gli Stati parti, vigilino affinché il fanciullo non sia separato dai suoi genitori contro la loro volontà. E quanto ai minori, dice, rispettando il diritto del fanciullo d'intrattenere regolarmente, rapporti personali e contatti diretti con entrambi i genitori. In più, la Legge 54 del 2006, riforma del diritto della famiglia, prevede nell'attuale formulazione dell'art. 337 ter del Codice Civile che, anche in caso di separazione personale dei genitori, il figlio minore, ha diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, di ricevere cura e educazione e istruzione da entrambi, di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ogni ramo di genitorialità, nonché prevede che la podestà genitoriale è esercitata da entrambi i genitori, le decisioni di maggiore interesse per i figli relativi all'istruzione, all'educazione, e alla salute, sono assunte di Comune accordo, tenendo conto delle capacità dell'inclinazione naturale delle aspirazioni dei figli. Pertanto, si ribadisce il diritto soggettivo del minore, all'effettiva bigenitorialità, di cui sopra, essendo un diritto che ha carattere non solo costituzionale, ma inviolabile ed indisponibile. Esso permane anche in caso di separazione dei genitori che, mantengono nei confronti dello stesso minore, i medesimi doveri e i medesimi diritti esistenti prima della separazione coniugale. Come accennavo prima, conoscendo anche bene per vissuto personale la situazione, unica eccezione permane per i casi gravi, e di affidamento esclusivo, dove, si prevede la possibilità d'incontro del minore solo alla presenza di personale medico e psichiatrico assistito. Considerato che, a seguito di una separazione conflittuale anche qualora vi siano minori in affidamento condiviso, spesso il genitore co-residente non informa l'altro, prende decisioni e acquisisce informazioni senza dividerle con atteggiamento mono genitoriale, come se fosse affidatario esclusivo. Considerato che, la previsione di una doppia domiciliazione per il minore, a prescindere dall'unicità della residenza anagrafica, contribuirebbe a garantire al minore stesso una completa bigenitorialità e a entrambi i genitori di poter partecipare più pienamente alla vita dei propri figli, dato che, la presente mozione verrà proposta simultaneamente in moltissime Città italiane, nonché sottoposta all'ANCI e al Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza, ha unicamente finalità di promozione del progresso civile, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni locali su esempio delle best practice, già adottate concretamente dai Comuni italiani più virtuosi. Molte sono le difficoltà delle madri e dei padri separati, a seguito del venire meno dell'affetto coniugale, per dover trovare diverso alloggio dal tetto coniugale e preferibilmente in prossimità dell'abitazione familiare dove risiede il figlio minore. Si ritiene pertanto, che sia inserita una specifica preferenza nell'assegnazione degli alloggi popolari, anche alle madri o ai padri separati, essendo insufficiente la previsione di 5 alloggi temporanei nel Comune di Empoli, temporaneità che non garantisce al minore di poter sviluppare pienamente un rapporto con il padre o la madre separata, con cui non convive, perché sei mesi con una collocazione temporanea per i cinque alloggi nel Comune di Empoli, è praticamente insufficiente, oltre, che, a mio giudizio, offensiva. Questa mozione, dal testo

lungo come sottolineava il Presidente, chiedo in cinque punti, quanto di seguito leggerò. 1) l'istituzione presso l'anagrafe del Comune di Empoli di un registro amministrativo per il diritto dei minori della bigenitorialità, quindi, il diritto di entrambi i genitori di avere comunicazioni su tutto ciò che riguarda il figlio; 2) l'istituzione di un garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riguardo al principio della bigenitorialità; 3) di volere intraprendere azioni d'informazione e sensibilizzazione sul registro stesso, e sulle sue finalità, presso la cittadinanza e presso gli Enti interessati, al fine di promuovere la conoscenza e l'utilizzo; 4) di voler sottoscrivere Protocolli d'intesa con tutti gli Enti e istituzioni, per esempio: Tribunali, scuole, asili, Società sportive che, in qualsiasi modo incidono sulle vite dei minori, e di cui sia necessario stabilire un contatto con entrambi i genitori affidatari congiunti, condivisi, scusate; 5) Ultimo punto farsi portavoce come Comune di Empoli presso l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa della necessità d'inserire come criterio di assegnazione preferenziale degli alloggi popolari ERP, la condizione di madre o padre separata, affinché entro l'anno 2019 siano adottati i relativi provvedimenti amministrativi necessari. Grazie. E concludo, Presidente, ringraziando, essendo qui presente in serata, il Presidente dell'Associazione Movimento Diretto Bigenitorialità Marco Anguillesi, che è presente stasera in sala. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Poggianti. Interventi sull'argomento? Non ce ne sono? Chiudiamo gli interventi. Dichiarazioni di voto? Nemmeno dichiarazioni di voto. Allora chiudiamo. I votanti? 13. Sono gli stessi 5 di prima. Prima erano 14. Allora chi è uscito?

**Parla il Segretario Comunale:**

Ciulli, Bartoli, Mantellassi, Ramazzotti e Ancillotti.

**Esce Ancillotti – presenti 13 (10/3) – Fuori: Mantellassi, Ancillotti, Ramazzotti, Bartoli, Ciulli.**

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, la votazione, quindi, riguarda l'istituzione di un registro della bigenitorialità della figura del garante Comunale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'emanazione del relativo Regolamento di attuazione e l'inserimento di una preferenza dell'Associazione degli alloggi ERP per madri o padri separati. I votanti sono 13 i favorevoli? Borgherini e Poggianti. Contrari? Tutta la maggioranza. Astenuti? Marconcini.

**VOTAZIONE MOZIONE**

**Presenti 13**

**Favorevoli 2 (Poggianti, Borgherini)**

**Contrari 10 (Mazzantini, Torrigiani, Bagnoli, Torrini, Balducci, Falorni,  
Bacchi, Cappelli, Del Rosso, Faraoni)**

**Astenuti 1 (Marconcini)**

**LA MOZIONE E' RESPINTA.**

-----

Questi attimi di pausa consentono al Segretario di terminare la scrittura.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Presidente, mi scusi. Colgo l'occasione per fare una richiesta. Personalmente ho soltanto altre due mozioni. Sono le 7,30 se è possibile discutere entrambe prima della cena. Benissimo. Grazie.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Presidente, non so, mozione d'ordine, non so come si può dire. Possiamo vedere di vedere dove arriviamo? Perché nel caso in cui si faccia...

**Parla il Presidente Bagnoli:**

C'era, ti spiego, non so se forse eri fuori.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

C'era la Giunta volevo sapere se è possibile, se rimane anche un solo membro della Giunta, se è possibile continuare?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Non ho capito, se?

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Anche se rimanesse uno solo a nome della Giunta, se per loro può essere possibile.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Non so come... Vice Sindaco?

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Non so, siccome sono le 7,30 mi sembra che si vada abbastanza spediti. Possiamo vedere se arriviamo a fine dei punti all'ordine del giorno. Perché alle 8,30 avete Giunta, ho capito.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

No (parole incomprensibili) (voci fuori microfono)

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Bastava rimanesse uno. Ho chiesto se, alternativamente ne rimaneva uno, se si poteva andare avanti e vedere se... bene, bene, grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

...di vedere di discutere prima, penso di sì che ci si fa.

-----  
Allora, il punto successivo è il 19.

**PUNTO N. 19 – MOZIONE IL CENTRO DESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A INTITOLAZIONE STRADA O UFFICI GIUDICE DI PACE DI EMPOLI ALL'AVV. GIULIANO LASTRAIOLI.**

Prego.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Grazie, Presidente. Con un po' anche il filo di voce guidato da un po' di commozione, sia come Amministratore locale, ma anche come Avvocato, ho l'onore e l'onore, di presentare questa mozione a cui, finora, appunto, aveva pensato. Cioè quella d'intitolare, in tributare memoria, al grande storico e Avvocato Giuliano Lastraioli per gli uffici del Giudice di Pace di Empoli o, in alternativa scelta della Giunta, una strada principale affinché possa essere visibile e ricordata la figura di questo grande uomo. Giuliano Lastraioli, do lettura nella premessa di una biografia a cui ha provveduto a scriverla a quattro mani, penso, ossia i figli, con cui ho parlato Giuseppe e Maria Giulia, Anna Giulia, scusatemi, che stasera non potevano essere qui presenti ma, mi hanno ringraziato e, in caso di approvazione, ringrazieranno tutti voi per l'approvazione dell'atto, per questo gesto di riconoscimento e di riconoscenza verso questo grande uomo, che tanto ha fatto per la nostra Città. Ad una recente Conferenza per il Bollettino Storico Empolese a cui anch'io ho partecipato, il primo Bollettino Storico Empolese senza la firma del Lastraioli, e che, mi è stato anche donato direttamente dal figlio Giuseppe Lastraioli, è stato definito a ragion veduta, come l'uomo più erudito di Empoli. L'uomo più erudito di Empoli e è stato questo suo carattere, da alcuni

veniva riferito burbero, in realtà, era una persona da una saggezza profonda... un po' burbero... però di una saggezza unica e anche da una grande ironia, penso che sia doveroso anticipare il provvedimento d'intitolazione tramite la richiesta alla Prefettura, affinché possa essere intitolato agli uffici del Giudice di Pace o una strada principale, all'Avvocato Giuliano Lastraioli quanto prima, interpellando, appunto, il Prefetto. Sono partito dalla fine, quindi esprimendo l'impegnativa della mozione, per poter lasciare a voi la lettura della sua biografia, che comunque, non è esaustiva e sintetica, perché tanto ha fatto nella sua vita, affinché possiamo tutti prendere d'esempio dall'Avvocato e Storico Giuliano Lastraioli, non soltanto per la nostra professione e a maggior ragione per noi che siamo Avvocati, ma per tutti noi cittadini impegnati in politica e che amano Empoli. Giuliano Lastraioli nato a Empoli il 22 luglio 1933 e deceduto il 25 luglio del 2017, è stato l'unico e grande erudito che Empoli abbia avuto. Giuliano aveva uno spettro d'analisi vastissimo: dal medioevo, il suo primo importante studio a Empoli tra feudo e Comune, al passaggio della seconda guerra mondiale nel territorio. Non c'era personaggio o evento, che non avesse attinenza Empoli che Giuliano non conoscesse dettagliatamente. Non c'era libro di cui non citasse a memoria i passi importanti, fosse italiano, latino o tedesco. I suoi studi magistrali sulla radici di Empoli, hanno aperto la strada ad altre ricerche compiute da giovani, così anche da ipotizzare una scuola come una maestro, riconosciuto senza alcun dubbio. Privilegiamo coloro che si fondavano su ricerche basate su documenti, su dati incontrovertibili. Giuliano selezionava per competenze e per carattere, non amava cortigianerie e respingeva coloro che s'atteggiavano di sapere. I suoi studi sulla realtà contemporanea, hanno messo in discussione luoghi Comuni, e le costruzioni mistificanti la storia, a cominciare dalla storietta di Empoli uscito da un anonimo empolesse, un cui, appunto, hanno indagato sull'autore sulla base di precedenti studi di Mario Bini, libro esaurito in pochi mesi. Tra gli episodi salenti sulla storia contemporanea hanno fatto discutere. Giuliano Lastraioli ha riportato alla memoria, colpita, invece, questi fatti dalla (parola incomprensibile) memoria di una certa parte anche politica, i fatti di Empoli del 1° marzo 1921. Giuliano ha aperto una nuova interpretazione delle ricerche compiute in numerosi archivi, mai esplorati in precedenza, che culminarono nel libro scritto con Roberto Mannelli: Empoli in gabbia, che sentenza del processo per l'eccidio del 1° marzo 1921 edito nel 1995. Nonché, ha anche affrontato il tema dell'eccidio di Empoli del 24 luglio del 1944 chiedo un minuto, Presidente, con l'uccisione di 29 empolesi in seguito ad un attacco di alcuni giovani in Via Sant'Anna, attacco mai dimenticato. Claudio Biscarini e Giuliano Lastraioli hanno ricostruito esattamente gli avvenimenti sulla base di documentazione ufficiale, e adesso, la vicenda è uscita sulla cronaca drammatica, per essere inquadrata nella direzione storica. Il suo impegno principale, come dicevo, è stato per il bollettino storico empolesse di cui ha firmato tutti i fascicoli, dal primo del '57 al penultimo presentato il 25 settembre 2016, avendo cadenza biennale, a Palazzo Pretorio. Da Segretario di redazione a Direttore editoriale. Sul Bollettino Giuliano ha pubblicato i suoi studi più importanti da Empoli tra Feudo e Comune, al Viva Maria, la storia dei Navicellai una volta inaugurata la linea ferroviaria, gli studi sul periodo napoleonico e risorgimentale, alle indagini su Salvagnoli, Vannucci, Zauli, Marchetti, all'archivio Del Vivo, come possiamo verificare anche dall'indice del Bollettino Storico Empolese dal '57 al '96 pubblicati nel '97. Sul letto di malattia parlava ancora di progetti da completare come il Diario del Righi e qualcosa per festeggiare al meglio i 900 anni dall'incastellamento della Comunità di Empoli nel 1119, ipotizzava ancora cene in mezzo agli amici intimi. È stato Socio fondatore della Pro-Loce di Empoli, Socio creatore della Società Storica Empolese, Socio del Rotary Club di Empoli, fino al '90 protagonista di relazioni appassionanti e apparentemente provocatorie con gli interventi sagaci e taglienti, pareri diretti e schietti per spiazzare l'uditore. A questo poi, ha contribuito anche, era sposato con Annamaria Zari e aveva due figli: Giuseppe Lastraioli e Anna Giulia Lastraioli che, appunto, ringrazio. Comunque, per estrema sintesi l'amico Giuliano Lastraioli sappiamo essere sterminata, com'era sterminata la sua conoscenza enciclopedica fin dall'inizio della sua attività di collaboratore de La Nazione, i suoi articoli e i suoi libri. Giuliano Lastraioli è morto a 84 anni, era iscritto all'albo forense del febbraio 1962, quindi Avvocato, ma attivo professionista già dal '59 come praticante procuratore abilitato. Oltre 50 anni toga, mai smessa per un giorno, ricordava con orgoglio. Lastraioli è stato tra i fondatori degli Avvocati Empolesi.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Concludi, Poggianti.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì. È stato critico verso tutti, era libero, un uomo libero, liberissimo, aveva simpatie politiche, ovviamente, collegate al Centro Destra, però era un pensatore libero. Lo storico Giuliano Lastraioli, e qui concludo, Presidente, ha sempre dimostrato interesse attivo per la vita della Comunità empolesse. E pertanto, ritengo giusto che sia tributato a loro memoria, quanto prima, attivando il procedimento d'urgenza alla Prefettura. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Poggianti. Interventi? Non ne vedo. Chiudiamo gli interventi. Ah, Mazzantini.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Sì, scusi, Presidente. Sì, ma basterà molto meno. Noi siamo favorevoli a questa mozione presentata dal Il Centro Destra per Empoli, proprio perché, come ha detto, giustamente, il Capogruppo Poggianti, la figura che è stata ricordata con dovizia di particolari, e quindi, risulta davvero superfluo e altrimenti ridondante ripetere tutto quanto è stato illustrato compiutamente dal Consigliere Poggianti, una figura di spessore, di grande abnegazione dello studio storico, di profonda cultura, una figura trasversalmente riconosciuta come rappresentativa, non soltanto della categoria di cui faceva parte. Pertanto, riteniamo che, come dire, sia più che condivisibile questa mozione e pertanto, esprimeremo un voto favorevole. Chiedo soltanto, di chiarire, perché non ho prestato attenzione, lo confesso, circa l'impegno per come specificamente enunciato, nel senso che, siamo favorevoli per i motivi che ho detto, ma senza nessun tipo...

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Ne do lettura, facciamo prima. Posso Presidente? Grazie. Scusate l'irritualità impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Empoli a farsi promotori ad intitolare, e qui la dicitura: Giuliano Lastraioli Avvocato e Storico empolesse 1933/2017 questa la targa, come nella predetta dicitura virgolettata, una strada centrale del Comune di Empoli, o in alternativa, gli uffici del Giudice di Pace di Empoli, avviando la procedura in deroga presso la Prefettura per ottenere l'autorizzazione per le persone decedute, prima che siano percorsi dieci anno dal decesso. Grazie.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Ecco, l'unica cosa, io come Gruppo e come maggioranza, condividiamo tutto, lasciando all'Amministrazione Comunale, libertà di movimento rispetto alle tempistiche previste dalla Legge. Quindi, approviamo l'intera mozione, sia nelle premesse che negli impegni. Crediamo di poter... facciamo un emendamento, se serve, altrimenti chiediamo di poter ritenere emendata a verbale la mozione, nella parte finale dell'impegno, (parola incomprensibile) la richiesta di attivarsi affinché si possa agire in deroga, a quanto prevede la citata normativa che il Capogruppo Poggianti ha richiamato.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Mi scusi. Posso interloquire con Mazzantini? Come parlavo ancora con l'Assessore Caponi, cioè, la procedura è per non ottenerla più velocemente, ma, perché lui è morto da soli due anni e non perché... Le procedura ordinaria...

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Per quello io ho chiesto di rileggere.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Allora, la procedura ordinaria io ho sentito qualcosa da quanto è morto da almeno dieci anni.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Esatto.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Io qui chiedo semplicemente, essendo morto da soli due anni, che sia avviata l'altra procedura in deroga. Cioè, in deroga perché è morto da meno di dieci. (voci fuori microfono) perché non ha...

**Parla il Presidente Bagnoli:**

E' una deroga che viene concessa.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Avevo frainteso. Come ripeto... (voci fuori microfono) come se non avessi inteso la lettura, bene.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Quindi, va bene così.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Marconcini, prego. Poi Borgherini.

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Sì, allora, anch'io ho conosciuto l'Avvocato Lastraioli. Mi ricordo di un suo intervento... insomma, è un personaggio che, sicuramente, si faceva notare (parole incomprensibili) Un intervento all'archivio storico di Empoli. Ora, quanto ai suoi meriti da un punto di vista scientifico, a me non piace moltissimo il tono di questa mozione, soprattutto quando, in premessa, si dice che Giuliano Lastraioli è stato l'unico grande erudito che Empoli abbia mai avuto. Un'affermazione sulla quale si potrebbe dibattere a lungo ma, che da un po' il segno, la cifra, di quello che è un po' il modo di fare, mi perdoni, il Consigliere Poggianti. Siccome io ho anche il vizio di leggere, ho letto, per l'appunto, anche un articolo di Lastraioli. Io m'occupo di storia ebraica, in vita mia, e ho in mente un suo articolo, appunto, sulla presenza ebraica a Empoli. E francamente, mi ha fatto molto male leggere il suo articolo, perché usa un termine che, in italiano, è sicuramente spregiativo, e cioè usa il termine giudei. Ora, da punto di vista storico-scientifico la storia (parola incomprensibile) non l'avrebbe mai usata questa parola. Ora, non mi ricordo in che anno pubblica questo articolo, ecco. Però senza per questo dire che tutte le ricerche storiche di Lastraioli non siano valide, ci mancherebbe altro, tuttavia, mi fa un po' dubitare sulla correttezza della sua impostazione. Per cui, io non vedo la necessità di andare in deroga alla norma che prevede di poter intitolare una piazza o una strada a una personalità importante a due anni dalla morte, magari, potrebbe essere il tempo giusto per ripensare con più ponderatezza a quest'opportunità, se rimane così, io esprimo un voto di astensione.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Marconcini. Borgherini. Prego.

**Parla il Consigliere Borgherini:**

Mi hai letto nel pensiero. Intervengo semplicemente per ribadire che, chiaramente, sono d'accordo con questa mozione, la condivido. Chiaramente, come al solito, il Consigliere Poggianti ha quella capacità di scegliere quell'elemento dirimente che, chiaramente, pone anche in discussione. Chiaramente non è l'unico erudito ma, è una delle persone che ha fatto un lavoro sicuramente molto erudito, assolutamente erudito ma, è la personalità che ha consentito nel dopoguerra empolesse di trasmettere la tradizione, la storia, e soprattutto, di creare uno strumento continuato anche dopo la sua morte che, continuerà, spero, anche dopo la sua morte, il metodo vero per fare storia, il metodo per scrivere con coscienza e con assoluta moralità, quella che è stata la storia di Empoli, l'approfondimento, la capacità di studiare e di non prendere delle verità per scontate di andare a vedere realmente quelle che sono gli atti e i documenti, perché sui fatti del '21, al di là del pensiero unico che per anni si è, in qualche modo, radicato in questa Città, la sua impostazione e la sua cronaca storica di quegli eventi, rimane a prescindere agli atti ma, soprattutto, rimane lo strumento del Bollettino Storico che è, a tutti gli effetti, la sua più grande eredità a questa Città, dove si fa ricerca storica fatta in un certo modo, dove c'è un'etica dello storico che, in qualche modo, da gli strumenti a chi verrà fare storia in questa Città, di continuare un solco estremamente importante. Di conseguenza, penso che sia doveroso da parte del Consiglio Comunale, anche chiedere in deroga e in tempi più rapidi questa cosa, perché penso che sulla necessità che il tessuto economico e sociale e culturale di Empoli riconosca questo ruolo, quel ruolo a quel sigaro toscano che tutti noi, per chi ha fatto politica, e per chi non ha fatto politica, comunque, abbia frequentato Empoli, rimane comunque nella nostra memoria collettiva, anche e soprattutto, come esempio di libertà di pensiero, perché questo credo che sia estremamente da ricordare dell'Avvocato Lastraioli, sicuramente nella mia storia politica,

nel mio (parola incomprensibile) empolese, quel sigaro toscano diverrà, come quell'odore che, poi, condivido nella passione, rimarrà sicuramente un ricordo legato alla sua persona. Di conseguenza, sono perfettamente d'accordo, non con alcuni passaggi, ma con l'intento fondamentale della mozione, soprattutto, ringraziando anche questo per la ricostruzione di che cosa ha fatto per la Città e anche dal punto di vista dell'esempio giuridico che, comunque, va di pari passo con quello storico, ed esprime un voto favorevole sulla mozione del Consigliere Poggianti.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene. Poggianti, prego.

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, solo due piccole precisazioni. Il più grande erudito di Empoli parte della biografia che è nella premessa, non è voluta al mio atteggiamento un po' iperbolico che, alcune volte, mi contraddistingue ma, è semplicemente un riportare la ricostruzione, la citazione di Marcello Guerrini che è il Presidente dell'attuale Pro-Loco storica Empolese. Quindi, non è colpa del Consigliere Poggianti, il più grande erudito di Empoli. L'altra citazione è sul Giudeo. Quindi, inviterei la Consigliera Marconcini a ripensare il voto, perché su un tema così, sarebbe preferibile anche a mio giudizio personale, un'unanimità da parte di quest'aula vista la figura dell'Avvocato e storico Giuliano Lastraioli, perché il termine giudeo, il Consigliere Ancillotti, me lo può confermare, fino alla riforma del Concilio Vaticano II, era un termine che veniva usato costantemente e quotidianamente anche nel messale da parte di Santa Romana Chiesa, e Giudeo, anche se ha un'accezione dispregiativa ma, il termine Giudeo iudex judeorum comunque, è un sinonimo poi, alla fine. Quindi, cioè un termine, la Giudea, poi, è una Regione della Palestina, fino a prova contraria. Quindi, inviterei il Gruppo Fabricacomune per la Sinistra, in particolare la Consigliera Marconcini, a ripensare, appunto, al suo voto, in quanto, un voto di unanimità sarebbe un bel segnale per la Città a conclusione di un mandato amministrativo, per la famiglia, e per tutti coloro che s'impegnano nell'Ambito legale, impegno civico, politico e storico. Grazie.

**Parla il Presidente Poggianti:**

Grazie Poggianti. Altri interventi? Non ce ne sono. Dichiarazioni di voto? Non ci sono nemmeno dichiarazioni, allora chiudiamo. Contiamo i votanti. Facciamo la votazione, e poi...

**Rientra Ancillotti – presenti 14 (11/3) – Fuori: Bartoli, Ciolli, Mantellassi, Ramazzotti.**

**Parla il Segretario Comunale:**

Allora, al voto 14. fuori?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora: Bartoli, Ciolli, Mantellassi e Ramazzotti, giusto.

**Parla il Segretario Comunale:**

Bartoli, Ciolli, Mantellassi e Ramazzotti.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

I conti tornano. Bene, allora, la mozione riguarda l'intitolazione di una strada o gli uffici del Giudice di Pace all'Avvocato Giuliano Lastraioli, in deroga a quanto previsto dalla normativa. Favorevoli? Tutti meno Marconcini. Contrari? Astenuti? Marconcini. Bene, grazie.

**VOTAZIONE MOZIONE**

**Presenti 14**

**Favorevoli 13**

**Astenuti 1 (Marconcini)**

**LA MOZIONE E' ACCOLTA**

-----  
Passiamo alla mozione successiva.

**PUNTO N. 20 – MOZIONE IL CENTRO DESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A SOSTEGNO PROPOSTA DI LEGGE PER LA REVOCA DELLA CROCE AL MERITO AL MARESCIALLO TITO.**

**Parla il Consigliere Poggianti:**

Sì, grazie Presidente. Questa è anche la mia ultima mozione di questo mandato amministrativo, e ringraziando comunque quest'aula, facendo un piccolo passo indietro per l'approvazione della penultima mozione di questo mandato amministrativo, che ha visto quasi tutti convergere sulla figura di Giuliano Lastraioli. Dato che a questo Consiglio Comunale piace molto la storia, oltre che la situazione geopolitica internazionale, dopo la revoca della cittadinanza, appunto, ad un dittatore come Benito Mussolini, penso che sia altrettanto necessario che quest'Amministrazione s'impegno a sostenere a livello locale, a livello Nazionale, come Partito Democratico, ma come tutte le forze politiche, la revoca della Croce al Merito al Maresciallo Tito, che tanto male ha fatto ai cittadini italiani e in particolar modo, sostenendo nella proposta di Legge che vede la possibilità della medaglia d'oro al valor civile alle persone defunte, perché attualmente, la Legge attuale, prevede la possibilità di revoca della medaglia d'oro, soltanto ai vivi e non ai defunti, qualora si scoprisse successivamente che si siano macchiati d'infamie, o comunque, di crimini. Premesso che, dal Consiglio Comunale dell'11 febbraio del 2019 è stata data la comunicazione al Consiglio Comunale di Empoli sul Giorno del Ricordo dei martiri delle Foibe e sull'esodo dei giuliano-dalmati e degli istriani, da parte del Presidente Bagnoli. Premesso che, il titolo di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana, rappresenta l'onorificenza più alta prevista dall'ordinamento italiano. Premesso che, l'Onore al Merito della Repubblica Italiana, secondo gli scopi indicati dalla Legge 178 del '51, e destinata a ricompensare benemeritenze acquistate verso una Nazione del campo delle scienze, delle lettere e delle arti, dell'economia, e nel disimpegno di pubbliche cariche e d'attività svolte ai fini sociali, filantropici e umanitari. Nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari. Poiché in data 2 ottobre del '69 con Decreto del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Onorevole Aldo Moro, sentita la Giunta dell'ordine venne conferito il titolo di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana al Maresciallo Josick Proz detto Tito, dittatore comunista della Repubblica Popolare Jugoslava. Si ritiene insostenibile a presenza di Josick Proz detto Tito, tra le figure meritevoli di onorificenza della Repubblica Italiana, in quanto mandante principale delle deportazioni perpetrate dalle truppe jugoslave durante l'occupazione di Gorizia e di Trieste, dell'eccidio delle Foibe, dell'esodo degli italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia. Nonché dell'intera stagione di pulizia etnica effettuata a termine della seconda guerra mondiale, lungo il confine orientale italiano, a danno degli italiani. L'onorificenza concessa dal Presidente Saragat nel '69 in piena Guerra Fredda, motivata dalla sola ragione di Stato, posto che, il (parola incomprensibile) silenzio sulla tragedia delle Foibe, nonostante non possa esistere ragione di stato che possa giustificare simili orrori, ormai è superata dalla storia e dai fatti. Pertanto, nel mese di settembre del 2018 nella Piazza transalpina di Gorizia ai piedi del monte Sabotino che, che rivolto verso la Città, ma in territorio sloveno, porta ancora il nome del Maresciallo Tito, i parlamentari Luca De Carlo, Walter Rizzetto, Luca Ciriani, Guido Germano Pettarin, hanno presentato una proposta di Legge per modificare la Legge 178 del 3 marzo del '51, ovvero, il dispositivo che consente di revocare le onorificenze concesse dalla Repubblica Italiana a persone in vita, con l'intento di poter revocare il titolo di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana, anche a persone defunte, qualora queste fossero responsabili di crimini contro l'umanità, come nella fattispecie il Maresciallo comunista Tito. Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli a farsi promotori, e ad operarsi in tutte le sedi opportune, per sostenere l'approvazione della proposta di modifica della Legge 178 del 7 marzo del '51 al fine di permettere la revoca delle onorificenze concesse dalla Repubblica Italiana, anche a persone defunte, qualora queste fossero ritenute responsabili di crimini contro l'umanità. E successivamente, a procedere con l'immediata revoca dell'onorificenza concessa al Maresciallo comunista Tito. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Poggianti. Ci sono interventi? No. Non ce ne sono. Chiudiamo gli interventi. Dichiarazioni di voto? Nemmeno, non vedo prenotazioni. Chiudiamo le dichiarazioni di voto. I votanti? 12. Quindi è fuori Marconcini...

**Escono: Torrini, Faraoni, Marconcini – presenti 11 (9/2) – Fuori: Bartoli, Ciolli, Marconcini, Mantellassi, Ramazzotti, Torrini, Faraoni.**

**Rientra Ramazzotti – presenti 12 (10/2) – Fuori: Bartoli, Ciolli, Marconcini, Mantellassi, Torrini, Faraoni.**

**Parla il Segretario Comunale:**

Bartoli, Ciolli, Mantellassi e Ramazzotti. No, Ramazzotti no. Allora: Bartoli, ditemeli gli assenti. Ciolli...

**Parla il Presidente Bagnoli:**

La mozione riguarda la votazione per sostenere la proposta di Legge per la revoca della Croce al Merito al Maresciallo Tito. Favorevoli? Poggianti e Borgherini. Contrari? Tutta la maggioranza.

**VOTAZIONE MOZIONE**

**Presenti 12**

**Favorevoli 2 (Poggianti, Borgherini)**

**Contrari 10 (Mazzantini, Torrigiani, Bagnoli, Balducci, Falorni, Bacchi, Cappelli, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti).**

**LA MOZIONE E' RESPINTA.**

-----  
**I LAVORI VENGONO SOSPESI ALLE ORE 20:00 PER LA CENA DEI CONSIGLIERI.**

**I LAVORI RIPRENDONO ALLE ORE 21:05 CON L'APPELLO DEL SEGRETARIO DOTT.SSA RITA CIARDELLI.**

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, buonasera riprendiamo la seduta dopo la pausa. E riprendiamo, ovviamente, con l'appello. Bene, 17. Confermo gli scrutatori: Falorni, Faraoni e Marconcini.

**APPELLO ORE 21:05**

**Sono presenti n. 17 Consiglieri: Mazzantini Jacopo, Torrigiani Filippo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Torrini Valentina, Balducci Niccolò, Falorni Simone, Cappelli Beatrice, Del Rosso Claudio, Ramazzotti Rossano, Ancillotti Lorenzo, Faraoni Andrea, Borgherini Alessandro, Ciolli Sabrina, Bartoli Dusca, Marconcini Samuela.**

**Sono assenti n. 8 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Petroni Ludovica, Bacchi Francesco, Morelli Damasco, Cioni Beatrice, Cinotti Francesco, Vacchiano Umberto, Poggianti Andrea.**

**Presiede Roberto Bagnoli, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.**

**Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli, Segretario Generale.**

**SCRUTATORI: Falorni Simone, Faraoni Andrea, Marconcini Samuela.**

-----  
Riprendiamo con la mozione, appunto, 21.

## **PUNTO N. 21 – MOZIONE PRESENTATA DALLE CONSIGLIERE CIONI, BARTOLI, CIOLLI, MARCONCINI PER LA CONCESSIONE DELLA RESIDENZA ANAGRAFICA RELATIVA AL COSIDDETTO “DECRETO SICUREZZA”.**

L'illustrazione? Marconcini.

### **Parla la Consigliera Marconcini:**

Allora, grazie, Presidente. Dunque, vorrei spiegare in breve la mozione, è molto lunga, di che cosa si tratta? Innanzi tutto mi scuso, perché il titolo è improprio, si tratta della Legge, non è più Decreto. Allora, infatti, dopo la conversione del Decreto Legge in Legge Salvini, il Decreto Legge era entrato in vigore il 5 ottobre, si è pensato che fosse stata preclusa la possibilità d'iscrizione all'anagrafe dei richiedenti asilo. In alcuni casi, è stato impedito perfino ai titolari di pensione sussidiarie per un erronea interpretazione della Legge. Diversi Sindaci, basandosi anche sulle osservazioni e gli approfondimenti di diversi giuristi esperti in materia, fra cui, l'Avvocato Daniela Consoli ma, anche Nazzarena Zorzella e altri, si sono opposti al divieto d'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo. In questo caso, si sono assunti responsabilità personali di firma, ad esempio il Sindaco Leoluca Orlando a Palermo e (parola incomprensibile) a Crema. Lo hanno fatto nel rispetto non solo della Costituzione, l'art. 3 e l'art. 13, ma anche delle norme nazionali gerarchicamente superiori alla Legge 132 del 2018, appunto, la Legge Salvini. Non concedere l'iscrizione anagrafica contrasterebbe infatti, con quanto stabilito dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, e con l'art. 12 del Patto Internazionale sui diritti civili e politici. Ciò premesso, secondo gli esperti, di fatto, la Legge Salvini non abolisce il diritto all'iscrizione anagrafica del richiedente asilo ma, semplicemente abolisce, semmai, la procedura semplificata per tale iscrizione. Cioè quello che avveniva prima è di default, adesso è più difficile. Ma quali sono i documenti che, possono attestare la regolarità del soggiorno per i richiedenti protezione internazionale? Sono il cosiddetto modello C3, che è il modello che viene riempito nei primi giorni d'arrivo sul suolo italiano, e l'identificazione effettuata dalla questura, appunto, contemporaneamente. Il modello C3 è l'identificazione effettuata dalla Questura, certifica la regolarità del soggiorno in Italia e assolve perfettamente alle condizioni previste dalla Legge per l'iscrizione anagrafica. Secondo la Legge, il Sindaco, dunque, ha l'obbligo di procedere all'iscrizione anagrafica secondo quanto previsto dal Regolamento anagrafico. Nel caso in cui non lo facesse, i richiedenti asilo, potrebbero rivolgersi al Giudice per chiedere di ordinare all'anagrafe del Comune in cui sono accolti, di provvedere all'iscrizione. E il Sindaco potrebbe essere chiamato a rispondere dei danni provocati dalla ritardata iscrizione. Quando noi abbiamo scritto la mozione ancora questo non era successo, perché è successo recentissimamente, il 18 marzo, c'è stata un'ordinanza del Tribunale di Firenze che, dietro ad un ricorso fatto dal richiedente asilo per mancata iscrizione anagrafica, ha affermato e quindi, è un'ordinanza del Tribunale di Firenze, ha affermato l'inesistenza del divieto d'iscrizione anagrafica, obbligando il Sindaco di Scandicci a iscrivere il richiedente asilo. Quindi, a nostro parere esistono tutti i presupposti per agire in questo senso, onde evitare, appunto, la possibilità di ricorsi che si concluderebbero sicuramente in questo senso. Vorrei chiudere chiosando semplicemente, ricordando che, infondo, si tratta di, come al solito, non di mancato rispetto della Legge, come dice il Magistrato (parola incomprensibile) è prezioso il senso della legalità che noi tutti, come cittadini, abbiamo perché è su questo che si fonda la nostra Società, siamo abituati a pensare che le Leggi debbono essere rispettate. Tanto più dobbiamo rispettare le Leggi superiori che, appunto, la nostra Costituzione e i trattati internazionali che l'Italia ha ratificato, garantendo un diritto che, altrimenti, se venisse tolto, costituirebbe, di fatto, una discriminazione molto, molto forte. Spero di averlo reso chiaro, perché la mozione è piuttosto lunga.

### **Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Marconcini. Passiamo alla discussione. Interventi? Mazzantini.

### **Parla il Consigliere Mazzantini:**

Sì, grazie Presidente. Questa mozione solleva un tema effettivamente molto delicato e che va toccare diritti fondamentali della persona, quindi, credo che sia, come dire, sia stato giusto sollevarlo, è stato di

grande attualità e non si può restare insensibili a queste tematiche. Quello che ci sentiamo di dire innanzi tutto che, forse, per giungere ad avere una posizione di senso compiuto, sarebbe anche utile avere un parere da parte degli uffici, in modo tale che, permetto che vengono toccati degli aspetti di carattere normativo, e anche di carattere economico e finanziario, perché si cita un contenzioso tributario, la Corte dei Conti, insomma, credo che per prendere una decisione in maniera più che serena, con piena cognizione di causa, forse un parere degli uffici sarebbe auspicabile. Ecco, mi rendo conto che, in un primo momento in cui siamo, ossia, a fine mandato amministrativo, la cosa come dire, non sia semplice per i tempi. Però anche chiedendo di fare una deroga e poterlo anche discutere... (parola incomprensibile) no, anche nell'ultima seduta se è possibile. Non si può? Perché...

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Gli atti deliberativi rientrano nella gestione straordinaria, per cui, se ci date anche 5 minuti per rileggere e scorrere il testo, mentre gli altri fanno l'intervento, si capisce letteralmente se è possibile... no, magari c'è qualcun altro che vuole prendere la parola, non voglio neanche sospendere la seduta. Però nel frattempo, magari, diamo la lettura a tutte le espressioni, per capire se, attraverso anche piccoli emendamenti si può condividere il testo o meno. Ripeto, dal mio punto di vista, prendere una posizione su questo qui, no, non meramente, profondamente anche tecniche, sia giuridiche e fiscali, presupporrebbe anche un parere degli uffici preposti a queste deleghe. Per cui, magari, ci riserviamo cinque minuti per quanto ci riguarda.

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Se volete un parte tecnico, sono solo 17 pagine, se avete voglia di leggervelo, ve lo do volentieri.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Lo capisco, io chiederei, cioè, ai miei uffici Comunali, chiaramente, questo intendevo... facendo parte di questo Comune, solitamente sapere che cosa ne pensano i Dirigenti che sono preposti a queste deleghe, è buona prassi.

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Allora, sembra che stasera si fa i colloqui. Comunque, è tanto tempo che l'abbiamo depositata, insomma. No, no, non è un'accusa, figuriamoci. E quindi, non c'è l'aggiornamento l'ho detto a voce, cioè, c'è una sentenza del Tribunale di Firenze che, in questo senso, è abbastanza forte.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Andiamo avanti o sospendiamo? Sospendiamo? Va bene. Sono le 9,15, sospendiamo... 9,20, 9,25.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, riprendiamo, scusate... riprendiamo posto e continuiamo la seduta. Era in sospenso (parole incomprensibili) erano le 21,15, ripresa alle 21,25, 26.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Sono già intervenuto, volevo aspettare la dichiarazione di voto.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Eravamo ancora agli interventi in attesa era stata sospesa la seduta, in attesa della valutazione da parte vostra. Prego.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Proprio con lo spirito che ho provato a spiegare in precedenza, visti i tempi che c'impediscono di chiedere una Commissione, ad esempio, nella quale approfondire insieme agli uffici Comunali e ai Dirigenti l'argomento, vogliamo fare uno sforzo di sintesi che consenta, quantomeno, di condividere il principio che sta dietro a questa mozione. Mozione, sì, oggi fo confusione fra mozione e... E pertanto, senza stare a fare troppi emendamenti e complicare le cose, proponiamo di votare per punti la mozione, di dividere in due parti il primo, poi, alla fine, chiediamo che cosa si vota, perché non abbiamo altri due anni, e di dividere il primo periodo dell'impegno, in due parti, di cui, la prima parte, ovviamente, inizia con un

inciso: al fine di evitare le applicazioni, e termina con applicazione della citata Legge 132 del 2018. E un secondo periodo che, diventerebbe un punto 2 che inizia con la congiunzione: e, nelle more di tale provvedimento e tutto ciò che ne segue, fino alla fine del periodo, ossia: iscrizione alla residenza anagrafica. In questo modo, ci permetterebbe di votare favorevole al primo punto. E voteremo favorevole, poi, considerando tutti i punti successivi, cioè, scusate, tutti i periodi successivi come un singolo punto, e pertanto, il punto 3 il 2° periodo, il punto 4 il 3° periodo, punto 5 il 4° periodo, punto 6 il 5° periodo, punto 7 il 6° periodo, il punto 8 il 7° periodo, e il punto 9 l'ultimo ed 8° periodo al quale esprimeremo nuovamente voto favorevole. A tutto il resto no, per i motivi che ho detto nell'intervento precedente, dopo di che, chiaramente, potremo fare una votazione finale, come dire...

**Mazzantini chiede la votazione per punti.**

**Propone di dividere in due parti il primo periodo del dispositivo:**

**1^ parte da "al fine" e fino a "132/2018";**

**2^ parte da "e nelle more" e fino alla fine.**

**3^ parte "a coinvolgere la Prefettura" e fino alla fine del periodo.**

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Quindi, quali sono i punti su cui esprimete voto favorevole?

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Allora, se la votazione per punti (parola incomprensibile) il punto 1 e il punto 9, ossia, la prima parte del primo periodo e l'intero ultimo periodo.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Cioè, scusa, appunto, il primo periodo, il primo capoverso viene diviso in due. L'altro è una votazione unica? Bene. Sì, da nelle more in poi votazione unica. (voci fuori microfono) Allora, un attimo, scusate, prima di riprendere la discussione... scusate, prima di riprendere la discussione la suddivisione in punti sarebbe questa: dell'impegno il primo punto va... la premessa, va bene... il primo punto va da al fine di evitare, fino alla Legge 132/18. Il secondo punto va da nelle more, fino a pagina dopo, non siano per Legge deputati al loro svolgimento. Lo ha riunito in uno. E il terzo punto va: da coinvolgere la Prefettura fino a (parola incomprensibile) medesima. Quindi, ecco, questo bene. I punti sono quelli. Riniziamo la discussione. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi?

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Dobbiamo decidere se accettare la votazione per punti. No, (parole incomprensibili)

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Dichiarazioni di voto. Tanto i punti li ripeto, poi dopo. Non ci sono dichiarazioni. Chiudiamo. Allora, passiamo alla votazione. I votanti sono? 17? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17. Non mi ero contato siamo 18. Non mi ero contato.

**Parla il Segretario Comunale:**

Ma all'appello eravamo 18? Scusa un attimo. Erano 17 all'appello. Chi è che è rientrato dopo? Io ho: Mazzantini, Torrigiani, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Torrini, Balducci, Falorni, Cappelli, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni, Borgherini, Ciolli, Bartoli, Marconcini. Chi ho saltato?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Mi pare nessuno. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18. Sì. Ne risultava 17 all'appello, quindi, qualcuno è arrivato dopo. Guarda gli assenti, scusa.

**Parla il Segretario Comunale:**

Io ho assenti: la Petroni, il Bacchi... è rientrato. Vai

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bacchi... no, Bacchi è rientrato. Ecco, si faceva prima a guardare gli assenti. Allora, 18 al voto. La mozione riguarda la concessione della residenza anagrafica relativa al cosiddetto Decreto Sicurezza. È stata chiesta la votazione per punti. Quindi, il primo punto comprende le premesse, e dell'impegno si va da: al fine di evitare l'applicazione del (parola incomprensibile) fino a Legge 132/18 del primo capoverso. 18 votanti. Favorevoli? 17. Contrari? Borgherini.

**Parla il Segretario Comunale:**

Borgherini.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

1 Borgherini, sì.

### **VOTAZIONE 1° punto dispositivo dalle Premesse e fino al "132/2018 del dispositivo"**

**Presenti 18**

**Favorevoli 17**

**Contrari 1 (Borgherini)**

Secondo punto. Da: e nelle more di tale provvedimento del primo capoverso, fino a: svolgimento per Legge deputati al loro svolgimento, fino al 7° capoverso.

**Parla il Segretario Comunale:**

Dov'è?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Penultimo capoverso, sì. È chiaro? 18 votanti. Favorevoli? Ciolli, Marconcini, Bartoli. Contrari? Maggioranza e Borgherini. Maggioranza e Borgherini contrari. No, Borgherini favorevole.

**Parla il Segretario Comunale:**

No, no, favorevoli Ciolli, Marconcini

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Contrari tutti... no, no, ti avevo messo insieme alla maggioranza, ma hai dato per contrario anche nella maggioranza.

**Parla il Segretario Comunale:**

Contrari va bene? Vai.

### **VOTAZIONE 2° punto dispositivo da "e nelle more" fino a penultimo capoverso: "svolgimento"**

**Presenti 18**

**Favorevoli 3 (Bartoli, Ciolli, Marconcini)**

**Contrari 15 (Borgherini, Mazzantini, Torrigiani, Mantellassi, Bergamini,  
Bagnoli, Torrini, Balducci, Falorni, Bacchi, Cappelli, Del Rosso,  
Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni)**

Terzo punto che è l'ultimo capoverso da coinvolgere la Prefettura fino a Comunità locale medesima. La conclusione del capoverso. Favorevoli? Maggioranza, Ciolli, Marconcini, Bartoli. Contrari Borgherini.

**Parla il Segretario Comunale:**

Quindi, favorevoli 17.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

17, scusa, sì.

**Parla il Segretario Comunale:**

Contrari 1 Borgherini.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene.

**VOTAZIONE 3° punto dispositivo da “a coinvolgere la Prefettura” a “Comunità locale medesima”.**

**Presenti 18**

**Favorevoli 17**

**Contrari 1 (Borgherini).**

Allora, è stata chiesta la votazione per punti, quindi, c'è la votazione finale, che riguarda la mozione come risulta dalla votazione per punti. No, aspetta. L'importante è che sia chiaro quest'aspetto. Se quest'aspetto è chiaro, quindi, si passa alla votazione finale della mozione come risultante dalla votazione per punti.

**Parla il Segretario Comunale:**

Premesso un pezzo del punto 1 e l'ultimo punto.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene. Non emendata. 18 presenti. Favorevoli? Maggioranza, Ciolli, Marconcini, Bartoli. Contrari? Borgherini.

**Parla il Segretario Comunale:**

Quindi, favorevoli 17, contrari 1.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Contrari 1 Borgherini.

**VOTAZIONE MOZIONE COME RISULTANTE DA VOTAZIONE PER PUNTI.**

**Presenti 18**

**Favorevoli 17**

**Contrari 1 (Borgherini).**

**LA MOZIONE, COSI' COME MODIFICATA DALLA VOTAZIONE PER PUNTI, E' ACCOLTA.**

Allora, questa è quella dove c'è tutta la votazione, la do a te.

**Parla il Segretario Comunale:**

La votazione quell'altra non la fai?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

No, perché non è emendata, è votata per punti, quindi, non c'è al votazione.

-----  
Allora, passiamo al punto successivo. Silenzio.

**PUNTO N. 22 – ODG BARTOLI, CIOLLI, CIONI, MARCONCINI, RELATIVO A RILANCIO DELLA SANITA' PUBBLICA TERRITORIALE.**

La presentazione?

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Allora, l'ordine del giorno è particolarmente corposo, quindi, tenterò di sintetizzare, risparmiando, ovviamente, l'illustrazione puntuale, perché sennò ci si fa mattina. L'avevamo annunciato in sede di discussione in Consiglio Comunale aperto sulla sanità, e (parola incomprensibile) delle valutazioni che vengono fatte insieme sulla funzionalità un po' fuori forma della nostra realtà territoriale, con un giudizio che, a nostro avviso, è preoccupante. Noi sappiamo bene che non è affidato ai Comuni, l'organizzazione del servizio sanitario ma, crediamo che sia fondamentale prendere una posizione netta, perché la (parola incomprensibile) in termini di controllo proposta e rivendicazione nei confronti della sanità Regionale, è sempre stato su quest'argomento, un punto fondamentale. Il legame con il territorio è uno dei capisaldi dell'833 al quale bisogna ridare centralità, secondo noi, perché la Delibera che abbiamo preso, rischia di mettere in seria difficoltà la funzionalità del sistema. E siamo in una situazione preoccupante da tanti punti di vista, c'è una tendenza oramai datata da direi più di un decennio di sicuro, dalla privatizzazione del sistema, che viene a fronte di bisogni sanitari sempre più complessi e difficili da fronteggiare, che richiederebbero un team di risorse e dedica di pensiero, cosa che non avviene, perché si preferisce attingere a tutte le forme di contratti più atipici possibili, attingere creati dentro la struttura pubblica, appalti di ogni tipo, e così via. Secondo noi, quindi, deve essere invece riaffermato contro ogni forma di privatizzazione, il diritto ad una sanità universale e pubblica. E quello che è anche lo scopo di quest'ordine del giorno è un posizionamento per la ripubblicizzazione del servizio sanitario, che sia chiaro e molto forte. Gli obiettivi principali e prioritari da rinnovare, riguardano, e su questo vado veloce, perché poi, se n'è discusso in un Consiglio aperto, riguardano l'organizzazione della sanità territoriale, le Case della Salute, il modello organizzativo delle Case della Salute, che non vede una responsabilità precisa che le coordini, la necessità che, i Distretti o le Società della Salute, come abbiamo noi, cioè che le Società della Salute abbiano un Budget autonomo per poter organizzare sul territorio ciò che serve ma, io aggiungerei anche un pensiero va rifatto anche sull'autonomia dell'ospedale, cioè, l'autonomia complessiva del livello della sanità nel territorio. Perché il risultato, ripeto, che si sta muovendo a valle della riforma, sono preoccupanti, da tutti i punti di vista. Quindi, rivisto tutto il modello organizzativo. C'è un punto principale che è quello del potenziamento del personale sanitario e sociale, senza il quale tutto il resto sono discorsi, perché se non si rimettono le risorse nel sistema, se non s'interrompe questa deriva che non consente di rinnovare chi se ne va, e di poter assumere, secondo le necessità che ci sono, non ci ripiglia il sistema sanitario. C'è oggettivamente un obiettivo verso la privatizzazione. Abbiamo misurato con mano con delle misure (parole incomprensibili) tutti i nostri cittadini, la difficoltà d'accesso al sistema, le liste d'attesa che erano, direi, fino a pochi giorni fa, le più lunghe della Toscana, a fronte di altri periodi, dov'era tutt'altro la nostra funzionalità. C'è poi incombente il pericolo del differenziato che scardinerebbe completamente il Sistema Sanitario Nazionale e l'idea di garantire un diritto universale a tutti i cittadini italiani, della stessa qualità e della stessa accessibilità. Quindi, a fronte di tutta una serie di considerazioni che io ho cercato di sintetizzare e che sono queste, quest'ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta, a sostenere i principi riportati in premessa, in ogni (parola incomprensibile) in particolare, presso la Regione Toscana e nell'Assemblea dei Sindaci dell'ASL Toscana Centro, ed in particolare, a chiedere una riflessione urgente della Regione sul disegno del sistema. Questo sistema è stato fatto frettolosamente, senza studi preliminari, senza le valutazioni e adesso ha bisogno di essere ripensato, perché non produce miglioramento, anzi, ha bisogno di essere ripensato un sistema, bisogna che ci sia per farlo, una valutazione del risultato, una valutazione in sede pubblica, che fornisca dati, oggettivi su cui ragionare. La Regione non l'ha ancora fatto, e noi, chiediamo di sollecitare a farlo. A chiedere che siano chiare ed inequivocabili le scelte strategiche. Anche qui s'oscilla, ci sono livelli differenziati da territorio a territorio, la sanità d'iniziativa, le Case della Salute, la prevenzione, sono da rilanciare in maniera strategica e decisa. A intraprendere, come si diceva prima, le risorse necessarie a superare definitivamente i vincoli delle assunzioni, ferme in Italia dal 2014 o al 2004, addirittura, mi sembra 2014. Che non possono avere altra giustificazione, se non quella, appunto, di voler privatizzare il sistema. Ad attivarsi nelle opportune sedi di confronto, affinché non sia attivata nessuna forma di autonomia legislativa che vada a modificare la costituzione di gente formata e dotata unendo a principi di uguaglianza, unità ed equità, organismo differenziato, che si porti a compimento le determinazioni dei livelli essenziali nelle prestazioni, in modo da garantire conformità di diritti civili e sociali su tutto il territorio Nazionale, sempre contro l'organismo differenziato, e sia perseguito il dettato costituzionale che prevede il coinvolgimento nel processo per la definizione dei termini delle eventuali intese, appunto, per differenziare da Regione a Regione i sistemi del Parlamento, e non di vera e propria procedura legislativa

che, richiamandolo dal Governo e dalle Regioni e successivamente, a Commissioni paritetiche di natura tecnica, decisioni che potrebbero essere l'inizio della disgregazione Nazionale.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie, Bartoli. Interventi? Non ce ne sono? Se non ci sono interventi, chiudiamo la discussione. Bene. Dichiarazioni di voto? Dichiarazione? Bene. Bartoli, prego.

**Parla la Consigliera Bartoli:**

Non c'è qualcun altro? La faccio solo per sottolineare che il problema della sanità e la funzionalità della sanità nel nostro territorio a fronte di un pronto soccorso che è in affanno tutti gli inverni almeno, e comunque, quasi costantemente. A fronte delle liste d'attesa che tutti i cittadini empolesi conoscono bene, a fronte delle difficoltà degli investimenti che continuano ad essere in arretrato tranne nel periodo elettorale, perché poi appare tutto quello che non è apparso lì, può sparire, magari, il giorno dopo le elezioni. La maggioranza non ha neanche qualcosa da dire. Non ha neanche la motivazione di un probabile voto contrario su quest'ordine del giorno. Spero non sbagliarmi, ma sentire comunque l'intervento su un tema come la sanità, che chiede di esprimersi al Consiglio Comunale, sulle difficoltà che stiamo avendo e sulla direzione per superarle, nella direzione che il Governo ritorni qui, nel territorio, per voi non si sa, non v'interessa all'interno della sanità. Ne prendo atto, siamo in campagna elettorale, spero che lo senta qualcuno questo Consiglio, faremo in modo che lo sappiamo i cittadini empolesi.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Ciulli, prego.

**Parla la Consigliera Ciulli:**

Grazie, Presidente. Io mi sento d'invitarvi, a provare a prendere, giusto per prova, perché bisognerebbe averne bisogno, quindi, s'augura a tutti di essere sani, ok? Ma se avete voglia di fare una prova, chiamate il 7051 oppure se avete bisogno di un esame urgente, il medico, in questo Consiglio Comunale, aveva a disposizione uno strumento molto interessante che funzionava che era il fast truck. Stamattina al lavoro, mi chiama un medico quasi disperato, e mi fa: guarda che il fast truck a Empoli per dei raggi, precisamente ginocchio e anca, mi ha risposto che devo chiamare il fast truck di Firenze, perché il fast truck di Empoli è spostato a Firenze. Si chiama il fast truck di Firenze, e ci dicono che su Empoli loro non possono intervenire. La mammografia, di stamani, roba di stamani. Raggi. Ora, non so se lo hai attivato per altre cose, ma stamattina per i raggi il fast truck a Empoli, forse è un problema della radiologia, forse, per altri settori non è così. La radiologia da stamattina era così. Mammografia. Anche la mammografia, fino a ieri si riusciva a prendere gli appuntamenti, certo, la sintomatica fra due anni, poi ci sono percorsi per i 5/10 anni e quello è un altro discorso, liste bloccate senza poter prendere l'appuntamento neanche fra due anni, perché stanno rivedendo la tipologia d'accesso. Consulenza cardiologiche di controllo che non si prendono più allo sportello, ma lo prendono direttamente in cardiologia con 3/4 cardiologi sotto organico. Quindi, fai la consulenza cardiologica, di controllo, ti fanno avere la richiesta, e deve essere così, peccato che non funziona così, perché ci si ritrova persone alle quali non è stata data la consulenza cardiologica, perché il programma non funzionava. Questa è roba di stamani. Non per dire che si stava meglio quando si stava peggio, perché è brutto dirlo, però il nostro territorio sotto tanti punti di vista, sta perdendo il controllo della sanità territoriale. E questo è innegabile. Si può dire che l'ASL Toscana Centro sta trovando un sistema di riorganizzazione, e quindi, ci sta nella riorganizzazione che qualcosa sfugga, e debba essere sistemata. Ma, quello che è certo è che quando avranno finito di riorganizzare, e i due senologi di Empoli andranno finalmente e meritatamente in pensione, mi piacerebbe sapere che fine farà il nostro reparto di senologia. Che fine farà il nostro reparto di cardiologia, perché si sa bene che il reparto di cardiologia a Prato, nel reparto di cardiologia a Prato, non mancano i cardiologi, mancano ad Empoli. Una prima visita reumatologica per la quale non è previsto il codice colore, si va ad ottobre-novembre. Un'ecografia addome, si va dicembre. Stamattina, poi, alle volte aprono delle agende. Ma l'80% delle volte è così. Forse il sistema di controllo sul nostro territorio andrebbe sicuramente rivisto e non si può mettere la testa sotto la sabbia, perché la realtà nostra è davvero questa.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Ciolli. Altri interventi? Non ce ne sono. Erano le dichiarazioni di voto, se non sbaglio. Quindi, passiamo alla votazione. I votanti, scrutatori? 18 ti torna? Quindi, va bene. Mettiamo in votazione il punto 22 che è l'ordine del giorno sul rilancio della sanità pubblica territoriale. Favorevoli? Tutta l'opposizione. Vuoi i nomi? No. Grazie. Sono 4, sì. Contrari? Tutta la maggioranza. Bene. Qui non c'è altro. Sì, da parte di qualcuno che...

**VOTAZIONE ODG**

**Presenti 18**

**Favorevoli 4 (Borgherini, Ciolli, Bartoli, Marconcini)**

**Contrari 14 (Mazzantini, Torrigiani, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Torrini, Balducci, Falorni, Bacchi, Cappelli, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni).**

**L'ODG E' RESPINTO**

---

**PUNTO N. 23 – MOZIONE BARTOLI, CIOLLI, CIONI, MARCONCINI, RELATIVA A APPLICAZIONE DEL DIVIETO DELL'USO DEL GLYPHOSATE.**

**Mazzantini presenta 1 emendamento a nome del P.D. e di Questa E' Empoli, che non viene accettato dalle presentatrici.**

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Allora, sì, velocemente perché credo che verranno fuori in maniera più esplicita le reali posizioni in merito a questo tema. Dopo la chiarificazione del verbale di oggi pomeriggio, come già ricordava Dusca, nel frattempo si è aggiunta una causa milionaria nei confronti della Bayer che è il gruppo farmaceutico tedesco che, l'esatte scorsa ha comprato la Monsanto. E dopo di che, il gruppo ha avuto una grossissima perdita in Borsa, proprio per un prodotto, prodotto che è il round up a base di glyphosate, perché ha dovuto pagare una vittima di 70 anni 80.000.000 di dollari. Nel frattempo sono state altre le persone che hanno fatto causa, perché malati di cancro, ormai è scientificamente provato, un linfoma non hodking che questo giardiniere ha contratto in seguito all'uso di questo prodotto, appunto, il round up. Tutto questo ci spinge ancora una volta a chiedere di prendere una posizione seria. Sappiamo che, in questo Consiglio Comunale non ascoltiamo, non si vede l'ora di finire, ma noi continuiamo a credere che la salute, come ricordavo prima, sia una competenza fondamentale. La tutela della salute dei cittadini, dovrebbe essere al primo punto di un'Amministrazione Comunale. Quindi, al di là di ogni cautela legislativa, il divieto dell'uso del glyphosate dovrebbe essere in senso cautelativo la prima cosa da fare, così come ha fatto, per esempio, nella nostra zona, il Comune di Carmignano con un Sindaco PD.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene, grazie Marconcini. È stato appena consegnato, il Segretario può provvedere alla fotocopia, un emendamento da parte di tutti e due i gruppi di maggioranza o... quindi, da parte del Gruppo di maggioranza, quindi, attendiamo un attimo che arrivi la copia dell'emendamento per poterla valutare.

(Breve interruzione del Consiglio)

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Allora, scusate, questo è l'originale e questa è la fotocopia. L'emendamento è stato fotocopiato e consegnato. Se i firmatari dell'emendamento lo vogliono illustrare. Perfetto.

**Parla il Segretario Comunale:**

Non ho neanche l'originale, vero?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

No. L'originale è codesto. Della mozione? Ho una copia. Sì, ho tutto.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Sì, grazie Presidente. In pratica, reiteriamo ciò che due anni fa abbiamo sottoposto all'aula e, in aggiunta, inseriamo la richiesta di promuovere una campagna informativa, circa il possibile utilizzo di diserbanti biologici alternativi, perché comunque, condividiamo lo spirito, anche in questo caso, di fondo della mozione. Riteniamo che, il Comune possa farsi parte attiva rispetto a questo tema di grande attualità, ma siamo piuttosto convinti che l'Amministrazione Comunale abbia dei poteri e non ne abbia altri. Ossia, possa sostenere attraverso una campagna, appunto, prodotti diversi di carattere biologico, e pertanto, non nocivi, possa segnalare alle Autorità competenti ASL e ARPAT, eventuali abusi, possa vietare l'uso pubblico di sostanze come il glyphosate ma, non abbia potere di evitare l'utilizzo sul territorio di questa sostanza, attraverso un'ordinanza. Siamo consapevoli che altri l'hanno fatto, il Comune di Carmignano viene sempre citato da chi porta avanti quest'istanza. Noi riteniamo che però, la competenza non sia appannaggio delle Amministrazioni Comunali, e che pertanto, almeno che, non vi sia un futuro intervento da parte di istituzioni di altri livelli, il Comune, non abbia questo potere. E quindi, per quanto si condivide l'impianto e le premesse di questa mozione, così come sottolineammo anche l'altra volta, di condividere l'approccio a questa tematica delicata e giustamente, oggetto di grande attenzione, proprio perché va ad impattare sulla salute dei cittadini, riteniamo che, il perimetro all'interno del quale si possa agire, al momento era quello che avevamo indicato nell'emendamento. Che, sottoponiamo e che pertanto, su questo ci esprimeremo favorevolmente, diversamente, non l'avremo potuto fare, sull'impegno originario, della mozione. Grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie, Mazzantini. Leggendo ora il testo dell'emendamento, immagino che, non venga accettato. Quindi, iniziamo la discussione sull'emendamento. Interventi? Non ce ne sono? Chiudiamo. Interventi sull'emendamento? Bene. Passiamo alle dichiarazioni di voto sull'emendamento. Non ci sono nemmeno dichiarazioni di voto. No. Allora passiamo alla votazione sull'emendamento. 18. 18, sì.

**Parla il Segretario Comunale:**

Allora al voto 18. Votazione emendamento.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Votazione dell'emendamento, sì. Allora, i votanti sono 18. I favorevoli all'emendamento? Tutta la maggioranza.

**Parla il Segretario Comunale:**

14 quindi.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Contrari...

**Parla il Segretario Comunale:**

4.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

No. Ciolli, Marconcini, Bartoli. Astenuti? Borgherini.

**VOTAZIONE EMENDAMENTO P.D. e QEE**

**Presenti 18**

**Favorevoli 14**

**Contrari 3 (Ciolli, Bartoli, Marconcini)**

**Astenuti 1 (Borgherini)**

Quindi, l'emendamento viene approvato e entra a far parte integrante della mozione. Praticamente, sostituisce completamente l'impegno. Quindi, continuiamo la discussione sulla mozione emendata. Interventi sulla mozione emendata? Non ce ne sono? Marconcini.

**Parla la Consigliera Marconcini:**

Niente, non mi voglio ripetere. Sfatiamo per l'ennesima volta, come dire, l'estrema cautela con cui si muove quest'Amministrazione Comunale. Sono scelte. Sono scelte politiche, condivisibili o meno. Sono scelte però che danno il senso di questi anni di Amministrazione Comunale, indicano una direzione ben precisa. A nostro parere, non c'è il coraggio di esporsi là dove ci sono interessi superiori da tutelare, vedi i diritti della salute. E questo a nostro parere è grave. È come dire, è del tutto legittimo, però è grave.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Grazie Marconcini. Ci sono altri interventi? Anzi, è la dichiarazione di voto. Niente. Ah, dichiarazione di voto. No, intervento, intervento, ho sbagliato io.

**Parla il Consigliere Mazzantini:**

Due parole, ma veramente... allora, l'Amministrazione non ha bisogno di Avvocati difensori. Va bene? Però devo dire con un po' d'orgoglio che, questo Comune, ecco, cerchiamo di dirlo in maniera più neutra possibile, questo Comune sui diritti non mi sembra che abbia peccato di coraggio in questi cinque anni di mandato. Anzi, siamo stati agli onori delle cronache nazionali, proprio sui diritti, perché non abbiamo avuto il coraggio di prendere posizione e che poi, sono diventate di rango normativo Nazionale. Quindi, come giustamente viene detto, si può essere d'accordo, non d'accordo, però, insomma, dire che si è peccato di coraggio sui diritti, mi sembra un falso storico, ecco, grazie.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

Bene. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni? Nemmeno. Chiudiamo. Allora, ora prestate attenzione: passiamo alla votazione della mozione emendata. Quindi, della mozione in cui l'impegno è stato sostituito da quello previsto dall'emendamento. I votanti sono? 18. Quindi, i favorevoli alla mozione emendata. Alzi la mano. Maggioranza. I contrari alla mozione emendata. Contrari? No scusa, va bene. Astenuti? Tutta l'opposizione. Bene.

**VOTAZIONE MOZIONE EMENDATA**

**Presenti 18**

**Favorevoli 14**

**Contrari 0**

**Astenuti 4 (Borgherini, Ciolli, Bartoli, Marconcini)**

**LA MOZIONE EMENDATA E' APPROVATA.**

E come l'emendamento, si fa comunque la votazione sulla mozione originale.

**Parla il Segretario Comunale:**

Diciamo così, votazione mozione originale.

**Parla il Presidente Bagnoli:**

E io che ho detto? Allora votazione sulla mozione originale. I votanti sono 18. I favorevoli? Tutta l'opposizione. 4. Contrari? Tutta la maggioranza.

**VOTAZIONE MOZIONE ORIGINALE**

**Presenti 18**

**Favorevoli 4 (Borgherini, Ciolli, Bartoli, Marconcini)**

**Contrari 14 (Mazzantini, Torrigiani, Mantellassi, Bergamini, Bagnoli, Torrini, Balducci, Falorni, Bacchi, Cappelli, Del Rosso, Ramazzotti, Ancillotti, Faraoni).**

## **LA MOZIONE ORIGINALE E' RESPINTA**

Allora, questi ce li hai te questi qui?

**Parla il Segretario Comunale:**

A che ora chiudi te?

**Parla il Presidente Bagnoli:**

22,10.

---

**LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 22:10**

---